



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "ALMERICO DA SCHIO"

VIIS01600R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "ALMERICO DA SCHIO" aggiornato all'a.s. 2023-2024 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/12/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6060/2021 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2023 con delibera n. 58

Anno scolastico di predisposizione: 2023/24

Periodo di riferimento: 2022-2025



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 2 Premessa
- 4 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6 Caratteristiche principali della scuola
- 8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13 Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2 Aspetti generali
- 4 Priorità desunte dal RAV
- 5 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 6 Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR
- 12 Piano di miglioramento
- 19 Progetto di utilizzo e valorizzazione dell'organico di potenziamento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 2 Aspetti generali
- 4 Traguardi attesi in uscita
- 8 Insegnamenti e quadri orario
- 8 Istruzione tecnica e professionale
- 15 Istruzione per adulti
- 17 Insegnamento trasversale di Educazione civica
- 27 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 32 Piano della didattica orientativa
- 34 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa – Progetti di Istituto
- 34 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 36 Attività previste in relazione al PNSD
- 40 Valutazione degli apprendimenti
- 56 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- 2 Aspetti generali
- 3 Modello organizzativo
- 10 Criteri formazione classi
- 13 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 16 Reti e Convenzioni attivate
- 20 Piano di formazione del personale docente
- 25 Piano di formazione del personale ATA



La scuola e il suo contesto

- 2** Premessa
- 4** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Premessa

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione).

Il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, delinea il complessivo processo educativo promosso dalla scuola, realizzato attraverso una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie e alle trasformazioni del contesto socio-economico.

La valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (o PTOF) dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Principi ispiratori

L'Istituto e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione. Si ritiene, quindi, opportuno indicare linee guida tali da formulare un piano triennale (2022-2025) con obiettivi di miglioramento graduati annualmente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro si basa sulla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- l'integrazione funzionale delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi organi collegiali;
- il potenziamento e l'integrazione del ruolo dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali al POF e dei Referenti di area/settore;
- l'articolazione del Collegio in strutture di riferimento (es. collegi di indirizzo; dipartimenti disciplinari o per tematiche trasversali), per una migliore progettazione didattica e per la realizzazione di programmazioni periodiche e il relativo monitoraggio;
- il miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione, dei risultati conseguiti;
- la generalizzazione dell'uso competente delle tecnologie digitali tra il personale;
- l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;



- l'accrescimento della collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e al sostegno degli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle norme vigenti. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- lo sviluppo delle pari opportunità e la prevenzione della violenza sulle donne;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità con docenti di scuola secondaria di primo grado;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola nasce il 1° ottobre 1960 in seguito alla pubblicazione, avvenuta il 22 giugno dello stesso anno, di un Decreto del Presidente della Repubblica che le assegna la denominazione di Istituto Professionale di Stato per il Commercio e “lo scopo di preparare personale idoneo all’esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio”. Solo negli anni successivi la scuola viene intitolata al conte Almerico da Schio (1836 -1930), insigne scienziato vicentino ricordato in modo particolare nel campo dell’aeronautica per aver progettato nel 1905 il primo aerostato italiano.

Dal 2010, in seguito alla riforma della scuola secondaria superiore, l'“Almerico da Schio” si caratterizza per un’offerta formativa articolata in tre indirizzi assumendo la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore (IIS):

- Istruzione Professionale Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera, ubicata nella sede centrale di via Baden Powell 33 a Vicenza, che ad oggi si sviluppa nelle articolazioni: Cucina, Sala e Bar, Accoglienza e l’ultima nata, la Pasticceria.

- Istruzione Professionale Servizi Commerciali, sita nella sede centrale;

- Istruzione Tecnica Turismo, collocata nella sede succursale di Strada Sant’Antonino 32 a Vicenza.

Il polo tecnico-professionale ha permesso lo sviluppo di sinergie virtuose tra gli indirizzi Tecnico e Professionale, implementando positivamente le competenze degli studenti di entrambi i settori e aprendo a fruttuose cooperazioni con soggetti pubblici e privati.

L’istituto si caratterizza, quindi, per un’offerta formativa decisamente variegata con una forte specializzazione enogastronomica e indirizzi unici nel loro genere nel comune di Vicenza, che vedono come minimo comun denominatore l’utilizzo delle attività laboratoriali e l’attenzione al singolo come punti di forza, anche attraverso una didattica fortemente innovativa e motivazionale.

La modernità dei contenuti formativi, l’utilizzo di ambienti e strumentazioni tecnologicamente avanzati, anche grazie ai forti investimenti effettuati negli ultimi tempi nel contesto dei Fondi Europei e nazionali dedicati all’Istruzione, la corrispondenza dei profili in uscita al contenuto di moderne professionalità richieste dal mondo del lavoro, fanno sì che la popolazione scolastica di circa 1000 alunni possa imparare, crescere e confrontarsi in un ambiente vitale e dinamico, fatto di proposte e stimoli continui.

Il contesto che ci circonda è caratterizzato da una ormai notevole trasversalità culturale in cui emergono esigenze di nuove competenze, capacità e forme di comportamento professionale legate alla comunicazione, allo sviluppo di nuove specializzazioni, alla sensibilità verso l’ambiente, alla capacità di creare eventi di richiamo, all’uso delle più avanzate tecnologie. Il profilo professionale diventa perciò molto complesso, comprendendo anche il modo di porsi, di colloquiare in diverse lingue straniere, di conoscere il territorio e la sua storia per farlo meglio apprezzare. Il “Da Schio” lavora quindi incessantemente affinché le politiche formative non siano legate allo “status quo”, ma orientate verso il futuro, in cui la conoscenza del fabbisogno formativo diventa elemento decisivo in un collegamento cruciale con il mercato del lavoro e il mondo dell’associazionismo di settore. L’“Almerico da Schio” si è caratterizzato per la ricchezza dei suoi rapporti con il territorio, diventando partner qualificato di importanti progetti di riqualificazione del territorio sia dal punto di vista enogastronomico e culturale che economico-sociale; inoltre, nonostante il rallentamento dovuto alla pandemia negli ultimi due anni scolastici, valide esperienze di PCTO hanno esteso e rinforzato la fitta rete di collaborazione con enti e qualificate aziende locali dei settori del turismo, del commercio e dell’enogastronomia.

Inoltre l’Istituto “Da Schio” si caratterizza sempre di più come scuola dell’inclusione, accogliendo nell’anno scolastico in corso (2023-24) circa 194 alunni con Bisogni educativi speciali (BES), di cui 78 con diagnosi di disabilità (PEI) e 116 con PDP.



L'Istituto è anche sede del C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto alle disabilità) di Vicenza, un'organizzazione che sostiene le scuole nel complesso processo di inserimento delle tecnologie per le disabilità. Tale forte vocazione all'inclusione riguarda anche molti studenti che arrivano al "Da Schio" da altre scuole, anche in seguito a esperienze di insuccesso formativo, e che quasi sempre, in conseguenza di un'azione di orientamento fortemente personalizzata, trovano un percorso adatto alle loro propensioni e caratteristiche, e vengono accompagnati al conseguimento del diploma senza subire ulteriori stop.

L'Istituto "Da Schio" si caratterizza anche per una forte collaborazione con altre scuole, attraverso la partecipazione a Reti di scopo che puntano a qualificare la preparazione professionale e la formazione dei docenti, ad aumentare le occasioni di partecipazione a concorsi e progetti anche di carattere nazionale, e ad adeguare continuamente il curriculum dei vari indirizzi all'effettiva richiesta dei settori economici e professionali di riferimento.

La progressiva e costante apertura all'internazionalizzazione è uno degli obiettivi qualificanti della mission educativa del nostro Istituto. Attraverso una serie di iniziative progettuali, gli studenti possono: compiere esperienze di studio e lavoro all'estero, sia durante il percorso scolastico che dopo il diploma; conseguire certificazioni linguistiche internazionali per la valorizzazione del curriculum studiorum e l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle Università; aprirsi a nuove amicizie; conoscere usanze e tradizioni diverse e vivere un'autentica e concreta dimensione di cittadinanza europea e del mondo. L'impegno dell'Istituto è rivolto inoltre a promuovere la formazione linguistica e interculturale anche dei docenti mediante corsi di aggiornamento, con progetti di Job Shadowing all'estero, finalizzati in particolare all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla didattica CLIL.

L'azione progettuale nell'ambito dell'internazionalizzazione è articolata in iniziative di tipologia varia e si esplicita fondamentalmente nei seguenti settori: Certificazioni internazionali - il nostro Istituto è da anni riconosciuto come Test Centre per le certificazioni con il Trinity College of London per la lingua inglese e organizza corsi in preparazione al conseguimento delle certificazioni in lingua francese (sia con Allaince Française che con la Camera di Commercio di Parigi), in lingua spagnola (Istituto Cervantes) e in lingua tedesca (Goethe Institut); PCTO all'estero; specifica formazione dei docenti.

Le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti del "Da Schio" rilevate in occasione delle prove INVALSI indicano un livello generalmente medio, che trova conferma nel voto finale conseguito dagli studenti in esito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (Terza classe Scuola secondaria primo grado), che per la grande maggioranza di essi si attesta tra il sei ed il sette. Le famiglie di riferimento dei nostri studenti sono costituite in gran parte da lavoratori dipendenti del settore privato e dei servizi (operai ed impiegati), ma anche da molti piccoli imprenditori e lavoratori autonomi. Frequenti sono i casi, soprattutto tra gli stranieri, ma non solo, di nuclei monogenitoriali o caratterizzati da un unico reddito in entrata, per cui anche la raccolta dei fondi a titolo di contributo volontario delle famiglie ha incontrato delle forti difficoltà, negli ultimi due anni anche a causa delle conseguenze sociali ed economiche della pandemia da SarsCov2. Nonostante ciò, importante è l'attività svolta dal Comitato Genitori, così come il coinvolgimento delle famiglie nella soluzione di procedure disciplinari o nella gestione di problemi educativi che coinvolgono intere classi o singoli alunni; l'Istituto "Da Schio" si sta caratterizzando, infatti, anche come scuola dell'"Ascolto", attraverso il potenziamento dei servizi di consulenza psicologica e l'introduzione di modelli e procedure di peer education e scuola ripartiva. Nessuno studente, di fronte a un problema scolastico o di natura personale/familiare, viene trascurato, ma trova ascolto nelle varie sedi e viene accompagnato a raggiungere il proprio benessere, non solo scolastico, e a realizzare il proprio progetto di vita.



Caratteristiche principali della scuola

I.I.S. "ALMERICO DA SCHIO"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VIIS01600R
Indirizzo	VIA BADEN POWELL, 33 VICENZA 36100 VICENZA
Telefono	0444294320
Email	VIIS01600R@istruzione.it
Pec	viis01600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.almerico.edu.it

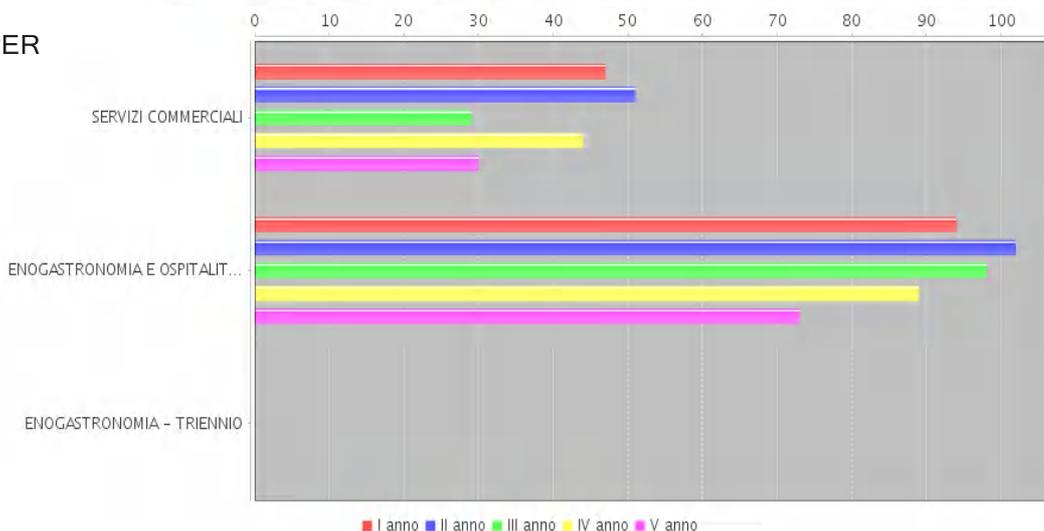
Plesso SEDE CENTRALE

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE
Codice	VIRC01601Q
Indirizzo	VIA BADEN POWELL, 33 - 36100 VICENZA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SERVIZI COMMERCIALISERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni

657

NUMERO STUDENTI PER
INDIRIZZO DI STUDIO
E ANNO DI CORSO





IPSSCT "ALMERICO DA SCHIO" - SERALE

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE
Codice	VIRC016515
Indirizzo	VIA BADEN POWEL, 33 - 36100 VICENZA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Plesso SEDE SUCCURSALE

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
Codice	VITD016013
Indirizzo	STRADA SANT'ANTONINO, 32 - 36100 VICENZA
Indirizzi di Studio	• TURISMO

Totale Alunni

220

NUMERO
STUDENTI PER
ANNO DI CORSO





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche		1
Aula	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	PC e Tablet presenti in biblioteca	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule/laboratori	46

Ambienti sede Centrale

Aula Giorgio Ambrosoli

L'aula posta al primo piano della sede intitolata all'Avv. Giorgio Ambrosoli è dotata di uno schermo a parete, un proiettore, un personal computer, una videocamera. È dotata inoltre di impianto audio con possibilità di ascolto di lezioni e conferenze a distanza. Il computer è collegato alla rete didattica e ad internet e dispone del pacchetto Microsoft Office.

Tensostrutture

Grazie ai fondi stanziati per l'emergenza Covid, l'istituto ha ottenuto la costruzione di 1 tensostruttura, sita nel cortile interno della scuola e utilizzata per le attività ludiche degli studenti con disabilità e per eventuali eventi.

Serra didattica

Grazie al fondo PON n. 22550 "Laboratori green, sostenibili e innovativi", l'istituto ha realizzato 1 serra didattica, posta nel cortile esterno in prossimità di via O. Zanon, suddivisa in due ambienti: serra per la coltivazione e aula didattica per la lavorazione dei prodotti coltivati.

Aule di sostegno

Le aule di sostegno sono collocate al piano terra garantendo l'accessibilità anche a studenti con limitata capacità motoria; all'interno delle aule si svolgono attività didattico-educative rivolte principalmente a studenti con disabilità medio/gravi che necessitano, in alcuni momenti del loro percorso formativo, di dedicarsi a lavori individualizzati. Tali attività sono svolte coinvolgendo anche studenti tutor allo scopo di consentire agli studenti con disabilità una proficua inclusione all'interno delle loro classi di appartenenza. Le aule sono utilizzate anche per la didattica di tipo laboratoriale, ad esempio per il laboratorio di ceramica, di scacchi e di teatro.



Ciascuna aula è fornita di computer con stampanti e software didattici adatti alle varie esigenze degli alunni che seguono un percorso differenziato.

Nelle aule è presente una biblioteca specifica con vari testi, libri, giochi educativi, strumenti didattici, smart TV e altro materiale. La disposizione dei banchi ad isole favorisce il cooperative learning ed altre strategie didattiche innovative.

Biblioteca scolastica

L'Istituto dispone di un locale al piano terra dedicato alle attività legate alla biblioteca scolastica. Ha sottoscritto la convenzione della Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine e, pertanto, opera in sinergia con le altre biblioteche scolastiche aderenti (23 Istituti di Istruzione Superiore, 13 Istituti Comprensivi, 1 Ente operante in ambito scolastico) e con tutte le biblioteche civiche della Provincia facenti capo alla Biblioteca Bertoliana, al fine di usufruire, in maniera coordinata e gratuita, del patrimonio librario pubblico della provincia di Vicenza.

La biblioteca effettua gratuitamente attività di prestito interno per i propri utenti (docenti, personale ATA, alunni ed esterni che svolgono attività educativo-formativa nell'Istituto) e di prestito interbibliotecario richiedendo testi per i propri utenti o concedendo testi in prestito a utenti di altre biblioteche.

Il locale adibito a biblioteca dispone di una postazione internet per la gestione del prestito on-line tramite il software Clavis, di 11 armadi con circa 8.000 volumi ordinati secondo la Classificazione Decimale Dewey (CDD) e di postazioni per la lettura. Dispone, inoltre, di materiale audiovisivo di riviste di settore e di materiale pubblicitario.

Da settembre a giugno, con le sole interruzioni coincidenti con le vacanze natalizie e pasquali, le richieste di prestito sono evase secondo quanto previsto dalla convenzione della rete. Tutti gli interessati possono effettuare la richiesta di un prestito secondo specifiche modalità rese note tramite apposita comunicazione della dirigenza a inizio anno scolastico.

Ogni utente, tramite un device collegato a Internet, può effettuare le ricerche personalmente nel catalogo della rete sul sito www.rbsvicenza.org; una volta individuato il testo di proprio interesse può presentare la richiesta secondo una delle modalità previste.

Numerosi sono i testi di narrativa dei Paesi maggiormente coinvolti nei flussi migratori (Europa orientale, Africa, Asia, America Latina) e legata ai temi dell'emigrazione, dell'integrazione e del dialogo interculturale anche in virtù del fatto che la componente degli alunni con cittadinanza non italiana risulta rilevante da diversi anni. Gli acquisti si sono orientati verso i testi facilitati per chi è maggiormente in difficoltà (alunni diversamente abili e cittadini non italiani) e verso film su tematiche sempre attuali.

Negli ultimi anni, in collaborazione con alcune commissioni, gli acquisti sono stati mirati a potenziare il materiale bibliografico della sezione legalità, con particolare riferimento a testi legati alla vita e all'operato di Giorgio Ambrosoli e di Peppino Impastato, oltre all'acquisto di testi di recente pubblicazione per la partecipazione a concorsi letterari e gare o all'ampliamento del numero e della tipologia di dizionari a disposizione dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco.

Le proposte di acquisto sono prese in carico dai referenti della biblioteca esclusivamente se le stesse sono avallate dai vari dipartimenti o da una commissione al fine di rendere fruibile in modo ampio il materiale oggetto delle proposte di acquisto. Diversi testi sono pervenuti per donazione da parte di alcuni docenti dell'Istituto e da parte di alcune biblioteche civiche oltre a testi vinti in seguito a partecipazione a concorsi. I testi acquistati, vinti e donati sono catalogati secondo i criteri di catalogazione previsti dalla rete.

È presente l'angolo "Scambialibro", un angolo di scambio volontario e gratuito di testi letterari di varia natura e di esposizione di pieghevoli e volantini legati alla promozione della lettura.



I referenti della biblioteca accolgono le classi in visita spiegando loro il servizio offerto, gestiscono i prestiti e mantengono in ordine le riviste e il materiale librario ricollocandolo negli appositi armadi, promuovono la lettura nelle classi e il periodico ampliamento e aggiornamento del materiale della biblioteca con acquisti funzionali alle diverse esigenze. Le attività sono svolte in collaborazione con i docenti dell'Istituto, soprattutto con gli insegnanti di italiano e storia, alcuni dei quali hanno aderito alla maratona di lettura "Il Veneto legge" trattando la tematica della montagna.

Visti i risultati più che positivi degli anni precedenti, l'Istituto ha confermato l'adesione al progetto nazionale "#loleggoperchè" gemellandosi con cinque librerie di Vicenza al fine di implementare il patrimonio librario attuale con le donazioni volontarie di genitori e simpatizzanti oltre alle donazioni degli editori (complessivamente oltre cento testi negli anni scolastici precedenti); l'attività è pubblicizzata attraverso diversi canali.

L'Istituto, inoltre, usufruisce del servizio Media Library On Line (MLOL) e, pertanto, ogni docente con proprie credenziali, da richiedere tramite e-mail alla referente del servizio, ha accesso alla biblioteca e alla emeroteca virtuali, compreso l'accesso a tutti i materiali presenti nell'OPAC (Online Public Access Catalogue).

Sala Docenti

La sala Docenti è dotata di computer collegati alla rete didattica e a due fotocopiatrici, con accesso ad internet e utilizzabili con un codice personale. È presente un videoproiettore a focale corta con schermo grande elettrico, collegato con il PC dell'Aula Ambrosoli (Aula Magna), e con l'apparato audio della stessa.

Palestra

L'Istituto dispone di una palestra in Sede Centrale, ben attrezzata e illuminata, provvista di campi regolamentari di Pallavolo, Pallamano, Calcetto, Basket e Tennis. È fornita inoltre di due ampi spogliatoi, un magazzino per l'attrezzatura, un'infermeria, un ufficio per i Docenti di Scienze Motorie e di un divisorio che calando dal soffitto, permette di ricavare due ampi spazi nei quali poter lavorare contemporaneamente con due classi diversificando utilmente le attività ginnico-sportive. Lo spazio esterno ha un impianto sportivo che comprende: pista con quattro corsie lunga più di 100 m. per la velocità, pedane per il salto in lungo e salto in alto. Dato l'elevato numero di classi le attività vengono realizzate solo al giovedì anche nella confinante palestra "Rodolfi".

Laboratori reparti enogastronomici e per l'ospitalità alberghiera

- Al piano terra, vicino alla portineria si trova il front office per il ricevimento
- Al piano terra sono dislocati il laboratorio di sala e vendita, il laboratorio di cucina e il laboratorio di pasticceria
- Al piano terra il nuovo laboratorio di pasticceria ed arte bianca con annessa sala di ricevimento
- Al piano secondo è dislocato il laboratorio di accoglienza.

Ambienti sede Succursale

Aule multifunzionali

- La sede succursale è dotata di un laboratorio di Informatica situato al 2° piano e attrezzato con 23 computer collegati alla rete Internet e un videoproiettore. Al 1° piano è situato un ampio laboratorio denominato "multifunzionale" attualmente utilizzato come sala conferenze/aula magna (con una capienza di circa 70-80 posti);

- La sede è dotata anche di un carrello attrezzato contenente 20 computer portatili chromebook e 4 tablet Asus collegati alla rete WiFi. Ciò consente all'occorrenza di adattare ciascuna aula a spazio per attività laboratoriali;

Al piano terra sono allestite due aule attrezzate riservate alle attività di sostegno per gli alunni disabili: una è dotata di due pc con collegamento Internet e di una LIM; l'altra, dotata di bagno e di digital board, è pensata come un ambiente confortevole grazie alla presenza di arredi (salottino, scaffali, libreria) che consentono la lettura e agevolano i momenti di riposo;

- Tutte le aule della sede sono dotate di PC collegati alla rete Internet. Al 1° piano sono presenti 1 aula con LIM mobile/digital



board e 4 aule con TVLG. Al 2° piano si trovano 6 aule dotate di LIM mobile/digital board, 3 delle quali possiedono, in aggiunta, anche una TVLG.

Altri spazi attrezzati

- Al 2° piano è presente una stanza adibita a Infermeria.
- Sempre al 2° piano si trova la Sala docenti dotata di tre computer collegati alla rete e di una stampante a colori.
- I corridoi del 1° e del 2° piano sono dotati di fotocopiatore.
- La sede succursale garantisce infine la presenza di spazi per lo svolgimento delle attività di ARC e per lo sportello psicologico.

CTS - Centro territoriale di supporto delle nuove tecnologie per alunni con disabilità

- Al 1° piano della succursale è situato il Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.) della provincia di Vicenza, di cui la scuola è sede.

Attività motoria

La sede succursale è dotata di ampi spazi esterni ricchi di verde ma è sprovvista della palestra. Per svolgere le ore di Scienze Motorie, da diversi anni si avvale - grazie alla disponibilità della Provincia e del Comune - del Palazzetto dello Sport di Laghetto (PalaLaghetto), una struttura estremamente funzionale alla didattica. A seconda dei progetti attivati, possono essere poi utilizzati: il Poligono comunale per il Tiro a segno, la Palestra comunale di Ginnastica artistica in uso dalla Gymnica vicentina presso il Palazzetto dello sport e la Palestra C.O.N.I. "Umberto I" per la Lotta libera.

Infrastrutture e attrezzature informatiche

La rete didattica collega tutti i computer dei laboratori consentendo l'accesso di studenti e docenti con un account personale e la condivisione delle risorse mentre il collegamento ad Internet, reso possibile da un cablaggio mirato, consente di attuare una didattica multimediale, con un numero variabile di risorse. Tutte le aule della sede centrale e della succursale sono coperte dalla rete wifi che consente ai docenti di utilizzare risorse e strumenti online e sperimentare nuove modalità di lavoro con gli studenti.

Laboratori e attrezzature digitali

Costantemente aggiornati e monitorati i laboratori consentono di utilizzare metodologie didattiche flessibili in sintonia con le attività e i contenuti proposti. I laboratori informatici, con una disposizione tradizionale dei banchi, sono prevalentemente utilizzati nelle attività didattiche che richiedono un lavoro individuale o a piccoli gruppi, come l'utilizzo di prodotti per l'automazione d'ufficio, mentre le aule polifunzionali, con una disposizione dei banchi a isole, sono spazi dove apprendere e lavorare in gruppo, in modalità cooperative learning.

Nelle aule sono disponibili, oltre ai pc, LIM, Digital board e videoproiettori. Sono altresì disponibili chromebook e altri pc, trasportabili su appositi carrelli.

Responsabili della rete didattica, della rete uffici e dei laboratori sono gli assistenti tecnici, due per la sede centrale e uno per la succursale.

I responsabili dei laboratori e di rete:

- coordinano tutte le attività connesse ai laboratori;
- inoltrano eventuali richieste acquisto attrezzature e sussidi didattici;
- comunicano alla Dirigenza segnalazioni di guasti;
- regolamentano l'accesso al laboratorio e/o reparto di lavorazione;
- collaborano, ai fini della sicurezza, con l'ASPP ed il RSPP;
- suggeriscono innovazioni e ammodernamenti in armonia con il P.T.O.F.



Sito web istituto

Il sito, costantemente aggiornato, rappresenta il "luogo" di presentazione della scuola da cui gli utenti possono attingere tutte quelle informazioni necessarie a conoscere la struttura e le attività peculiari dell'Istituto.

Consente una facile consultazione delle comunicazioni destinate a famiglie, studenti e personale scolastico, con rimandi al registro elettronico, alla bacheca sindacale, all'albo on line, all'amministrazione trasparente e ad altre pagine di interesse. Inoltre l'uso di GSuite for Education consente di dotare tutto il personale e gli studenti di un account e di numerose risorse digitali (gmail, drive, gruppi, foto...).

Condizioni ambientali dell'Istituto

Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi consentono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario garantisce la costante igiene dei servizi. Per il benessere di tutti, i comportamenti degli studenti vengono costantemente monitorati circa il rispetto della struttura.

Sicurezza e divieto di fumo

- Sicurezza: il Dirigente Scolastico, avvalendosi del RSPP, formula il Documento della Valutazione dei Rischi e lo aggiorna annualmente. Elabora il Piano di Evacuazione per ogni sede e provvede alle periodiche prove di evacuazione. Inoltre segnala disfunzioni e situazioni di pericolosità all'ente locale per i necessari interventi. Provvede alla formazione delle Figure Sensibili oltre che all'informazione/formazione nei riguardi del personale scolastico e degli studenti.

- Rispetto del Divieto di fumo: tutto il Personale in servizio è nominato ad effettuare gli accertamenti e le altre attività previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e successive modifiche ed integrazioni, in ottemperanza al divieto di fumo nei locali interni ed esterni di pertinenza dell'edificio scolastico, secondo quanto disposto dalla Legge n. 584/75 e sue modifiche, in applicazione della Direttiva Presidente Consiglio Ministri del 14/12/1995 e seguenti modifiche e integrazioni. E' stato predisposto opportuno Regolamento del Divieto di fumo a scuola.

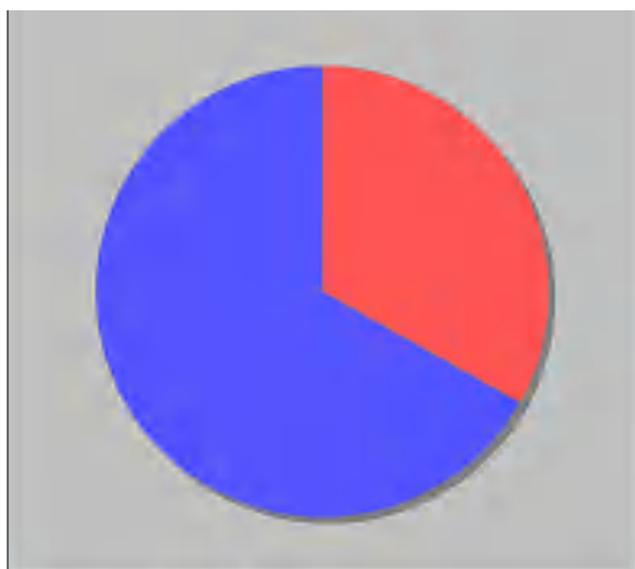


Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	35
di cui	9 assistenti amministrativi
	8 assistenti tecnici
	18 collaboratori scolastici

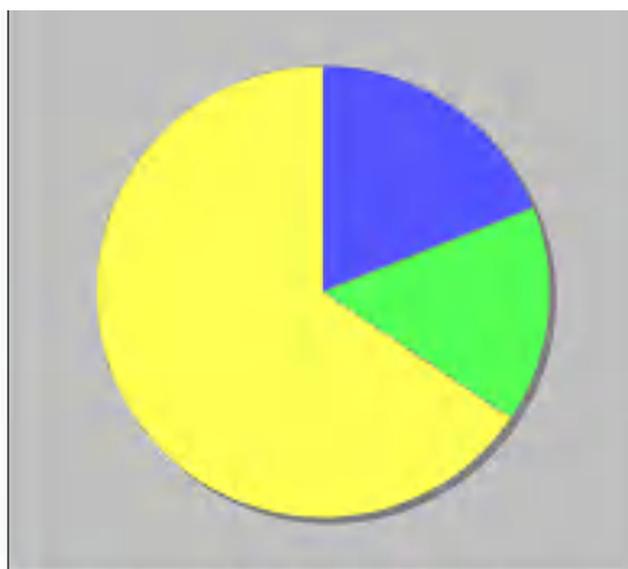
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 73
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 147

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 28 ● Da 4 a 5 anni - 23
● Piu' di 5 anni - 97



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 5** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 6** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Progetto di utilizzo e valorizzazione dell'organico di potenziamento



Aspetti generali

Mission di Istituto

I punti chiave della "Mission" d'Istituto possono essere così sintetizzati:

- permettere il raggiungimento del successo formativo degli studenti, con il coinvolgimento di tutti gli attori del processo educativo, siano essi parte della scuola, della famiglia e degli enti ed associazioni territoriali, anche mediante una gestione che abbia come finalità il miglioramento continuo, soprattutto nel campo della comunicazione reciproca tra diverse componenti scolastiche;
- creare le condizioni favorevoli al successo scolastico e formativo e contrastare la dispersione scolastica e i divari, a partire dal ben-essere e il bene stare a scuola;
- favorire l'apertura all'internazionalità e l'acquisizione di maggiori competenze socioculturali e comunicative nelle principali lingue europee;
- promuovere la partecipazione responsabile alle diverse attività afferenti al Curriculum di "Cittadinanza e Costituzione", per contribuire a formare in ciascuno studente una coscienza civica consapevole, rendendolo cittadino attivo e rispettoso delle differenze e delle diversità, dell'etica e delle regole della vita sociale;
- promuovere il processo di inclusione scolastica di tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), nonché degli studenti e delle studentesse non italofoni e/o stranieri;
- istituire e monitorare attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e di stage e di ogni altra iniziativa di orientamento attivo professionale e/o universitario.

L'Istituto persegue il raggiungimento degli obiettivi del PTOF attraverso l'attività didattica curriculare, con l'adozione di metodologie didattiche appropriate a ciascuna disciplina ed innovative sotto il profilo comunicativo ed educativo, e favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali con progetti di cittadinanza attiva, di alternanza scuola lavoro, di mobilità europea e di educazione alla salute.

Diversi progetti sono realizzati anche grazie a collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE

1. Consolidare i processi di sistemazione, implementazione e revisione del Curricolo organizzato per competenze, sia trasversali che disciplinari, per caratterizzare ciascun indirizzo in coerenza con i relativi Profili educativi, culturali e professionali (PECUP) e rinforzare al tempo stesso l'identità dell'istituto, sia al suo interno, sia rispetto al contesto territoriale, economico e sociale di riferimento. In questo modo dovranno essere salvaguardate e rese esplicite, soprattutto a favore dell'utenza, le specificità e potenzialità, anche in termini di prospettive occupazionali, di ciascun indirizzo.
2. Individuare con chiarezza nel Curricolo d'Istituto gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità, dalla prima alla quinta classe, per far acquisire a tutti gli studenti le competenze trasversali e disciplinari che consentano loro di partecipare con consapevolezza culturale, autonomia e responsabilità alla vita familiare, civile e sociale, con particolare riferimento alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro, come scelta fondamentale per la concreta realizzazione di un personale "progetto di vita".
3. Integrare sempre di più il Curricolo d'Istituto con gli obiettivi trasversali propri dell'insegnamento di "Educazione civica", introdotto in applicazione della L. 92/2019.



4. Ampliare l'offerta formativa dell'istruzione Tecnica lavorando sull'attivazione dell'articolazione SIA (Sistemi Informativi Aziendali), a partire dal biennio AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), per variegare ulteriormente gli indirizzi di studio dell'Istituto sviluppando nuove specializzazioni e per rispondere sempre più prontamente alle richieste di trasversalità e complessità del contesto professionale territoriale.

5. Rinforzare il carattere inclusivo della didattica, vista l'altissima percentuale di studenti caratterizzati da BES e destinatari di PDP o PEI (all'inizio dell'anno scolastico 2021-22 rispettivamente il 10% e il 7,3% del totale della popolazione scolastica); ciascun docente, all'interno del proprio dipartimento e tramite apposita e continua formazione, dovrà diventare effettivamente esperto di didattica individualizzata sia nella fase di programmazione, che di verifica, valutazione e comunicazione con le famiglie.

6. Continuare l'ammmodernamento tecnologico dei laboratori e delle attrezzature didattiche, potenziando le reti wifi e WLAN, sfruttando tutti i finanziamenti disponibili a valere sul Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), sui Fondi Europei (PON) e su altri progetti di carattere Regionale e Nazionale.

7. Incrementare la collaborazione con le aziende di settore, per arricchire sempre più i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e per introdurre nella didattica laboratoriale l'apporto di aggiornamento tecnologico e professionale dei migliori imprenditori e professionisti dei settori di riferimento degli indirizzi dell'Istituto.

8. Completare l'azione di radicamento nel territorio di riferimento, promuovendo sempre di più patti, accordi, reti con enti territoriali, con le altre istituzioni scolastiche e le realtà associative di carattere culturale e sociale operanti nel territorio, per realizzare un modello di "scuola aperta" anche oltre gli orari strettamente didattici, che sia avvertita come vero e proprio centro culturale e di formazione permanente, sia dei giovani che degli adulti.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. **Perfezionare le attività di accoglienza e presa in carico delle classi prime**, individuando da subito i livelli di ingresso nelle discipline di base, vista la grande eterogeneità degli esiti degli esami conclusivi del primo ciclo e la loro concentrazione sulle fasce più basse di voto (sei e sette); di conseguenza, rinforzare tutte le attività di recupero delle conoscenze ed abilità in Italiano, Matematica, Inglese, Geografia durante tutto il biennio, aumentando i casi di promozione a giugno al termine della seconda classe (obbligo scolastico) e la media voti conseguita (pari o superiore a sette).

2. **Migliorare gli esiti delle prove INVALSI** sia al termine della seconda che della quinta classe per l'indirizzo Tecnico Turismo in Matematica in particolare e per gli indirizzi Professionali Enogastronomico e Commerciale in Italiano in particolare, per portarli in linea almeno con le medie nazionali.

3. **Rinforzare e qualificare le iniziative di formazione per la didattica rivolta agli studenti con BES**, in particolare agli studenti con disturbi specifici di apprendimento (quasi 8% della popolazione studentesca), che ormai rappresentano circa il 18 % di tutti gli studenti frequentanti l'Istituto.

4. Inserire sempre di più gli **obiettivi trasversali di Educazione Civica nella programmazione didattico- educativa di tutti i Consigli di classe**, per favorire la maturazione delle competenze trasversali di cittadinanza sia al termine del primo biennio (certificazione delle competenze al compimento dell'obbligo scolastico), sia al termine del corso di studi (curriculum dello studente in esito agli Esami di Stato), con verifica della corrispondenza tra voto di Educazione Civica e voto di condotta, la cui media deve arrivare almeno all'otto nel corso del triennio.

5. **Implementare un sistema interno di osservazione e monitoraggio degli esiti a distanza**, con particolare riferimento ai settori economici di effettivo impiego dopo il diploma e/o agli indirizzi di studi di livello terziario intrapresi dagli studenti dopo l'Esame di Stato, con conseguente adeguamento delle iniziative di orientamento e di ulteriore selezione e qualificazione dei Percorsi per le competenze trasversali (ex Alternanza scuola-lavoro).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e di valorizzazione delle attitudini personali.

Traguardo

Diminuzione del 10% della percentuale di studenti con giudizio sospeso e aumento del 10% della percentuale di studenti con media di fine anno scolastico \geq a 7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica, soprattutto delle classi seconde.

Traguardo

50% delle classi con risultati non inferiori alle medie dei tre contesti (regionale, territoriale del nord-est, nazionale).

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare reali e durature competenze civiche e sociali degli allievi per migliorare le relazioni in classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

1) Aumento del 10% della percentuale di studenti con voto di condotta \geq 8 almeno a partire dal secondo anno. 2) Aumento del 10% della percentuale di studenti con voto di Educazione civica \geq 8 almeno a partire dal secondo anno.



Obiettivi formativi prioritari

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



Iniziative previste in relazione alla **«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Classi senza zaini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di costituire spazi di apprendimento alternativi che consentano una personalizzazione della didattica per valorizzare le intelligenze multiple e i molteplici bisogni educativi. L'allestimento di spazi di esplorazione e cooperazione, modulari e polifunzionali, facilmente configurabili, permette di valorizzare, oltre che la conoscenza, anche la scoperta e la costruzione dell'apprendimento e rende plurale il modo di fare scuola. Dotare la scuola di ambienti caratterizzati dalla presenza di arredi e tecnologie che mirano a facilitare la fruizione individuale e collettiva dell'esperienza didattica, rende il processo di apprendimento attivo e continuamente rimodulabile anche a livello di spazi. Tali spazi favoriscono da un lato lo sviluppo della lettura, della scrittura, del Digital Storytelling e dell'Information Literacy, dall'altro l'approccio integrato alle discipline STEM, dall'altro ancora la collaborazione, la condivisione e la discussione attraverso una didattica attiva che valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni e che favorisce l'esplorazione e la scoperta e la costruzione dei saperi. Le aule Next Generation promuovono vantaggi quali: -la conoscenza in forma esperienziale, - la conoscenza attraverso la collaborazione con gli altri, - la realizzazione di attività didattiche in forma laboratoriale - l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, - l'inclusione digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi on line tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, - la partecipazione alle attività didattiche di alunni non frequentanti per gravi motivi di salute attraverso il sistema della videoconferenza. La realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento mira ad attivare l'interdipendenza dinamica tra gli stessi spazi, gli strumenti e i metodi da adottare: modificando una dimensione si alterano anche le altre. Lo spazio per l'apprendimento diventa accogliente, invitante, attrezzato per facilitare approcci operativi alla conoscenza e allo sviluppo delle competenze. Lo spazio diventa altresì funzionale a una pluralità di metodi, alla didattica attiva e laboratoriale, alla personalizzazione dei tempi e delle attività in base ai diversi stili di apprendimento come strategia inclusiva. Le tecnologie inserite consentono la realizzazione di lezioni interattive e permettono la visione e supervisione del lavoro in itinere agli insegnanti, che grazie alle stesse potranno utilizzare al meglio i contenuti e i materiali offerti oggi dalla rete, in una continuità di tempo e di spazio.



Il docente potrà adottare strategie e metodologie favorevoli: - l'apprendimento cooperativo; - il lavoro di gruppo e/o a coppie; - il tutoring; - l'apprendimento per scoperta; - la suddivisione del tempo in tempi; - l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici e di software e sussidi specifici; - la predisposizione dei documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato digitale, anche grazie alle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. L'arredo delle aule deve essere conforme alla possibilità di sfruttare le potenzialità della collaborazione e deve quindi tenere conto delle possibilità di cambi continui di conformazioni di gruppi di lavoro. Sono necessariamente previste misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Descrizione target

Unità di
misura

Risultato
atteso

Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0

Numero

26.0

● **Progetto: ON-TREND PLAN**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L'azione ha la finalità di realizzare uno spazio laboratoriale per le professioni digitali del futuro legate prevalentemente al turismo, tematica trasversale ai nostri indirizzi, e alle principali moderne tendenze del settore, quali il "neverending tourism" con i suoi servizi (contenuti online: visite virtuali a musei e città, lezioni di cucina o piattaforme di gamification; prodotti enogastronomici o di artigianato locale venduti dagli operatori su piattaforme di e-commerce dedicate); l'holiday working e la destagionalizzazione turistica; il turismo sostenibile; la digitalizzazione del journey con le sue soluzioni innovative (opzioni di pagamento da mobile o da remoto, check-in online o da mobile, assistenza virtuale tramite chatbot o device; tour virtuali degli ambienti; online ticketing). Si intende quindi dotare la scuola di uno spazio e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento delle relative competenze e, più in particolare, ai seguenti ambiti tecnologici: intelligenza artificiale, cloud computing, cybersicurezza, creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale, economia digitale, e-commerce e blockchain. Il laboratorio sarà un ambiente di apprendimento fluido dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione



con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici di interesse. Accanto alla progettazione del laboratorio “fisico” è pianificata la creazione di laboratori “virtuali”, sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro, sia prevedendo l’acquisizione di software e piattaforme integrate con l’utilizzo dei dispositivi. L’obiettivo è quello di favorire approcci metodologici complementari per rafforzare l’acquisizione di competenze disciplinari specifiche ed innovative con le tecnologie digitali al centro del processo di apprendimento. Attraverso il progetto, gli studenti perfezioneranno la capacità di lavorare in gruppo, di pensare in maniera interdisciplinare sviluppando le proprie capacità creative e innovative. L’arricchimento delle tecnologie informatiche innovative e la rimodulazione degli spazi oltre a migliorare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica permetteranno una fruizione degli spazi laboratoriali anche oltre il consueto orario scolastico. Questo consentirà un migliore coinvolgimento degli studenti in progetti, corsi e attività extracurricolari proposti dall’Istituto e da altre agenzie educative presenti nel territorio, per valorizzare le competenze civiche e professionali, per contribuire al contrasto della dispersione e per sviluppare competenze trasversali.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	2.0

● Progetto: # Study By Doing #STEM#

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto “#Study by Doing#STEM#” punta a coinvolgere l’intero Istituto, in attività “STEAM” coinvolgenti e motivanti, capaci di aumentare l’interesse e i risultati in Matematica, Tecnologia Informatica e Scienze Integrate (Fisica, Chimica, Biologia e Scienze della Terra). Il progetto interdisciplinare, trasversale, declinato sui tre indirizzi della scuola, Tecnico Turistico, Enogastronomico e Commerciale, intende rafforzare sulla base del curriculum delle STEM, metodologie innovative, attraverso attività quali:



simulata di apprendimento gestionale, osservazioni dinamiche delle scienze, modelli digitali dei sistemi matematici di analisi, comunicazione scientifica dei discenti come protagonisti attivi delle comunicazioni. Saranno realizzati nelle classi e nel laboratorio “STEM”, percorsi Interdisciplinari, ideati per creare continuità didattica e scientifica curricolare, competenze di comunicazione e collaborazione, portando i discenti a: -Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti -Promuovere capacità di progettazione e pianificazione - Promuovere il fare e la creatività come base per riflettere La metodologia dei processi avrà come cardini: -Il porre problemi e le giuste domande per attivare curiosità e catturare gli studenti all'interno dell'indagine -Il provvedere materiali e strumenti per sperimentare, esplorare e raccogliere dati -L'utilizzo di metodologie collaborative - L'apprendimento simulato Si farà riferimento ad alcune metodologie educative innovative quali: learning by doing, cooperative learning. In termini di ricaduta attesa nella popolazione scolastica, si dovrebbe osservare: -maggiore fiducia nel rapporto con gli ambiti scientifico-tecnologici -maggiore collegamento e relazione interdisciplinare - maggiore “potenza” del linguaggio Scientifico -maggiore riconoscimento degli strumenti e macchinari STEM - maggiore facilità a risolvere problematiche gestionali La parola d'ordine sarà “didattica laboratoriale che si sposta alle aule, ridisegnando di volta in volta a seconda della disciplina la singola aula”.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

04/08/2021

Data fine prevista

15/03/2022

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso e raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: myBROschool

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare strategie e azioni per contenere e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e contemporaneamente promuovere l'inclusione e il successo formativo degli studenti più fragili, predisponendo precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze. E' prevista la progettazione e l'attuazione delle seguenti tipologie di attività: - percorsi di mentoring e orientamento individuali per studenti che dimostrano particolari fragilità disciplinari e/o motivazionali, così da essere accompagnati e supportati in attività individuali di rafforzamento, sostegno e coaching; - percorsi di potenziamento delle competenze di base erogati a piccoli gruppi, per gli studenti che evidenziano particolari fragilità disciplinari, in modo che siano accompagnati alla motivazione o ri-motivazione e a una maggiore capacità di attenzione e impegno; - percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche, anche in collaborazione con il territorio, erogati a gruppi di studenti anche piuttosto numerosi. Verranno inseriti nei tre tipi di interventi anche ragazzi che hanno già interrotto la frequenza scolastica. Sono, inoltre, previste attività di orientamento per le famiglie, a piccoli gruppi di genitori, con lo scopo di favorire una loro partecipazione attiva e, altresì, per offrire un supporto e sostegno alle loro difficoltà. Tutti questi interventi didattico-educativo-formativi e di sostegno sono quindi rivolti a ragazzi che manifestano insofferenza nei confronti della scuola, una frequenza saltuaria, problemi comportamentali, malessere interiore, carenze nelle conoscenze e competenze disciplinari e altre tipologie di fragilità. Il primo step di questa ampia progettualità sarà una rilevazione quanto più precisa e metodica degli studenti da coinvolgere nelle varie azioni. Attraverso un format condiviso, il team ha effettuato una ricognizione degli studenti a rischio di abbandono, anche con l'ausilio di altre figure referenti della scuola (coordinatori di classe, referente Commissione Invalsi, referente Commissione Multicultura, F.S. inclusione e Bes, tutor alunni biennio). Sono individuati: - alunni in condizione di fragilità secondo le rilevazioni Invalsi - alunni con seri problemi di frequenza (percentuale assenze $\geq 20\%$) - alunni con gravi problemi comportamentali (sanzione disciplinare della sospensione) - alunni che manifestano pesante malessere, disagio socio-familiare e scolastico, fragilità emotive, problemi di socializzazione/integrazione - alunni con Bes in situazione di particolare difficoltà (disabilità a obiettivi minimi, DSA, in situazione di svantaggio, anche stranieri) - alunni con gravi situazioni di profitto (almeno 4 insufficienze). Saranno anche individuati e contattati ragazzi che hanno già interrotto la frequenza scolastica. Partendo quindi da un'analisi approfondita del contesto e individuati gli studenti a maggior rischio di abbandono o che hanno già abbandonato, il team realizzerà una mappatura dei loro fabbisogni, così da intervenire con l'azione o le azioni più appropriate per ognuno. Gli interventi saranno attuati in raccordo con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, con cooperative sociali, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 189.135,84

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	228.0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Descrizione target

Unità di
misura

Risultato
atteso

Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo

Numero

20.0



Piano di miglioramento

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici a conclusione del biennio, attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, in collegamento con l'attuazione del progetto antidispersione del PNRR	<ol style="list-style-type: none">1. Diminuzione del 5% della percentuale di studenti con giudizio sospeso2. Aumento del 5% della percentuale di studenti promossi al termine del biennio3. Aumento del 7% della percentuale di studenti con media di fine anno scol. \geq a 7
b) Risultati nelle prove standardizzate	Progressivo miglioramento degli esiti sia in Italiano che in Matematica per avvicinarli a quelli nazionali delle scuole con background simile	<ol style="list-style-type: none">1. Media dei punteggi delle classi seconde non inferiore di 5 punti rispetto alle medie nazionali2. 50% delle classi con risultati non inferiori alle medie dei tre contesti (regionale, territoriale del nord-est, nazionale)
c) Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze civiche e sociali degli allievi per migliorare le relazioni in classe e gli ambienti di apprendimento e diminuire i casi di provvedimenti disciplinari gravi.	<ol style="list-style-type: none">1. Aumento del 8% della percentuale di studenti con voto di condotta \geq 8 almeno a partire dal secondo anno2. Aumento del 10% della percentuale di studenti con voto di Educazione civica \geq 8 almeno a partire dal secondo anno.3. Diminuzione del 5% dei procedimenti disciplinari con sanzione grave (sospensione)



Motivazioni per la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- Si rilevano esiti problematici degli studenti del biennio per:
 - a. Risultati Invalsi non del tutto soddisfacenti;
 - b. Alto numero di sospensioni del giudizio
 - c. Numerosi provvedimenti disciplinari da parte dei Consigli di Classe.
- Le azioni di miglioramento del triennio 2022/25 mireranno prioritariamente al miglioramento degli esiti scolastici del primo biennio, in particolare nelle materie di base (INVALSI), ivi compresa la valutazione della condotta e della disciplina "Educazione civica".
- Si creeranno sinergie con i progetti di impiego degli stanziamenti statali del PNRR destinati alla riduzione dei divari territoriali e alla riduzione al minimo della dispersione scolastica, migliorando in primo luogo le azioni di orientamento da parte delle scuole medie, anche attraverso la collaborazione della rete Orienta-insieme.

Altre azioni previste:

- potenziamento dei test di ingresso, intermedi e di uscita comuni, almeno nelle materie di base e/o caratterizzanti l'indirizzo;
- formazione continua dei docenti;
- azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento, anche in rete con altre scuole;
- potenziamento dello sportello di ascolto e consulenza psicologica;
- potenziamento delle competenze di base, delle abilità sociali, relazionali e comunicative;
- potenziamento delle abilità digitali e tecnologiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Programmare attività interdisciplinari nei bienni di tutti gli indirizzi, sotto forma di UDA nel professionale, per valorizzare le discipline di base in collegamento con l'apprendimento delle discipline dell'area tecnico-professionale- Organizzare corsi di recupero e di metodo di studio già nella fase iniziale dell'anno scolastico, e, in coerenza con le azioni del PNRR antidispersione, laboratori anche in orario curriculare per rinforzare le conoscenze e colmare le carenze riscontrate all'inizio e al termine della prima classe del biennio.- Programmare le attività e le UDA interdisciplinari in modo da rilevare e valutare l'acquisizione delle competenze civiche di cittadinanza, con particolare riferimento alla capacità di lavorare in gruppo e rispettare i ruoli assegnati.



2. Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i nuovi spazi laboratoriali e valorizzare gli ambienti di apprendimento innovativi, realizzato anche con le risorse del PNRR, con l'attuazione di metodologie didattiche innovative, basate sul coinvolgimento attivo degli studenti e l'utilizzo di moderne tecnologie digitali e multimediali.- Utilizzare le tecnologie multimediali, soprattutto della comunicazione tramite i social network, per far acquisire agli studenti capacità di relazione e comunicazione tra pari e con i docenti corrette e significative.
3. Inclusione e differenziazione	Migliorare i processi didattici nelle discipline di base per includere misure compensative efficaci per gli studenti con BES, anche attraverso apposite iniziative formative.
4. Continuità e orientamento	Istituire forme permanenti di collegamento e collaborazione tra i docenti delle discipline di base dei bienni del nostro Istituto e i colleghi che insegnano le stesse discipline nelle scuole medie di provenienza, anche eventualmente tramite apposito progetto all'interno del PNRR antidispersione
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- Organizzare corsi di formazione per acquisire metodologie di rilevazione e valutazione delle competenze nelle discipline di base e nelle competenze trasversali di cittadinanza- Creare gruppi di lavoro tra docenti, anche di gradi di scuola diversi, per la preparazione di test d'ingresso e di prove di valutazione sommativa comuni tra le classi parallele dello stesso indirizzo.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie tramite il Comitato dei genitori nelle fasi di revisione del Regolamento disciplinare e nella verifica della sua attuazione

Azioni di attuazione della prima area di processo Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborare Test di ingresso omogenei nelle classi prime (Ita/Mate/Inglese) possibilmente su format Invalsi delle scuole medie (classe III[^]), con conseguente condivisione dei risultati e della loro ricaduta sulle rubriche di valutazione.
- Confermare il gruppo di lavoro tra figure di docenti esperti per la costruzione di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Educazione Civica e l'adeguamento della rubrica di valutazione della condotta.
- Integrare i curricoli disciplinari con le competenze trasversali di cittadinanza attiva, per migliorare le abilità sociali e civiche degli studenti in tutte le attività scolastiche.

Azione di attuazione della seconda area di processo Ambiente di apprendimento

- Programmare azioni formative per i docenti e ATA su metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'uso delle ICT
- Incrementare ed ammodernare la dotazione tecnologica dei laboratori, utilizzando i fondi PNRR.

Azione di attuazione della terza area di processo Inclusione e differenziazione

- Promuovere corsi di formazione per attivare una didattica maggiormente inclusiva nelle discipline di base.



Azione di attuazione della quarta area di processo Continuità e orientamento

- Raccordo con le scuole medie del territorio, anche attraverso la partecipazione a reti di orientamento per favorire la continuità verticale.
- Incrementare le azioni antidispersione finanziate con i fondi PNRR
- Ridefinire i profili formativi in termini di competenze disciplinari, in coerenza con i PECUP dei vari indirizzi, per raggiungere esiti formativi efficaci in termini di inserimento nel mondo universitario e lavorativo

Azione di attuazione della quinta area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzare in autonomia e nell'ambito territoriale corsi di formazione qualificati su: metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'uso delle ICT.
- Attuare costantemente lo strumento di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e di raccolta delle nuove competenze acquisite attraverso i corsi di formazione effettivamente svolti.
- Incrementare la partecipazione del personale tecnico ed amministrativo a corsi di formazione qualificati in funzione della digitalizzazione e della gestione della complessità organizzativa.

Azione di attuazione della sesta area di processo Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Riunire almeno due volte all'anno il comitato dei genitori per coinvolgerli nelle scelte strategiche della scuola e rendicontare sull'impiego dei contributi da loro versati.
- Coinvolgere i genitori nella definizione e gestione del regolamento disciplinare e nelle attività di educazione civica.
- Organizzare attività/progetti rivolti ai genitori e alla cittadinanza e partecipare attivamente ad eventi di valorizzazione del quartiere, anche in collaborazione con le associazioni ed in rete con le altre scuole.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE

Priorità n.1: migliorare gli esiti scolastici a conclusione del biennio, attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali, in collegamento con l'attuazione del progetto antidispersione del PNRR

Priorità n. 2: progressivo miglioramento degli esiti sia in Italiano che in Matematica per avvicinarli a quelli nazionali delle scuole con background simile

Priorità n.3: sviluppare le competenze civiche e sociali degli allievi per migliorare le relazioni in classe e gli ambienti di apprendimento e diminuire i casi di provvedimenti disciplinari con sanzione grave (sospensione).

L'attività didattica deve tenere conto della notevole disomogeneità che talvolta si riscontra all'interno dei gruppi attraverso interventi di recupero, anche in itinere, delle carenze evidenziate nelle conoscenze, abilità e competenze rispetto alle varie discipline, e valorizzando gli studenti con migliori potenzialità.

Per le situazioni di svantaggio è necessario migliorare le tecniche di apprendimento attraverso interventi mirati ad acquisire un metodo di studio più efficace per ottimizzare i risultati scolastici.

Resta fondamentale, inoltre, per tutti gli studenti, poter beneficiare di una maggiore interazione e socializzazione tra pari.

Sono state individuate perciò le seguenti tipologie di intervento didattico:

- peer tutoring;
- iniziative di potenziamento del metodo di studio
- interventi disciplinari in itinere per potenziare conoscenze e abilità
- sportelli disciplinari e di recupero
- corsi di recupero estivi.
- applicazione dei progetti di Educazione Civica nei consigli di classe
- attuazione del progetto antidispersione del PNRR.



Il progetto si propone inoltre di creare le condizioni favorevoli al successo scolastico e formativo e di contrastare la dispersione scolastica, proponendo, sotto la guida qualificata di personale esperto adeguato, incontri volti a promuovere le relazioni positive e costruttive all'interno delle classi, in particolare nelle prime, mentre per tutte le componenti dell'Istituto sarà attivo il servizio di Sportello di ascolto e aiuto psicologico, per affrontare con consapevolezza le situazioni critiche.

I destinatari del progetto sono tutti gli studenti dell'Istituto, con particolare attenzione a quelli del primo biennio

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso fine triennio 2023-25
<ul style="list-style-type: none"> - Progetti collegati al curricolo di Educazione civica - Interventi di esperti qualificati nelle classi e Sportello spazio-ascolto per colloqui individuali - Formazione docenti e consulenza su gestione classi - Peer Tutoring - Interventi disciplinari di recupero (Sportelli disciplinari, Corsi di recupero, Pausa didattica per tutta la classe, Recupero in itinere e Corsi di recupero estivi) - Progetto PNRR 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del clima classe (relazioni interpersonali e consapevolezza della propria identità di studente) - Diminuzione della percentuale di studenti con valutazione insufficiente - Aumento della percentuale di studenti con risultati scolastici medio-alti 	<ul style="list-style-type: none"> Relazione della Psicologa e dei referenti dei progetti principali - Valutazione del primo quadrimestre - Valutazione finale - Valutazione del primo quadrimestre - Valutazione finale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diminuzione del 5% della percentuale di studenti con giudizio sospeso 2. Aumento del 5% della percentuale di studenti promossi al termine del biennio 3. Aumento del 7% della percentuale di studenti con media di fine anno scol. \geq a 7
<ul style="list-style-type: none"> - Peer Tutoring - Interventi disciplinari di recupero (Sportelli disciplinari, Corsi di recupero, Pausa didattica per tutta la classe, Recupero in itinere e Corsi di recupero estivi) Progetto antidispersione PNRR 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della percentuale di studenti con risultati scolastici medio-alti nelle materie di base 	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni referenti dei progetti Analisi del CdC Analisi risultati invalsi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei punteggi delle classi seconde non inferiore di 5 punti rispetto alle medie nazionali 2. 50% delle classi con risultati non inferiori alle medie dei tre contesti (regionale, territoriale del nord-est, nazionale)
<ul style="list-style-type: none"> - Progetti collegati al curricolo di Educazione civica - Interventi di esperti qualificati nelle classi e Sportello spazio-ascolto per colloqui individuali - Progetto antidispersione PNRR 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento del clima classe (relazioni interpersonali e consapevolezza della propria identità di studente) 	<ul style="list-style-type: none"> Relazione dei referenti dei progetti Analisi della ricaduta dei progetti del CdC Analisi esiti di educazione civica e condotta 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento del 8% della percentuale di studenti con voto di condotta \geq 8 almeno a partire dal secondo anno 2. Aumento del 10% della percentuale di studenti con voto di Educazione civica \geq 8 almeno a partire dal secondo anno. 3. Diminuzione del 5% dei procedimenti disciplinari con sanzione grave (sospensione)



Interventi di esperti qualificati nelle classi e Sportello Spazio-Ascolto per colloqui individuali

I Referenti delle attività di Educazione Civica, Ambiente e Salute si occupano di organizzazione incontri di sensibilizzazione alle buone relazioni nell'ambito scolastico con esperti qualificati. Nel corso dell'anno la psicologa è presente nelle due sedi, secondo un orario concordato, per colloqui individuali su appuntamento. Questo sportello di ascolto e aiuto è aperto a tutte le componenti scolastiche, ma in modo particolare è rivolto agli studenti e ai genitori, per affrontare con consapevolezza le situazioni critiche.

Ci saranno degli incontri di formazione per docenti su singole tematiche e casi specifici legati alla gestione della classe e al rapporto con alunni in difficoltà; sarà inoltre possibile chiedere la consulenza e/o l'intervento della psicologa in particolari casi di difficoltà di gestione della classe.

Peer Tutoring - costituzione di gruppi di lavoro liberi all'interno delle singole classi con definizione dei ruoli: tutor e partecipanti. L'attività nasce dall'esigenza di sperimentare tipologie innovative di apprendimento sfruttando la cooperazione tra studenti per realizzare:

- percorsi di recupero alternativi durante i quali gli alunni possano mettersi in gioco direttamente, interpretando un ruolo attivo nello svolgimento delle attività;
- scambio di conoscenze, competenze e capacità tra pari, in modo da sviluppare collaborazione, socializzazione e aiuto reciproco nel coinvolgimento attivo tra pari;
- miglioramento dell'apprendimento e contrasto alla dispersione scolastica,
- miglioramento delle competenze per il lavoro in equipe,
- assunzione di responsabilità e condivisione delle capacità di studio, da parte degli studenti tutor
- attenzione al linguaggio specifico disciplinare per trasmettere i contenuti ai coetanei con proprietà lessicale.

Interventi disciplinari di recupero

A partire dal mese di ottobre e successivamente negli scrutini del primo periodo i Consigli di classe deliberano l'attivazione degli interventi disciplinari con la guida del docente, definendone la modalità più idonea (Sportelli disciplinari, Corsi di recupero, Pausa didattica per tutta la classe, Recupero in itinere). Successivamente agli scrutini del secondo periodo si attuano i Corsi di recupero estivi.

L'attività, sotto la guida del docente, si organizza come riflessione su:

- ripresa dei contenuti disciplinari con correzione degli errori diffusi e ricorrenti
- correzione delle verifiche e compiti in classe
- esercitazioni e simulazioni sulle tipologie di prove orali, scritte e pratiche
- recupero delle lacune evidenziate nel primo quadrimestre
- eventuali altri interventi indicati dal Consiglio di classe.

I Corsi di recupero estivi, della durata media di 8/10 ore, potranno essere organizzati dall'Istituto per gli alunni con sospensione del giudizio, ai sensi dell'O.M. 92/07 art. 2 c. 6, per le discipline considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricula degli indirizzi e connotate nello storico dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I corsi attivati sono garantiti se le iscrizioni risultano nel numero minimo di 8 studenti per corso.

I corsi hanno inizio nell'ultima settimana di giugno e sono tenuti da docenti interni, se disponibili, o da docenti esterni.



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE

Premesso che la “Politica per l’Autovalutazione” dell’Istituto “Almerico da Schio” è orientata:

- al raggiungimento del successo formativo degli studenti;
 - al coinvolgimento di tutti gli attori del processo educativo, siano essi parte della scuola, della famiglia e degli enti ed associazioni territoriali;
 - ad una gestione che abbia come finalità il miglioramento continuo,
- pensiamo che le carenze messe in luce nel processo di autovalutazione (RAV) possano essere ovviate:

1. proponendo una didattica innovativa in grado sia di stimolare l’interesse degli studenti, sia di collegarsi alle richieste del mondo del lavoro, in relazione alle diverse tipologie di percorsi di studio offerti; questo richiede una buona formazione ed un aggiornamento continuo del personale docente;
2. favorendo maggiori tempi di confronto e condivisione tra docenti, aumentando gli incontri di Dipartimento disciplinare, per definire scelte didattiche, metodologiche e organizzative, in funzione dell’effettivo raggiungimento delle competenze da possedere in uscita dai vari indirizzi/percorsi, in coerenza con i relativi PECUP;
3. creando spazi e risorse per effettuare interventi mirati e qualificati non solo a favore degli alunni con difficoltà, ma anche degli alunni più dotati;
4. attuando una didattica realizzata in un ambiente di apprendimento accogliente ed innovativo, in cui le relazioni siano improntate al rispetto, alla fiducia, al dialogo e al riconoscimento delle singole identità ed individualità, anche attraverso interventi orientati allo sviluppo dell’autostima;
5. coinvolgendo le famiglie e le realtà del territorio, perché il successo formativo diventi il risultato dall’impegno di tutti, dentro e fuori l’ambiente scolastico.

L’allineamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) con la Legge n. 107/2015 ha determinato un prolungamento dei tempi previsti per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. Da un lato, infatti, il RAV raccoglie le riflessioni della scuola rispetto ai risultati raggiunti nel precedente percorso di autovalutazione e miglioramento (2019-2022), dall’altro fissa le priorità del periodo successivo, garantendo coerenza ai processi attivati in vista del miglioramento continuo dei processi di istruzione e valutazione attuati nel nostro Istituto.

La trasparenza degli esiti delle diverse azioni monitorate rappresenta un aspetto importante del processo di autovalutazione, che consente di condividerli con tutte le componenti (interne ed esterne) coinvolte nel percorso formativo e nei progetti di cooperazione con il territorio. Con la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Attraverso la Rendicontazione sociale ciascuna scuola, infatti da un lato dichiara quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all’autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, dall’altro orienta le scelte future, in modo da fissare con più consapevolezza le priorità strategiche del triennio successivo.

Per questo motivo la Rendicontazione sociale è strettamente collegata all’elaborazione del RAV, che a sua volta è funzionale alla definizione del Piano di Miglioramento (PdM) e del PTOF 2022/2025. La sequenza logica prevede che ogni istituzione scolastica, dopo aver verificato con la Rendicontazione sociale il percorso svolto nella triennalità precedente (2019-22), individui le priorità da perseguire nella successiva triennalità (2022-2025) attraverso il RAV e pianifichi il miglioramento con il relativo Piano (PdM), al fine di definire l’offerta formativa con il nuovo PTOF.



Progetto di utilizzo e valorizzazione dell'organico di potenziamento

In linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Questo progetto ha come finalità il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati nel PDM, sia per quanto riguarda i risultati degli alunni, sia per quanto concerne il loro atteggiamento verso lo studio e le regole della convivenza scolastica, e si estrinseca in azioni volte primariamente al rafforzamento della motivazione e del metodo di studio e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Molte sono infatti le forme attraverso le quali si concretizza il rischio della dispersione: ripetenza, irregolarità nella frequenza, ritardi, disturbo dell'attività didattica, rifiuto di eseguire consegne, apatia, iperattività, uscita anticipata dal sistema scolastico; tutti questi fenomeni impegnano la scuola in difficili sfide di tipo educativo-didattico che coinvolgono quotidianamente la professionalità del corpo docente per individuare e soddisfare i reali bisogni educativi degli studenti nel quadro di un continuo confronto e di una proficua collaborazione con le rispettive famiglie.

Il Progetto di potenziamento ha l'obiettivo di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, aiutando gli alunni ad affrontare e superare le difficoltà personali e relazionali per vivere più serenamente il rapporto con la scuola e le sue componenti; contemporaneamente esso tende a favorire per tutti l'apprendimento dei saperi essenziali delineati nel curriculum di Istituto in termini di conoscenze e abilità, nonché di competenze trasversali di cittadinanza.

In tale ottica, esso può e deve riguardare anche gli alunni con disabilità, DSA e BES, sia attraverso le iniziative di potenziamento dei contenuti curriculari e delle attività laboratoriali, sia mediante il loro coinvolgimento nelle attività e progetti extracurricolari, così da far aumentare in ciascuno di essi l'autostima e la capacità di organizzare con autonomia e responsabilità le proprie attività di studio.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento, l'Istituto prevede l'attivazione di interventi per il recupero delle conoscenze, abilità e competenze sia nelle discipline di base che in quelle di indirizzo, utilizzando tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in dotazione all'istituto stesso, e varie altre attività, così suddivise:

1. AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

L'istituto metterà in atto una serie di azioni aperte a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli del primo biennio, per prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente:

a) Recupero e sviluppo delle potenzialità attraverso l'attivazione di "sportelli didattici" in presenza e/o online

Sono finalizzati al recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio o necessitano di approfondimenti su tematiche diverse, anche in vista della migliore preparazione per le verifiche scritte e/o orali. Vengono attivati su richiesta di uno o di più studenti, provenienti anche da classi parallele, o su sollecitazione del docente, se riscontra che nella sua classe ci sono uno o più alunni in temporanea difficoltà. Si svolgono indicativamente una volta alla settimana, su prenotazione; mediamente le lezioni sono di una o due ore per ciascuna disciplina interessata. Il docente incaricato predispone lezioni finalizzate al recupero delle conoscenze ed esercitazioni propedeutiche alle prove scritte e/o orali e fornisce supporto per l'organizzazione dello studio individuale.

Per quanto riguarda la modalità online, il servizio di supporto allo studio è attuato in regime di Didattica digitale integrata (DDI), che consente agli studenti di interagire con i docenti da remoto. E' rivolto agli studenti che riscontrano carenze disciplinari o temporanee difficoltà o che desiderano approfondire la loro preparazione nelle varie discipline. Si concretizza nelle stesse azioni previste per lo sportello in presenza, ma realizzate attraverso le stesse modalità organizzative e tecnologiche attuate per la DDI.



Lo sportello didattico on line contribuisce a raggiungere i seguenti obiettivi:

- offrire percorsi personalizzati efficaci per il sostegno degli studenti anche nelle attività DDI
- incrementare la capacità di autovalutazione degli allievi
- sviluppare il senso di responsabilità rispetto al processo di apprendimento
- migliorare il metodo di studio
- potenziare le abilità e le competenze sottese all'apprendimento delle varie discipline.

b) Attività di Peer Education

E' una strategia educativa che si basa sull'aiuto tra pari: studenti competenti in alcune discipline aiutano altri studenti che incontrano difficoltà in quelle stesse discipline. Si ritrovano a scuola con il coordinamento di alcuni docenti al termine delle lezioni.

c) Percorsi di Italiano L2 e di Lingua straniera per alunni stranieri

Vengono attivati percorsi di italiano L2 e di Lingua straniera per studenti di recente arrivo in Italia o per rinforzare le competenze in lingua italiana e/o straniera negli studenti neo giunti che presentano ancora difficoltà soprattutto nei linguaggi specifici delle singole discipline (micro lingua).

d) Corsi di recupero

Sono organizzati di norma per le discipline che presentano il maggior numero di studenti con insufficienze sia nei Consigli di classe infra quadrimestrali che negli scrutini di fine quadrimestre.

Tali corsi di recupero sono attivati obbligatoriamente alla fine del secondo quadrimestre; a questi si possono aggiungere anche i corsi di recupero in itinere.

e) Attività di didattica laboratoriale

Sono ideati e realizzati progetti per una didattica innovativa laboratoriale che comprenda esperienze e attività in cui lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un compito. Si lavora in laboratorio o in aula e in gruppo, per un apprendimento fortemente cooperativo e condiviso, per un uso contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche, per lo sviluppo di competenze e abilità operative e cognitive.

f) Predisposizione di materiali e supporti didattici

Attraverso la stesura di dispense e/o la realizzazione di materiali audio-video e/o l'elaborazione di presentazioni, vengono predisposti materiali e supporti didattici in forma cartacea e/o digitale per offrire agli alunni strumenti personalizzati e di qualità, rispondenti alle necessità di insegnamento e di apprendimento. Il materiale didattico potrà contenere, oltre ai contenuti specifici da trattare, anche esercitazioni per gli alunni da realizzare in aula o a casa e parti per l'approfondimento.

2. INNOVAZIONE DIGITALE

La progettualità didattica curricolare ed extra curricolare sarà volta ad offrire agli studenti ambiti di formazione specifica che consentano di certificarne le abilità e le competenze negli ambiti dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione, attraverso l'apprendimento digitale dei saperi in tutte le discipline, non solo dell'area tecnologico-scientifica, nell'ottica di una politica di innovazione continua degli ambienti di apprendimento e della didattica.

3. ORIENTAMENTO e VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (PCTO)

Le attività di Orientamento in entrata saranno organizzate in sinergia con altri enti e istituzioni territoriali e saranno finalizzate all'accompagnamento degli alunni dell'ultimo anno del primo ciclo di istruzione verso una scelta di scuola quanto più consapevole e sicura. Le attività di orientamento in uscita saranno attuate in sinergia tra la scuola, il mondo del lavoro, le Università e le altre Istituzioni di istruzione terziaria. I percorsi di orientamento e quelli per l'acquisizione delle competenze



trasversali (PCTO) serviranno sia per la valorizzazione delle eccellenze sia come contrasto ai rischi di dispersione e di disoccupazione involontaria post-diploma.

4. REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tutto l'organico dell'autonomia sarà impegnato nella realizzazione del nuovo curriculum di Educazione civica, approvato dal Collegio dei docenti in applicazione della legge n. 92 del 2019, ed in particolare le risorse del potenziamento saranno rivolte verso azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, che si realizzeranno sia attraverso la formazione dei docenti stessi, sia mediante un programma di interventi specifici nelle varie classi, in particolare dei bienni.

5. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica ad attivarsi in maniera sinergica per una reale integrazione di qualità tra l'alunno con bisogni educativi speciali e il gruppo classe.

Affinché l'incontro tra l'alunno con BES e i compagni diventi reale momento di crescita personale e umana verso un percorso di accettazione e valorizzazione di sé e dell'altro e per garantire una convivenza quanto più serena all'interno del gruppo classe nel rispetto delle regole e della diversità, i docenti dell'organico di potenziato affiancano i docenti curricolari durante le lezioni, secondo un calendario organizzato in collaborazione con le FF.SS. per l'inclusione, al fine di realizzare attività di sostegno e supporto e di creare un'atmosfera collaborativa e positiva, con il coinvolgimento proficuo negli alunni. Inoltre, ideano e realizzano progetti per studenti con BES partendo dalle loro peculiarità e inclinazioni, con lo scopo di incentivare l'autonomia, le potenzialità sensoriali, espressive e conoscitive.

6. ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ISTITUTO

Le Commissioni, i gruppi di lavoro, i docenti referenti si impegnano a realizzare quanto previsto dal P.O.F. in rispondenza alle scelte del Collegio Docenti e alle attività programmate dai Consigli di Classe. Le loro attività rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto, oltre a offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio. Tali figure svolgono quindi un ruolo determinante per la qualità del servizio scolastico e sono un laboratorio permanente di stimoli e proposte per il potenziamento e il miglioramento di tutta l'organizzazione.

7. SOSTITUZIONE ATTIVA DI DOCENTI ASSENTI

Con la finalità di salvaguardare il diritto di istruzione degli alunni, i docenti che suppliscono l'assenza di un collega propongono attività didattiche, di approfondimento o integrazione delle attività curricolari. Come tali possono, per esempio, intendersi la spiegazione o l'approfondimento di argomenti disciplinari, l'esecuzione e/o la correzione di compiti assegnati, lo svolgimento di lavori di gruppo o giochi didattici, la visione di film o documentari a scopo didattico, la trattazione condivisa di temi di Cittadinanza e Costituzione.

8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Al fine dell'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e per incrementare le occasioni e gli stimoli culturali nonché le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci, vengono ideate e realizzate attività per la formazione e l'aggiornamento, coerentemente con il Piano di formazione del personale docente. Tale azione è supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e tende, pertanto, a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che a realizzare attività di confronto, ricerca e sperimentazione, incentivando la cosiddetta comunità di pratica.



9. ATTIVITA' DIDATTICA 2^a e 3^a LINGUA STRANIERA

Al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica nell'insegnamento delle Lingue straniere (Lingua Spagnola, Lingua Francese, Lingua Tedesca), assicurando altresì le scelte dei percorsi formativi e delle seconde e/o terze lingue da parte di studenti e famiglie, si utilizza e valorizza l'organico di potenziamento per suddividere alunni provenienti da articolazioni e/o classi differenti così da permettere la costituzione di gruppi omogenei nella realizzazione del percorso formativo.

TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

<i>Potenziamento in orario mattutino e/o pomeridiano</i>		
ECONOMIA AZIENDALE DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI-DTA TECNICHE PROFESSIONALI SERVIZI COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni per il successo formativo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione sportelli didattici ▪ Attività didattica laboratoriale ▪ Predisposizione di materiali e supporti didattici - Sostegno all'inclusione e all'integrazione - Orientamento e valorizzazione eccellenze (PCTO) - Attività funzionali - Sostituzione attiva docenti assenti 	Prof.ssa Betti Prof.ssa Bonaduce Prof.ssa Bramato Prof.ssa Corsale Prof. Falco Prof.ssa Lovato Prof.ssa Salvatori Prof.ssa Santone Prof. Vellere
DIRITTO ED ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Attività funzionali - Realizzazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione - Sostituzione attiva docenti assenti - Azioni per il successo formativo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione sportelli didattici ▪ Attività didattica laboratoriale 	Prof. Chiodo Prof.ssa Gioseffi Prof.ssa Giustiniani Prof.ssa Musacchio Prof.ssa Tedesco
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> - Attività funzionali - Sostituzione attiva docenti assenti 	Prof.ssa Carta Prof.ssa Mancini
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività funzionali - Orientamento e valorizzazione eccellenze (PCTO) - Azioni per il successo formativo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione sportelli didattici ▪ Corsi di recupero ▪ Attivazione didattica laboratoriale - Sostituzione attiva docenti assenti 	Prof.ssa Boscardin Prof.ssa Camuffo Prof.ssa Doroldi Prof.ssa Libonati Prof.ssa Pani Prof.ssa Zalla
LINGUA SPAGNOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Attività funzionali - Sostituzione attiva docenti assenti - Attività di formazione personale docente - Azioni per il successo formativo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione didattica laboratoriale - Attività didattica 2^a e 3^a lingua straniera 	Prof. Carbone Prof.ssa Lorandi Prof.ssa Norbiato Prof.ssa Battilana
LINGUA TEDESCA	<ul style="list-style-type: none"> - Attività funzionali - Sostituzione attiva docenti assenti 	Prof.ssa Rossi S.
LINGUA FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica 2^a e 3^a lingua straniera 	Docenti vari
LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione attiva docenti assenti 	Prof.ssa Paraspolo
SCIENZE INTEGRATE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività funzionali (CTS) 	Prof. Gottardo



DOCENTE	h/sett CATTEDRA	UTILIZZO
BATTILANA ELENA MARIA	18h 12h/sett insegnamento 6h/sett potenziamento	attività didattica 2ª e 3ª lingua straniera
BETTI MARIA ELENA	18h 16h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	- sportello didattico biennio TUR - preparazione gara nazionale classi quarte TUR - sostituzione attiva docenti assenti
BONADUCE MARIA	18h 15h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	- sportello didattico biennio COM e classi quinte ENO - progetti di istituto - membro Commissioni - sostituzione attiva docenti assenti
BOSCARDIN RAFFAELLA	18h 12h/sett insegnamento 6h/sett potenziamento	- attività funzionali - funzione strumentale PTOF, referente passaggi, membro di varie Commissioni
BRAMATO GIOVANNA	18h 17h/sett insegnamento 1h/sett potenziamento	sostituzione attiva docenti assenti
CAMUFFO PATRIZIA	18h 15h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	progetti di istituto orientamento e valorizzazione eccellenze (PCTO) indirizzo TUR membro Commissione
CARBONE SERGIO	18h 12h/sett insegnamento 6h/sett potenziamento	attività funzionali Funzione strumentale Orientamento in entrata, Referente indirizzo turistico, supporto per organico
CARTA ANNA ALESSANDRA	18h 12h/sett insegnamento 6h/sett potenziamento	- referente di sede - sostituzione attiva docenti assenti
CHIODO AURELIANO	19h 17h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	sostituzione docenti assenti
CORSALE MONICA	18h 9h/sett insegnamento 9h/sett potenziamento	- sportello didattico online - predisposizione materiali didattici - sostituzione attiva docenti assenti
DOROLDI ELENA FRANCESCA	18h 15h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	- sportello didattico in presenza e online - corsi recupero - sostituzione attiva docenti assenti
FALCO NICOLA	18h 16h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	- progetti di istituto - membro Commissioni varie - sostituzione attiva docenti assenti
GIOSEFFI CRISTINA	14h 12h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	membro Commissioni varie
GIUSTINIANI CATERINA	18h 10h/sett insegnamento 8h/sett potenziamento	incarico collaboratore del dirigente
GOTTARDO MAURO	18h 9h/sett insegnamento 9h/sett potenziamento	attività CTS Vicenza
LIBONATI MONIA	18h 16h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	- membro Commissioni varie - sostituzione attiva docenti assenti
LORANDI ALESSANDRA	14h 11h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	- attività formazione personale docente - progetti di istituto - sostituzione attiva docenti assenti



LOVATO MARISA	18h 16h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	- sportello didattico online quinte TUR - sostituzione docenti assenti (33 h)
MANCINI VALERIA	18h 12h/sett insegnamento 6h/sett potenziamento	- funzione strumentale Progetti europei, membro di varie Commissioni, progetti di istituto (165 h) - sostituzione attiva docenti assenti (33 h)
MUSACCHIO MARIA TERESA	14h 12h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	membro Commissioni varie
NORBIATO GIULIANA	18h 15h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	attività didattica 2 ^a e 3 ^a lingua straniera
PANI ISABELLA	18h 17h/sett insegnamento 1h/sett potenziamento	sostituzione attiva docenti assenti
PARASPOLO ANTONELLA	18h 17h/sett insegnamento 1h/sett potenziamento	sostituzione attiva docenti assenti
ROSSI SILVIA	18h 15h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	- funzione strumentale Progetti europei, membro di varie Commissioni, progetti di istituto (66 h) - sostituzione attiva docenti assenti (33 h)
SALVATORI NADIA	18h 16h/sett insegnamento 2h/sett potenziamento	orientamento e valorizzazione eccellenze (PCTO) indirizzo COM membro Commissione predisposizione materiali e supporti didattici
SANTONE DEBORA	14h 6h/sett insegnamento 8h/sett potenziamento	sostegno all'inclusione e all'integrazione
TEDESCO LOREDANA	18h 14h/sett insegnamento 4h/sett potenziamento	- sportello didattico triennio TUR (24 h) - preparazione gara nazionale classi quarte TUR (28 h) - sostituzione attiva docenti assenti (80 h)
VELLERE CARLO	18h 12h/sett insegnamento 6h/sett potenziamento	attività funzionali-referente corsi Serale
ZALLA SILVIA	18h 15h/sett insegnamento 3h/sett potenziamento	progetti di istituto orientamento e valorizzazione eccellenze (PCTO) indirizzo TUR membro Commissione
DOCENTI VARI DIP. LINGUA FRANCESE	18h	attività didattica 2 ^a e 3 ^a lingua straniera



L'offerta formativa

- 2** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
 - 8** Istruzione tecnica e professionale
 - 15** Istruzione per adulti
 - 17** Insegnamento trasversale di Educazione civica
- 27** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 32** Piano della didattica orientativa
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa - Progetti di Istituto
- 34** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 36** Attività previste in relazione al PNSD
- 40** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Articolazione dei percorsi di studio

- ISTRUZIONE TECNICA
SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione.

I settori previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici (settore economico e settore tecnologico) si articolano in undici indirizzi: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza.

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Le scuole possono personalizzare i percorsi di studio utilizzando la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo. Per rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, i percorsi possono essere ulteriormente articolati in opzioni, attraverso gli spazi di flessibilità del 30%, nel secondo biennio, e del 35% nel quinto anno.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il percorso del Tecnico dà ampio spazio alle metodologie che sviluppano le competenze degli studenti, attraverso la didattica di laboratorio, le esperienze in contesti applicativi e il lavoro per progetti; prevede anche un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, integrato nel Piano di PCTO. Fa riferimento inoltre a comparti in costante crescita sul piano occupazionale, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies-ICT).

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. "L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti". (D.P.R. 15/03/2010, art. 2 comma 1).



- ISTRUZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI E INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Le principali novità riguardano percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

I percorsi di istruzione professionale sono quindi un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Al termine del percorso quinquennale, lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, che gli permette di proseguire gli studi (percorsi universitari o istruzione Superiore) o di inserirsi agevolmente nella vita lavorativa. L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per

- personalizzare gli apprendimenti
- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITC "ALMERICO DA SCHIO"

VITD016013

Gli istituti tecnici propongono un numero limitato di ampi indirizzi, collegati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. In particolare il Settore Economico Turismo permette di entrare nel settore dei servizi turistici, imparare come valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, esaltare le specificità dei diversi territori.

Indirizzo di studio TURISMO

Competenze comuni (competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica):

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche (competenze specifiche di indirizzo):

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.



- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

**Secondaria II grado - ISTITUTO PROFESSIONALE per i SERVIZI COMMERCIALI
ISTITUTO PROFESSIONALE per l'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IIS "ALMERICO DA SCHIO"	VIRC01601Q
IPSSCT "ALMERICO DA SCHIO" - SERALE	VIRC016515

L'Istituto "Almerico da Schio" si caratterizza per offrire due indirizzi di studio assolutamente differenti ma entrambi fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale, ma che assumono connotazioni specifiche a livello locale. I due indirizzi sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, sono declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi.

La scuola utilizza tutti gli strumenti innovativi che ha a disposizione per consentire un'articolazione flessibile dei percorsi: la rimodulazione dei quadri orari, la ri-progettazione per unità di apprendimento, la personalizzazione educativa (a partire dalle 264 disponibili nel primo biennio) che si concretizza nel Progetto formativo individuale (PFI) definito per ciascuno studente.

Competenze comuni (competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale):

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche (competenze specifiche di indirizzo):

• SERVIZI COMMERCIALI

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la
- Valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.



- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.



Insegnamenti e quadri orario

ISTRUZIONE TECNICA: SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO

L'indirizzo "Tecnico per il Turismo" sviluppa una solida base culturale scientifica-linguistica in linea con le indicazioni dell'UE, qualifica lo studente come professionista nell'impresa turistica che sa organizzare "pacchetti" turistici o di lavoro e accompagnare i visitatori come guida in itinerari artistici. Il piano di studi prevede un primo biennio con una formazione di base, comune a tutti gli istituti superiori, con degli approfondimenti propedeutici d'indirizzo, e un triennio focalizzato sull'ambito turistico-aziendale in un'ottica nazionale ed internazionale. Alla fine del percorso scolastico, il diplomato al Tecnico Turismo sarà in grado di ricoprire funzioni di concetto e/o direttive in ambito turistico-ricettivo, di import-export e pubblico, con competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Il tecnico del turismo sa intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il mercato del lavoro odierno è sempre più esigente e competitivo e richiede giovani preparati, autonomi, responsabili, capaci di comunicare efficacemente con gli altri, di lavorare in team e di prendere decisioni. Per questo il Tecnico Turismo dell'I.I.S. Almerico da Schio affianca alla didattica tradizionale varie esperienze pratiche ed opportunità di contatto con il territorio e il mondo del lavoro. Si propongono già dal secondo anno unità didattiche in cui si possano utilizzare nel concreto le conoscenze acquisite e in particolar modo le lingue straniere, creando simulazioni professionali e lezioni interattive con la progettazione e l'attuazione di percorsi turistici. Si cura inoltre con particolare attenzione anche lo studio delle lingue straniere: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Già dal primo anno, gli allievi studiano in appositi laboratori linguistici l'inglese e una seconda lingua straniera, per poi sceglierne una terza a partire dal terzo anno. Il percorso formativo- professionale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) inizia nel quarto anno, quando finalmente i ragazzi affrontano lo stage in azienda. Tutte le attività proposte permettono agli allievi di acquisire sia competenze professionali che fiducia in se stessi, inoltre danno loro la possibilità di orientare più consapevolmente le scelte future e di acquisire abilità utili per inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro.



Quadro orario PRIMO BIENNIO TURISMO			
Discipline	Ore settimanali		
	prima	seconda	
Lingua e letteratura italiana	4	4	AREA GENERALE
Lingua inglese	3	3	
Storia	2	2	
Scienze della Terra e Biologia	2	2	
Matematica	4	4	
Diritto	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	
	20	20	
2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Scienze integrate (Fisica)	2		
Scienze integrate (Chimica)		2	
Geografia	3	3	
Informatica	2	2	
Economia aziendale	2	2	
	12	12	
Totale ore settimanali	32	32	

Quadro orario SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO TURISMO				
Discipline	Ore settimanali			
	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	AREA GENERALE
Lingua inglese	3	3	3	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	15	15	15	
2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	AREA DI INDIRIZZO
3ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	
Arte e territorio	2	2	2	
Diritto e legislazione turistica	3	3	3	
Discipline turistiche e aziendali	4	4	4	
Geografia turistica	2	2	2	
	17	17	17	
Totale ore settimanali	32	32	32	



ISTRUZIONE PROFESSIONALE: INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI DECLINAZIONE LOGISTICA - IMPORT/EXPORT

Le attività di formazione caratterizzanti il percorso dell'indirizzo "Servizi Commerciali" hanno lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione dei cinque anni curricolari, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale e del prodotto, attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione tradizionali e multimediali, compresi quelli pubblicitari.

L'identità dell'indirizzo tiene conto delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento.

L'indirizzo consente di sviluppare percorsi flessibili e favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali, alla loro responsabilizzazione e a favorire lo sviluppo di soft skills richieste dal mercato del lavoro. In questo senso acquista particolare valenza l'attività di P.C.T.O. (ex alternanza scuola-lavoro), come declinate dalla L. 107/15, e i progetti che l'Istituto realizza nelle discipline di indirizzo.

All'interno del profilo professionale di riferimento, l'ambito Commerciale, tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda, di sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell'area economico aziendale con lo scopo di far acquisire le competenze richieste dal mercato del lavoro grazie ad una continua sinergia con le maggiori associazioni economiche locali.

L'Indirizzo Commerciale fa parte della tradizione della scuola e viene costantemente innovato con la progettazione annuale dipartimentale, nelle discipline di indirizzo. Nelle materie giuridiche ed economiche sono approfonditi gli aspetti laboratoriali ed è prevista la partecipazione a eventi formativi, a conferenze e a uscite didattiche con esperienze sul campo. Nell'ambito della Comunicazione e dell'Informatica si sviluppano le digital skills, abilità trasversali per l'uso degli strumenti informatici e di comunicazione: come definite dall'UE "abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".

L'informatica in sinergia con le discipline economiche guida gli studenti nella realizzazione e gestione dei siti web per le imprese. L'indirizzo, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) organizza tirocini curricolari per gli studenti delle classi quarte, con formazione in aziende del settore pubblico e privato. Agli studenti delle classi quinte offre l'Impresa Formativa Simulata, finalizzata allo sviluppo dell'autoimprenditorialità, attraverso l'ideazione e progettazione di imprese, realizzate dagli studenti con il team working, che rappresenta uno dei nuclei tematici pluridisciplinari che consente allo studente di sviluppare la capacità di colle gare e utilizzare le conoscenze formali e non formali in modo organico.

L'Istituto "Almerico Da Schio" di Vicenza ha realizzato come Scuola Pilota, in collaborazione con l'API (Associazione Piccoli Industriali) di Vicenza e l'azienda SEV Stante S.r.l. di Altavilla Vicentina, l'indirizzo Logistica-Import/Export.

Le competenze specifiche sono sviluppate nel triennio a cura dei docenti di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, Diritto, Inglese, Seconda lingua straniera, Geografia, Informatica.



Le ore di compresenza durante le lezioni di Tecniche Professionali dovranno essere utilizzate integralmente per potenziare le competenze informatiche degli studenti, con l'utilizzo di un docente di scienze e tecnologie informatiche o, in alternativa, con il docente di lingua inglese per una didattica CLIL.

E' attuato il potenziamento della Lingua inglese che nel triennio è condizione indispensabile all'interno dell'indirizzo per la comprensione, gestione e stesura della documentazione relativa alla microlingua.

Quadro orario BIENNIO COMMERCIALE			
Discipline	Ore settimanali		
	prima	seconda	
ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua e letteratura italiana	4	4	AREA GENERALE
ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua inglese	3	3	
ASSE STORICO SOCIALE: Storia	1	1	
ASSE STORICO SOCIALE: Geografia generale ed economica	1	1	
ASSE MATEMATICO: Matematica	4	4	
ASSE STORICO SOCIALE: Diritto	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	
	18	18	
2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Scienze integrate (Sc. della Terra e Fisica)	2 (1* compr)	2 (1* compr)	
Trattamento testi informatici	3 (3* compr)	3 (3* compr)	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6 (2* compr)	6 (2* compr)	
	14	14	
Totale ore settimanali	32	32	
COMPRESENZE	6*	6*	

Quadro orario TRIENNIO COMMERCIALE				
Discipline	Ore settimanali			
	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	AREA GENERALE
Lingua inglese	2	2	2	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	14	14	14	
2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Inglese tecnico	1	1	1	
Tecniche di comunicazione	2	2	2	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8 (2* compr)	8 (2* compr)	8 (3* compr)	
Diritto	4	4	4	
	18	18	18	
Totale ore settimanali	32	32	32	
COMPRESENZE	2*	2*	3*	



ISTRUZIONE PROFESSIONALE: INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

L'Istituto "Almerico da Schio" dall'anno scolastico 2010-2011 ospita l'indirizzo dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera. Nel corso degli anni scolastici gli allievi del nostro istituto hanno l'opportunità di svolgere dei periodi di alternanza scuola lavoro in attività ristorative e di ospitalità turistica del territorio e di partecipare a concorsi del settore enogastronomico a livello locale e nazionale. L'istituto inoltre collabora nell'allestimento di eventi proposti da enti territoriali, sia nell'accoglienza degli ospiti che nello studio e nella realizzazione dei momenti conviviali richiesti. Il diplomato in Istruzione Professionale nell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato inoltre attivato il corso serale, che ha riscontrato un buon successo di iscrizioni.

Dopo un biennio comune, a partire dal terzo anno l'indirizzo presenta la scelta tra quattro articolazioni: Enogastronomia Cucina, Prodotti dolciari artigianali e industriali, Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Percorso formativo ENOGASTRONOMIA CUCINA: si occupa della valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; opera nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; individua le nuove tendenze enogastronomiche.

Percorso formativo PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI: opera nel sistema di qualità per la lavorazione, conservazione, promozione dei prodotti enogastronomici di pasticceria e panetteria; valorizza le tradizioni locali e riconosce le nuove direzioni del settore enogastronomico.

Percorso formativo SERVIZI DI BAR, SALA E DI VENDITA: svolge attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpreta lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; valorizza i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Percorso formativo ACCOGLIENZA TURISTICA: interviene nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela: attua strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Quadro orario BIENNIO ENOGASTRONOMIA			
Discipline	Ore settimanali		
	prima	seconda	
ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua e letteratura italiana	4	4	AREA GENERALE
ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua inglese	3	3	
ASSE STORICO SOCIALE: Storia	1	1	
ASSE STORICO SOCIALE: Geografia	1	1	
ASSE MATEMATICO: Matematica	4	4	
ASSE STORICO SOCIALE: Diritto ed economia	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	
	18	18	
2ª Lingua straniera comunitaria	2	2	AREA DI INDIRIZZO
Scienze integrate (Chimica)	2 (1* compr)		
Scienze integrate (Sc. Della Terra)	1 (1* compr)		
Laboratorio servizi enogastronomia - cucina	2** (4)	2** (5)	
Laboratorio servizi enogastronomia - sala e vendita	2** (4)	3** (5) (1* compr)	
<i>Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio pratico settimanali: i due docenti lavorano dividendo gli studenti in squadre (alternando le settimane)</i>			
Laboratorio servizi accoglienza turistica	2 (1* compr)	3 (1* compr)	
TIC	1 (1* compr)	2 (2* compr)	
Scienze degli alimenti	2 (2* compr)	2 (2* compr)	
	14	14	
Totale ore settimanali	32	32	
COMPRESENZE	6*	6*	



Quadro orario TRIENNIO ENOGASTRONOMIA – articolazione CUCINA

Discipline	Ore settimanali			AREA GENERALE
	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua inglese	2	2	2	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	14	14	14	

2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Scienza e cultura dell'alimentazione	5 (2*compr)	4	5 (1*compr)	
Laboratorio servizi enogastronomia - cucina	7	7	6	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4 (1*compr)	4	
	18	18	18	

Totale ore settimanali	32	32	32
COMPRESENZE	2*	1*	1*

Quadro orario TRIENNIO ENOGASTRONOMIA – articolazione PASTICCERIA

Discipline	Ore settimanali			AREA GENERALE
	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua inglese	2	2	2	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	14	14	14	

2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (1*compr)	4	5 (2*compr)	
Laboratorio di arte bianca e pasticceria	7 (1 flessibilità)	6	5	
Inglese tecnico	1	1	1	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4 (1*compr)	4	
	18	18	18	

Totale ore settimanali	32	32	32
COMPRESENZE	1*	1*	2*

Quadro orario TRIENNIO ENOGASTRONOMIA – articolazione SALA E VENDITA

Discipline	Ore settimanali			AREA GENERALE
	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua inglese	2	2	2	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	14	14	14	

2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (1*compr)	4 (1*compr)	4 (1*compr)	
Laboratorio di sala e vendita	7	6	5	
Tecniche di comunicazione		1	1 (1*compr)	
Inglese tecnico	1	1	1	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	3	4	
	18	18	18	

Totale ore settimanali	32	32	32
COMPRESENZE	1*	1*	2*

Quadro orario TRIENNIO ENOGASTRONOMIA – articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA

Discipline	Ore settimanali			AREA GENERALE
	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua inglese	2	2	2	
Storia	2	2	2	
Matematica	3	3	3	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	14	14	14	

2ª Lingua straniera comunitaria	3	3	3	AREA DI INDIRIZZO
Scienza e cultura dell'alimentazione	2 (1*compr)	1	1	
Laboratorio di accoglienza turistica	7	6	5	
Tecniche di comunicazione	1	2	2	
Arte e territorio		1	2	
Inglese tecnico	1	1	1	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4 (1*compr)	4 (1*compr)	4 (1*compr)	
	18	18	18	

Totale ore settimanali	32	32	32
COMPRESENZE	2*	1*	1*



CORSI SERALI

L'Istituto "Almerico da Schio" offre anche l'istruzione degli adulti, attraverso l'attivazione di due differenti corsi serali: l'indirizzo professionale per i Servizi Commerciali e l'indirizzo professionale per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera, articolazione Cucina.

L'istruzione degli adulti ha un ruolo determinante al fine di una vera integrazione e riscatto sociale. L'Unione Europea sostiene l'apprendimento permanente, cioè la possibilità per tutti, a qualunque età, di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" attraverso "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita".

A CHI SONO RIVOLTI

- A tutte le persone maggiorenni di cittadinanza italiana o straniera, che intendono conseguire un titolo di scuola superiore utile ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, o al proseguimento/completamento degli studi.

- A chi abbia compiuto il sedicesimo anno di età e dimostri di avere un serio impedimento a frequentare i corsi diurni.

I corsi serali rispondono ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo, prevedendo percorsi didattici più flessibili rispetto ai modelli e alle metodologie fino ad ora previsti per l'utenza diurna.

Le differenze riguardano innanzitutto:

- la riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- il riconoscimento dei crediti formativi e professionali;
- l'adozione di metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

È prevista l'organizzazione di una programmazione di tipo modulare per meglio identificare e circoscrivere problematiche possibilmente vicine al vissuto personale e professionale dello studente.

OFFERTA FORMATIVA

L'istruzione di 2° livello (Istruzione secondaria superiore) è suddivisa in 3 periodi:

- 1° periodo: copre le classi prima e seconda dei corsi diurni
- 2° periodo: copre le classi terza e quarta
- 3° periodo: copre la classe quinta.

Nel nostro Istituto sono attivati un 2° e un 3° periodo, volti al conseguimento del diploma professionale negli indirizzi Settore servizi - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - percorso formativo Cucina" e "Servizi commerciali". Ciascun alunno seguirà un percorso modulare, flessibile e personalizzato stabilito in un Patto Formativo. La modularità è garantita dalla programmazione per UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) finalizzate all'acquisizione di competenze.

La flessibilità e la personalizzazione del Patto Formativo vengono concordate con lo studente, tramite il riconoscimento di:

- Crediti formali (certificazioni ottenute presso altre scuole, studi compiuti e certificati, titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti, classi avviate di cui si conservano pagelle e valutazioni)
- Crediti informali (specializzazioni, stage)
- Crediti non formali come esperienze maturate in un ambito lavorativo o di studio personale coerente con l'indirizzo, cioè le competenze dimostrabili tout court in presenza, tramite accertamento diretto, acquisite nel corso della vita.



Dall'anno scolastico 2022-23 viene attuato il progetto FAD (Fruizione a distanza) attraverso il quale alcune UDA possono essere svolte non in presenza grazie alla strumentazione tecnologica e multimediale, andando così incontro alla necessità di razionalizzare i tempi e conciliare lo studio dell'adulto con il lavoro e la famiglia.

La presenza e la frequenza sono obbligatorie per il resto del monte ore annuo personalizzato. Sono attivati anche sportelli di riallineamento, recupero e approfondimento.

Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio.

L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- ricostruzione della carriera scolastica; orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni anno scolastico viene redatto il Patto Formativo Individuale e al termine di ogni periodo didattico viene prodotta una Certificazione delle Competenze acquisite.

Quadro orario CORSI SERALI	Servizi Commerciali			Servizi per l'Enogastronomia art. Cucina			
	Ore settimanali			Ore settimanali			
	terza	quarta	quinta	terza	quarta	quinta	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3	3	AREA GENERALE
Lingua inglese	2	2	2	2	2	2	
Storia	2	2	2	2	2	2	
Matematica	3	3	3	3	3	3	
	10	10	10	10	10	10	
2° Lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2	2	AREA DI INDIRIZZO
Tecniche professionali commerciali	6 (1* compr)	6 (1* compr)	6 (2* compr)				
Tecniche di comunicazione	2	2	2				
Diritto ed economia	3	3	3				
Scienza degli alimenti				3	3	3 (1* compr)	
Laboratorio di cucina				4	4	3	
Sala e vendita				1	1	2	
Diritto e tecniche amministrative				3	3	3	
	13	13	13	13	13	13	
Totale ore settimanali	23	23	23	23	23	23	
COMPRESENZE	1*	1*	2*			1*	



L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Cittadinanza Attiva e Costituzione

L'ordinamento giuridico, che trova nella Costituzione il suo nucleo generativo e il suo fondamentale impianto organizzativo, non va considerato come uno dei tanti schemi astratti e immutabili con cui la scuola obbliga gli studenti ad affaticare la memoria, ma come un germe vitale, che si sviluppa lentamente e non senza ostacoli e resistenze di tipo interno ed esterno, nella vita dei ragazzi e in quella della classe e della scuola. La Costituzione è un potente strumento per capire, per accettare e per trasformare la realtà, per impostare relazioni, per affrontare e risolvere in modo non violento i conflitti a tutti i livelli e per immaginare e promuovere le regole, coerenti con quei principi e con le linee portanti dell'ordinamento democratico.

L'educazione civica assume per l'Istituto, una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica per diventare uno snodo interdisciplinare ed elemento trasversale ai curricoli. A questo proposito, sono determinanti le conoscenze e le competenze dei docenti al fine dell'introduzione dell'educazione civica in tutti gli ambiti curricolari, evidenziandone le dimensioni trasversali. L'educazione civica, infatti, non va aggiunta alle discipline sotto forma di progetto curricolare, ma sono le discipline a dover cedere spazi ed agganci formativi.

La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento. L'autonomia scolastica è lo strumento migliore per promuovere, tramite gli organi collegiali e gli organismi rappresentativi, la responsabilità diffusa nelle scelte decisionali che impegnano la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare cittadini consapevoli, nella propria Città, nella propria Nazione, nel Mondo, responsabili del proprio e dell'altrui futuro.

L'Istituto si impegna, nella pratica didattica, a:

- ❖ creare le condizioni per consentire la massima armonia fra la dimensione cognitiva e la dimensione educativa degli interventi. In particolare, la dimensione educativa può promuovere negli studenti il senso di responsabilità civile e democratica, per spronarli ad un costante impegno sociale;
- ❖ potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali attraverso interventi educativi rivolti ai giovani e centrati sui temi della cittadinanza democratica ed attiva;
- ❖ promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione;
- ❖ prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola, far fronte ai fenomeni di trasgressione delle regole di convivenza sociale in qualsiasi forma essa si manifesti. Questi fenomeni rappresentano infatti il rischio del dilagare di un processo di progressiva caduta sia di una cultura del rispetto delle regole che della consapevolezza che la libertà dei singoli debba trovare un limite nella libertà degli altri;
- ❖ stringere un patto con gli studenti che preveda da parte loro il dovere di:
 1. assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione;
 2. tenere comportamenti rispettosi degli altri, nonché corretti e coerenti con i principi di una sana convivenza sociale;
 3. tenere comportamenti rispettosi dell'ambiente;
 4. osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto.

Il mancato rispetto di queste regole comporta un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti, ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi. La violazione delle regole comporterà, quindi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari appositamente individuate dall'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, in sede di regolamentazione di istituto.



L'Istituto si è dotato di un Regolamento che declina e traduce, in maniera adeguata ed efficace, i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica, prestando particolare attenzione all'individuazione di un repertorio di sanzioni volte a garantire, con il massimo rigore, l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.

In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti la sanzione disciplinare, seppur inserita in una nuova logica, continuerà a svolgere la sua irrinunciabile funzione di reazione efficace a un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari.

Curricolo di Educazione civica (in applicazione della legge n. 92 del 2019)

Obiettivi di apprendimento

1) Identità e appartenenza

Conoscere premesse storiche, caratteri, principi fondamentali della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; riconoscere il valore etico e civile delle leggi.

Competenze: riconoscere le funzioni di base dello Stato e degli enti locali per essere in grado di accedere ai principali servizi erogati; identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale

Abilità: comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione; identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.

2) Dignità umana

Conoscere e identificare i diritti umani nella cultura, nella storia e negli ordinamenti giuridici nazionali e sovranazionali; riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali; conoscere i processi migratori e i principi di pari dignità delle persone, del valore dell'integrazione e le regole di cittadinanza; riconoscere la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e come dovere di solidarietà reciproca; perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Competenze: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Abilità: adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dei diritti delle persone, e per la promozione e la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà d'impresa sono espressione della dignità della persona e possono consentire la realizzazione dell'individuo; valutare gli effetti di comportamenti dannosi per la salute propria e degli altri; dimostrare piena consapevolezza sulla necessità di comportamenti corretti nella sicurezza stradale; comprendere l'equilibrio del sistema uomo-ambiente valorizzando l'idea di sostenibilità ambientale; conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, storico e ambientale, a livello locale e nazionale.

3) Partecipazione

Conoscere e praticare i diritti e i doveri degli studenti contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società

competenze: promuovere la conoscenza dei regolamenti d'istituto; impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste; promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta

abilità: analizzare, discutere e condividere lo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti; orientarsi nel tessuto produttivo del territorio; riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro, riconoscere i principali settori



in cui sono organizzate le attività economiche del territorio; conoscere le regole che governano l'economia e principali soggetti del sistema economico; esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Modalità: Percorso strutturato in unità didattiche e svolto in base alla programmazione del consiglio di classe con un monte ore annuo di almeno 33 ore.

Trasversalità disciplinare: tutte le discipline

Biennio				
Nucleo tematico	Competenze (allegato C)	Conoscenze pluridisciplinari	Abilità pluridisciplinari	Titolo
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale 	Regolamento di Istituto <ul style="list-style-type: none"> lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse 	Leggere e comprendere un regolamento: <ul style="list-style-type: none"> capire le regole base della rappresentanza nella scuola analizzare, discutere e condividere lo Statuto degli studenti e delle studentesse adottare comportamenti conseguenti ai regolamenti 	Le regole del vivere insieme
		Netiquette: <ul style="list-style-type: none"> manifesto della comunicazione non ostile; bullismo 	Conoscere le regole per la convivenza anche attraverso la comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> scegliere di usare le parole ponte dell'inclusione saper individuare e reagire ad atteggiamenti di bullismo 	
		Protocolli di sicurezza nei laboratori e di igiene sul lavoro: <ul style="list-style-type: none"> regole per le etichette alimentari e la conservazione degli alimenti; Protocollo Covid19 	Saper gestire le buone pratiche nei laboratori, in particolare quelle sanitarie: <ul style="list-style-type: none"> saper individuare i fattori di rischio saper leggere le etichette alimentari 	
		Principi fondamentali della Costituzione, Diritti e doveri del Cittadino, Ordinamento della Repubblica. <ul style="list-style-type: none"> Unione Europea e Brexit Carte dei diritti dello sportivo dell'Unesco e della U.E. 	Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro o di altri paesi per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti <ul style="list-style-type: none"> conoscere i diritti dello sportivo 	
		Le Educazioni: <ul style="list-style-type: none"> stradale alla legalità alla Pace e alla non violenza 	Saper acquisire comportamenti corretti: <ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere i rischi sulla strada sia come pedoni che come conducenti saper individuare e fare propri i concetti di legalità e di non violenza 	
		Valorizzazione delle giornate nazionali ed internazionali	Saper valorizzare le giornate nazionali ed internazionali individuando i diritti da tutelare	
		Informazioni relative a modalità di calcolo, lettura di grafici e utilizzo di	Acquisire le principali informazioni strumentali per i vari obiettivi	



<p>Sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Compilare le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 	<p>pacchetto office strumentali per le conoscenze</p> <p>L'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salute e benessere • scelte sostenibili • la dieta mediterranea • malnutrizione • riciclo alimentare • educazione all'acquisto consapevole <p>Il cambiamento climatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acqua e aria • disastri ambientali • fasce climatiche <p>Il rapporto tra persona e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • il turismo sostenibile • il rispetto dell'ambiente <p>Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari</p> <p>Le risorse energetiche</p> <p>L'inquinamento ambientale internazionale, nazionale e locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione dei rifiuti. <p>Educazione alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • sport e <i>fair-play</i> • salute psico-fisica <p>Conoscenza e tutela del patrimonio artistico/culturale e del territorio</p> <p>Informazioni relative a modalità di calcolo, lettura di grafici e utilizzo di pacchetto office strumentali per le conoscenze.</p>	<p>dell'educazione civica</p> <p>Adottare comportamenti sostenibili relativi all'alimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il riciclo alimentare. • saper acquistare in modo consapevole • saper valutare gli effetti di comportamenti dannosi <p>Saper riconoscere ed adottare comportamenti sostenibili e più rispettosi relativamente alle risorse naturali</p> <p>Individuare nuovi percorsi ecosostenibili anche in ambito turistico</p> <p>Saper riconoscere e valorizzare le produzioni e le eccellenze territoriali anche agroalimentari</p> <p>Individuare e distinguere le risorse energetiche dannose da quelle sostenibili</p> <p>Riconoscere le cause dell'inquinamento e riflettere sulle misure da adottare</p> <p>Acquisire regole, principi e diritti nello sport e nella vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire stili di vita che portino ad un benessere psico-fisico <p>Conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, storico ed ambientale, a livello nazionale e locale</p> <p>Acquisire le principali informazioni strumentali per i vari obiettivi dell'Educazione Civica</p>	<p>Il rapporto tra persona e ambiente</p>
<p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che 	<p>Il Manifesto della comunicazione non ostile in internet</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>netiquette</i> 	<p>Conoscere e saper applicare le regole della comunicazione in rete</p>	<p>Il cittadino digitale</p>
	<p>regolano la vita democratica</p>	<p>Il virtuale è reale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo del web e studiare con il web • uso consapevole dello smartphone • navigare in sicurezza nella rete, nei social e nei blog • esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali • utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche anche aziendali <p>L'attendibilità delle fonti e le <i>fake news</i></p> <p>Conoscere i reati più frequentemente commessi con gli strumenti informatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffamazione • furto di identità • diffusione illecita di immagini e video • <i>cyberbullismo</i> <p><i>Personal branding</i> (presentazione) nelle varie lingue su piattaforme</p> <p>Creare, cercare, analizzare correttamente le informazioni digitali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistemi operativi • pacchetto Office od altri • software didattici (Geogebra) • modalità di calcolo • grafici 	<p>Saper utilizzare la rete, i social e i blog, anche tramite smartphone, in modo sicuro, responsabile ed appropriato</p> <p>Saper riconoscere le <i>fake news</i></p> <p>Saper riconoscere e contrastare i reati connessi con gli strumenti informatici</p> <p>Saper effettuare una presentazione personale sia scritta che audiovisiva tutelando la propria privacy</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti informatici, le modalità di calcolo e i grafici</p>	

Si propone per il Primo Biennio una "settimana/giornate dell'ed.civica" nel periodo di sospensione didattica, per affrontare le tematiche in modo pluridisciplinare previa approvazione del Collegio Docenti e dei Consigli di classe entro il mese di ottobre.



Trasversalità disciplinare: tutte le discipline

Triennio					
Nucleo tematico	Competenze (allegato C)	Conoscenze pluridisciplinari	Abilità pluridisciplinari	Titolo	
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali ed economici. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 	<p>La Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Principi fondamentali della Costituzione diritti e doveri del cittadino Ordinamento della Repubblica e degli altri stati UE e non UE Unione Europea e Brexit Comunità autonome 	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro o di altri paesi per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti</p> <ul style="list-style-type: none"> saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dagli organismi internazionali comprendere l'importanza delle varie forme di decentramento 	Cittadino e comunità	
		<p>Pace, diritti umani e solidarietà</p> <ul style="list-style-type: none"> progetto carcere educazione alla legalità educazione stradale progetto donazioni il viaggio come incontro di culture diverse 	<p>Conoscere e vivere come proprie le regole di convivenza e di solidarietà attraverso le varie "educazioni" ed attraverso "viaggi" come incontro tra diverse culture</p>		
		<p>L'economia a sostegno dei più fragili</p> <ul style="list-style-type: none"> Banca Etica microcrediti 	<p>Conoscere le iniziative economiche che favoriscono le categorie più deboli e che operano a sostegno dello sviluppo del territorio e delle comunità</p>		
		<p>Il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> diritti e doveri del lavoratore e del datore curriculum vitae colloquio di lavoro 	<p>Acquisire la coscienza dei propri diritti ed il rispetto dei propri doveri nel mondo del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> saper affrontare un colloquio di lavoro e redigere un curriculum vitae anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie 		
		<p>Sicurezza ed igiene sul lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> protocollo Covid19 	<p>Saper gestire le buone pratiche anche sanitarie nei luoghi di lavoro</p>		
		<p>Promozione dei beni culturali anche come crescita dell'identità locale e nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> il viaggio il museo 	<p>Saper conoscere, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> saper promuovere la cultura del viaggio come processo di crescita e di sviluppo saper riconoscere nell'istituzione museale il valore di 		
			arricchimento per la cittadinanza		
			<p>Valorizzazione delle giornate nazionali ed internazionali</p>		<p>Saper valorizzare le giornate nazionali ed internazionali individuando i diritti da tutelare e i comportamenti conseguenti</p>
			<p>Informazioni relative a modalità di calcolo, lettura di grafici e utilizzo di pacchetto office strumentali per le conoscenze</p>		<p>Acquisire le principali informazioni strumentali per i vari obiettivi dell'educazione civica</p>
Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese 	<p>L'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> salute e benessere scelte sostenibili prodotti biologici e a km 0 gli stili alimentari e le diete moderne cibo rapido piatti e cibi tipici nazionali ed internazionali consumo e produzione responsabili la dieta mediterranea malnutrizione 	<p>Adottare comportamenti responsabili su</p> <ul style="list-style-type: none"> alimentazione dieta consumo <p>Comprendere che il cibo è cultura</p>	Il difficile rapporto tra persona e ambiente	
		<p>Comportamenti responsabili</p> <ul style="list-style-type: none"> smaltimento dei rifiuti educazione all'acquisto consapevole la sharing economy (economia collaborativa come car sharing, coworking, banca del tempo) le smart cities come città sostenibili del futuro 	<p>Adottare comportamenti sostenibili</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettosi per le risorse naturali tesi alla valorizzazione della cittadinanza attiva 		
		<p>Eccellenze territoriali ed agroalimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> consorzi di tutela delle denominazioni d'origine dei prodotti 	<p>Saper riconoscere e valorizzare le produzioni e le eccellenze territoriali agroalimentari</p>		
		<p>Minacce ecologiche e cambiamento climatico</p> <ul style="list-style-type: none"> l'impatto socioeconomico e le migrazioni gli interventi della comunità internazionale la qualità della vita ed i suoi indicatori la responsabilità sociale d'impresa 	<p>Individuare nuovi percorsi eco sostenibili in ambito economico</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscere le cause dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici riflettere sulle misure da adottare 		



		<ul style="list-style-type: none"> bilancio socio ambientale 		
		<p>Il rapporto tra persona e territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> il turismo sostenibile e responsabile il rispetto dell'ambiente le motivazioni personali al viaggio itinerari enogastronomici le risorse ambientali, culturali ed economiche 	<p>Individuare nuovi percorsi eco sostenibili in ambito turistico</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscere il turismo, la sua evoluzione nel tempo, i suoi effetti nel sistema economico e sociale 	
		<p>Conoscenza e tutela del patrimonio artistico/culturale e del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> il bene culturale come eredità per il futuro 	<p>Saper conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio artistico, culturale, storico ed ambientale</p>	
		<p>Obiettivi Agenda 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> benessere e salute istruzione di qualità istruzione inclusiva parità di genere lavoro dignitoso e crescita economica pace, giustizia e istituzioni solide 	<p>Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> saper assumere comportamenti conseguenti per la loro realizzazione interiorizzarne i valori 	
		<p>Informazioni relative a modalità di calcolo, lettura di grafici e utilizzo di pacchetto office strumentali per le conoscenze</p>	<p>Acquisire le principali informazioni strumentali per i vari obiettivi dell'educazione civica</p>	
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica 	<p>Il manifesto delle Parole Ostili</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>hate speeches</i> galateo della rete cyberbullismo valori nella rete 	<p>Conoscere e saper applicare le regole della comunicazione in rete consapevoli delle conseguenze dei comportamenti distorti</p>	Il cittadino digitale responsabile e consapevole
		<p>L'attendibilità delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>fake news</i> 	<p>Saper utilizzare responsabilmente la rete, i social e i blog, anche tramite smartphone</p>	
		<p><i>Web reputation</i></p> <ul style="list-style-type: none"> identità digitale e privacy protezione dei dati personali ed aziendali il Garante della privacy immagine di sé/immagine nella rete diritto all'oblio 	<p>Saper gestire la reputazione digitale propria e dell'azienda mettendo in pratica le strategie per migliorare la presenza on-line:</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere e contrastare i reati connessi con gli strumenti informatici; 	
		<ul style="list-style-type: none"> <i>revenge porn</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Saper effettuare una presentazione personale tutelando la propria privacy 	
		<p>Utilizzo responsabile del tempo libero con la rete</p>	<p>Saper gestire responsabilmente il proprio tempo libero anche sulla rete</p>	
		<p>Città sostenibile e <i>smart city</i></p>	<p>Saper adottare comportamenti anche individuali che rendano le città inclusive e sostenibili</p>	
		<p><i>I Big Data</i> e l'utilizzo distorto dei dati per influenzare scelte politiche, economiche e sociali</p>	<p>Comprendere l'importanza dei big data, il potere connesso all'utilizzo e alla disponibilità dei dati in campo politico, economico e sociale</p>	
		<p>Creare, cercare, analizzare correttamente le informazioni digitali attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> sistemi operativi pacchetto Office od altri strumentali software didattici (Geogebra) modalità di calcolo grafici 	<p>Saper utilizzare gli strumenti informatici, le modalità di calcolo e i grafici</p>	
<p>Si propone per il Primo Biennio una "settimana/giornate dell'ed.civica" nel periodo di sospensione didattica, per affrontare le tematiche in modo pluridisciplinare previa approvazione del Collegio Docenti e dei Consigli di classe entro il mese di ottobre.</p>				



Competenze e Traguardi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none">- COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE- COMPETENZA MULTILINGUISTICA- COMPETENZA IN SCIENZA TECNOLOGIA E INGEGNERIA- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE- COMPETENZA IMPRENDITORIALE- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA- COMPETENZA DIGITALE- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto e educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità



VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6).

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica così come prevedono le linee guida.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico così come prevedono le linee guida.

La valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018):

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

- **conoscenze**: elementi fondamentali previsti dalla legge;
- **abilità**: pensiero critico, risoluzione dei problemi, sviluppare argomenti, partecipare al processo decisionale, accedere ai mezzi di comunicazione;
- **atteggiamenti**: impegnarsi per conseguire un fine comune, rispettare i diritti umani, promuovere la pace e la non violenza, rispettare la privacy ecc.

Metodologie didattiche

- lezioni frontali e conferenze;
- lezioni partecipate e debate;
- attività di ricerca;
- analisi di casi;
- esperienze laboratoriali con utilizzo del mezzo informatico;
- approfondimenti personali e di gruppo;
- compiti di realtà.



GRIGLIA di valutazione di Educazione civica

Indicatori	Descrizione dei livelli	Livelli di valutazione
Conoscenza e pensiero critico	Lo studente conosce in maniera approfondita gli argomenti trattati; sa discuterli, apprezzarne il valore, utilizzando correttamente e autonomamente i mezzi di comunicazione. Sa comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sue elaborando un pensiero originale.	avanzato 9 - 10
	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati; sa discuterli autonomamente, utilizzando i mezzi di comunicazione. Sa comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua.	intermedio 7 - 8,9
	Lo studente conosce superficialmente il significato degli argomenti trattati; sa discuterli se guidato, utilizzando parzialmente i mezzi di comunicazione. Comprende parzialmente le ragioni e le opinioni diverse dalla sue.	base 6 - 6,9
	Lo studente non conosce o conosce parzialmente il significato degli argomenti trattati; non utilizza correttamente i mezzi di comunicazione; non comprende le ragioni e le opinioni diverse dalla sue.	insufficiente 4 - 5,9
	Lo studente non conosce il significato degli argomenti trattati e rifiuta ogni proposta; non sa utilizzare i mezzi di comunicazione; non vuole comprendere ed ascoltare.	scarso/nulla 1 - 3,9
Impegno e responsabilità	Lo studente adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito, apporta contributi personali originali.	avanzato 9 - 10
	Lo studente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito, apporta contributi personali.	intermedio 7 - 8,9
	Lo studente adotta comportamenti e atteggiamenti sufficientemente coerenti con l'educazione civica. Svolge il compito assegnato.	base 6 - 6,9
	Lo studente adotta comportamenti e atteggiamenti non sempre coerenti con l'educazione civica. Svolge il compito assegnato in modo parziale, anche se guidato.	insufficiente 4 - 5,9
Partecipazione al dialogo educativo	Lo studente non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Non svolge il compito assegnato	scarso/nulla 1 - 3,9
	Lo studente sa ascoltare e condividere quanto appreso in modo costruttivo. Coinvolge attivamente il gruppo e valorizza tutti i componenti.	avanzato 9 - 10
	Lo studente sa ascoltare e condividere quanto appreso. Partecipa attivamente alle attività del gruppo.	intermedio 7 - 8,9
	Lo studente ascolta, ma non sempre condivide quanto appreso. Partecipa in modo adeguato alle attività del gruppo	base 6 - 6,9
	Lo studente non sempre ascolta e condivide quanto appreso. Partecipa alle attività del gruppo solo parzialmente.	insufficiente 4 - 5,9
	Lo studente non ascolta e non condivide. Non partecipa alle attività del gruppo.	scarso/nulla 1 - 3,9



Indicazioni per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica

L'Istituto si è dotato delle seguenti indicazioni:

1. I Consigli di classe di ottobre devono avviare la programmazione dell'anno per l'educazione civica, facendo riferimento al curriculum verticale e griglia di valutazione approvati. L'asse relativo alla Costituzione deve essere privilegiato in tutto il percorso di studio. Le altre due macroaree (sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) devono essere presenti nel corso del biennio /triennio.

2. Per la programmazione, si dovranno individuare argomenti comuni a più discipline, ferma la libertà per ogni docente di svolgere anche da solo argomenti di Educazione civica.

3. Ogni docente curricolare nel corso dell'anno deve svolgere almeno 3 ore di Educazione civica in ogni classe (le ore minime complessive sono 33 annuali). Tali ore si intendono assegnate per ogni materia (ad es. 3 ore di italiano + 3 ore di storia). Nella programmazione del singolo docente, devono risultare gli argomenti svolti di educazione civica. Per il sostegno, si rimanda al curricolo verticale specifico.

4. E' necessario prevedere delle ore eccedenti, per garantire che tutti gli studenti svolgano almeno 33 ore, anche coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica per i quali non si conteggiano le relative ore di Educazione civica. Nel conteggio, possono rientrare anche alcune ore del PCTO su argomenti che riguardano l'educazione civica, se svolti in orario curricolare (quindi la stessa ora potrebbe essere conteggiata sia per il PCTO che per l'educazione civica).

5. Il voto, che deve essere presente sia nel primo che nel secondo quadrimestre, viene proposto dal coordinatore sulla base dei voti inseriti dai docenti che hanno svolto attività di Educazione civica durante il quadrimestre. Nei C.d.C. di novembre i docenti si accorderanno perchè siano presenti almeno 3 valutazioni per l'educazione civica.

Il voto del secondo quadrimestre potrà tenere conto dei voti del primo, oltre che del secondo quadrimestre, in modo che tutte le discipline possano concorrere alla valutazione finale.

6. Una stessa verifica può valere sia per la propria disciplina, sia per l'educazione civica, utilizzando per ciascuna valutazione le adeguate griglie.

7. Il coordinatore di educazione civica:

- formula la proposta di voto globale dopo aver acquisito elementi conoscitivi e valutativi di ogni docente del CdC (per inserire un voto bisogna aver svolto almeno tre ore di lezione)

- comunica per ogni quadrimestre il voto globale al coordinatore di classe, che provvederà ad inserire la proposta per lo scrutinio conclusivo

- controlla entro metà maggio che tutti i docenti abbiano svolto almeno le tre ore minime previste e che si sia raggiunto (o si stia raggiungendo) il monte ore previsto dalla normativa.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Liceo: 90 ore

Tecnici: 150 ore

Professionali: 210 ore

Con DM 774 del 4/09/2019 sono state definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

Le Linee guida si rendono applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

I PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tali finalità trovano applicazione nei diversi percorsi dell'Istituto (Tecnico Turismo, Professionale Servizi commerciali, Professionale Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera) secondo articolazioni di moduli/attività in parte trasversali a tutti i percorsi ma con pesi orari e modalità operative diverse in quanto calati nelle specifiche caratteristiche dei percorsi formativi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

- **Struttura organizzativa PCTO d'Istituto**

Il Dirigente Scolastico, al fine di rendere funzionale l'applicazione del PCTO all'interno dei diversi percorsi formativi dell'Istituto, ha definito la seguente struttura organizzativa:

- Referenti dei PCTO per i vari indirizzi/articolazioni con compito di:

- a. partecipare, delegati dal Dirigente, ai tavoli di lavoro PCTO provinciali e regionali;
- b. coordinare e supportare i docenti Referenti d'Indirizzo, qualora le due figure non coincidano;
- c. collaborare con la segreteria didattica e il DSGA per la predisposizione della modulistica e gli aspetti gestionali trasversali a tutti gli indirizzi.
- d. coordinare le azioni di monitoraggio dei progetti PCTO del proprio settore.

- Tutor PCTO con il compito di:

- a. registrare sul registro elettronico e su apposita modulistica i dati delle attività ASL svolte dal singolo studente e dalla classe;



- b. coordinare il consiglio di classe per le azioni predisposte e gli aspetti valutativi;
- c. individuare le aziende per lo stage estivo ove ce ne fosse bisogno.

Qualora Tutor e Referente non coincidessero, il Tutor si coordina con il Referente d'Indirizzo e con il Referente PCTO per la gestione delle attività.

Per l'anno scolastico 2022/2023 i docenti Referenti PCTO di Istituto sono:

- Referente PCTO indirizzo Tecnico Turismo: prof.sse Patrizia Camuffo e Silvia Zalla
 - Referente PCTO indirizzo Professionale Servizi commerciali: prof.ssa Nadia Salvatori
 - Referente PCTO indirizzo Professionale Enogastronomia - art. Cucina e Pasticceria: prof. Roberto Zanin
 - Referente PCTO indirizzo Professionale Enogastronomia - art. Bar, Sala e Vendita: prof. Mauro Liso
 - Referente PCTO indirizzo Professionale Enogastronomia - art. Accoglienza turistica: prof.ssa Antonella Frizzo
 - Referente PCTO alunni con BES: prof.ssa Rosanna Frangelli.
- **Principali forme di PCTO attivate dall'Istituto**

STAGE FORMATIVO: è un periodo di formazione che lo studente trascorre presso aziende, enti e professionisti. La lunghezza della permanenza varia a seconda delle richieste del partner.

I soggetti coinvolti sono quindi tre: Il soggetto promotore (il nostro istituto), quello ospitante (azienda, ente, ecc.) e lo studente (anche la famiglia può essere un soggetto coinvolto, soprattutto nel caso di alunni con disabilità).

Nel percorso figure di rilievo sono anche il tutor scolastico (un docente della scuola) e il tutor aziendale (un rappresentante dell'azienda), che guideranno e seguiranno lo studente nello svolgimento dell'attività prevista.

Lo stage formativo viene svolto secondo diverse modalità:

- durante l'anno scolastico: lo studente può svolgere un periodo di stage mentre è in corso lo svolgimento delle lezioni in classe. Di norma la permanenza in azienda è preferibile nelle ore pomeridiane, ma se necessario può anche essere intaccato l'orario mattutino. Questo tipo di attività non è prevista nel quinto anno
- nel periodo estivo: lo studente svolge un periodo di lavoro in azienda della durata variabile da due a più settimane.
- nel periodo estivo all'estero: in relazione all'attivazione di specifici progetti europei, alcuni studenti possono far richiesta di partecipare alla selezione per uno stage all'estero presso aziende o a percorsi di soggiorno/formazione all'estero. Questo si colloca generalmente durante il periodo estivo.

JOB FLASH: esperienza di stage molto breve (da uno a due/tre giorni); è il caso, per esempio, della partecipazione a eventi e cerimonie, servizi per convegni/manifestazioni, ecc.

PROJECT WORK: attività generalmente rivolta a tutta la classe o a gruppi di studenti (anche per classi parallele) che sviluppino, con l'aiuto del docente e del tutor aziendale, un progetto specifico richiesto e valutato da un'azienda del territorio (committente). L'attività prevede momenti di contatto diretto con l'azienda alternati ad altri di attività laboratoriale a scuola. Generalmente, l'azienda incontra a scuola più volte gli studenti, spiegando quali sono le sue richieste e, a varie scadenze, si presentano alcuni lavori preliminari per poi arrivare al progetto definitivo. Il Project Work potenzia competenze trasversali come saper organizzare le fasi di lavoro nel rispetto dei tempi, lavorare in team e l'orientamento al risultato.

CORSI SICUREZZA: obbligatoriamente le classi terze devono svolgere il corso per la sicurezza in ambienti di lavoro. Il corso si svolge on-line (lezioni presenti nell'applicazione Scuola & Territorio di Classe Viva): 4 ore per il modulo obbligatorio "Formazione generale", 4 ore per il corso Sicurezza Specifica rischio basso, 2 ore per il Corso Antincendio. **FORMAZIONE**

A SCUOLA: durante l'anno scolastico, all'interno dell'edificio scolastico, si organizzano interventi di vario tipo con valenza di formazione soprattutto in ambito lavorativo. Gli interventi coinvolgono generalmente partner ed esperti esterni di settore, che apportano le loro competenze,

VISITE DI FORMAZIONE: per implementare le esperienze lavorative talvolta diventa molto importante effettuare con



l'intera classe o un gruppo di studenti delle visite in azienda con l'accompagnamento di un responsabile che spiega le varie fasi lavorative e le figure professionali.

- **Progetti di Istituto**

Numerosi sono i progetti che l'Istituto attua per i PCTO, che vengono elencati nell'Allegato al PTOF "Progetti di Istituto - a.s. 2023/2024" e che vengono meglio dettagliati nei PTOF di indirizzo. Ogni indirizzo si prefigge di attivare le iniziative di didattica in alternanza nella promozione di metodologie innovative, cogliendo le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il mondo del lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa e sulla base delle iniziative e risorse dispiegabili all'interno dell'Istituto.

INDIRIZZO TECNICO TURISMO (150 ore):

- classi quarte:

- formazione in aula su redazione di C.V., colloquio di lavoro e public speaking;
- stage all'interno della rete museale di Vicenza ed enti pubblici e privati con svolgimento di un Project Work;
- relazione dell'esperienza di PCTO, con particolare riguardo al Project Work, alla presenza del C.d.C.;
- l'esperienza di stage si svolge di norma nel periodo 15 maggio-30 giugno, a seconda delle diverse esperienze in musei, agenzie turistiche, ostelli e strutture ricettive, Enti e privati. Il progetto coinvolge un tutor scolastico e un tutor aziendale in una collaborazione che trova nell'ideazione del Project Work la sua massima realizzazione.

Inoltre, il progetto si prefigge di concretizzare l'attivazione di un percorso di formazione in grado di accogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il mondo del lavoro, divenendo strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e di dispersione scolastica.

- classi quinte:

- relazione dell'esperienza di PCTO con particolare riguardo al Project Work, anche in lingua straniera;
- restituzione dell'esperienza di stage svolta il quarto anno alla presenza del C.d.C., dei genitori e dei tutor aziendali;
- creazione di itinerari per i viaggi di istruzione delle classi quarte e quinte dell'Istituto;
- collaborazione con l'ente di formazione Unicredit su business plan.

INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI (210 ore):

- classi terze:

- creazione del CV Europass: a cura del docente di Tecniche professionali anche mediante l'uso del laboratorio in collaborazione con il docente di compresenza;
- Webinar tematici sulle competenze soft skills e hard skills, individuati dal C.d.C. e/o proposti dal responsabile PCTO;
- Logistica Import-Export: incontri con operatori del settore e Agenzia Accise, Dogane e Monopoli. Gli incontri su tematiche concordate consentiranno lo sviluppo di un percorso interdisciplinare su argomenti inerenti alla curvatura Import-Export;
- altre proposte: iscrizione degli studenti ai singoli percorsi; le attività possono essere fatte in autonomia dagli studenti in orario extrascolastico e/o possono essere svolte anche in laboratorio;
- Attività di PCTO progettate dalla Camera di Commercio e dall'Ufficio Scolastico di Vicenza.

- classi quarte:

- aggiornamento del CV Europass: a cura del docente di Tecniche professionali anche mediante l'uso del laboratorio in collaborazione con il docente di compresenza;
- incontri con l'agenzia del lavoro, individuati dal C.d.C. e/o proposti dal responsabile PCTO;
- webinar tematici sulle competenze soft skills a hard skills, individuati dal C.d.C. e/o proposti dal responsabile PCTO;



- incontri con operatori del settore e Agenzia Accise, Dogane e Monopoli. Gli incontri su tematiche concordate consentiranno lo sviluppo di un percorso interdisciplinare su argomenti inerenti alla curvatura Import-Export;
 - tirocinio curricolare: l'attività di stage presso le aziende del territorio si svolgerà orientativamente tra il mese di giugno e luglio 2024 per un minimo di 120 ore;
 - attività di PCTO progettate dalla Camera di Commercio e dall'Ufficio Scolastico di Vicenza.
- classi quinte:
- restituzione esperienza PCTO a.s. 2023-2024: gli studenti presentano ai docenti dei rispettivi C.d.C. il proprio elaborato multimediale, che illustra le esperienze maturate nell'ambito del tirocinio formativo in azienda. Nel prodotto multimediale gli studenti sviluppano gli aspetti relativi a: natura giuridica, dimensioni e struttura dell'azienda con particolare attenzione alla descrizione dell'attività svolta e alle competenze acquisite;
 - incontri UniGens-Unicredit: Serie di quattro incontri gestiti da "In-formati: l'educazione bancaria e finanziaria - UniCredit", programmati nell'ambito del percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: IFS 2023-2024
 - webinar tematici sulle competenze soft skills e hard skills, individuati dal CdC e/o proposti dal responsabile PCTO.
 - incontri con l'agenzia del Lavoro sull'orientamento in uscita e verso il mondo del lavoro;
 - attività progettate dalla Camera di Commercio e dall'Ufficio Scolastico di Vicenza;
 - progetto IFS 2023/2024 (descrizione dettagliata nel PTOF di indirizzo);
 - progetto Costruzione di un sito Web aziendale (descrizione dettagliata nel PTOF di indirizzo).

INDIRIZZO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA (210 ore):

- classi terze:

- inserimento stage: sono previste due giornate di inserimento stage presso la struttura a cui è stato destinato lo studente;
- stage in azienda: saranno svolte tre settimane di stage in strutture appositamente scelte nel mese di marzo.

- classi quarte:

- sono previste attività di PCTO da svolgersi nelle strutture ricettive della Provincia, della Regione, Nazionali e Internazionali nei mesi giugno/luglio.

- classi quinte:

- restituzione esperienza di stage: sono organizzate forme di restituzione in itinere durante le ore di attività laboratoriali mediante un elaborato in PPT o altro formato multimediale.

PCTO E DISABILITA'

Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 che seguono un programma differenziato vengono attivati percorsi specifici di alternanza scuola-lavoro. La Referente definisce con attenzione le modalità di attuazione, coordinando le diverse figure di riferimento (studente, famiglia, educatore, docente di sostegno, azienda). Inoltre, le aziende disponibili ad accogliere gli studenti vengono individuate e valutate scrupolosamente, in modo da scegliere la struttura più idonea affinché l'esperienza sia opportunità di crescita personale e parte integrante del progetto di vita che si sta costruendo. Le imprese sono aziende che operano nel territorio o Cooperative sociali con laboratori e attività adatte ad accogliere gli studenti in stage. L'attività viene costantemente monitorata dal tutor scolastico e dalla Referente.



Vengono inoltre organizzati i corsi previsti dal Sistema HACCP e i Corsi di Sicurezza nelle modalità idonee al conseguimento degli attestati necessari per accedere allo stage.

L'Istituto aderisce a un accordo di programma ideato dalla rete Orienta-insieme per la costituzione di laboratori di attività PCTO per alunni disabili organizzati nelle varie scuole aderenti, al fine di promuovere l'autonomia e di condividere le buone pratiche per un quanto più completo processo di inclusione.

L'Istituto, inoltre, partecipa attivamente al Tavolo Interistituzionale "Orientamento e PCTO per allievi con disabilità" promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale, in stretta collaborazione con l'Università degli studi, con le Aziende Sanitarie Locali, con il Comune, con i Centri Territoriali per l'Inclusione e la Scuola Polo Inclusione provinciale.





PIANO DI ORIENTAMENTO

(Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza)

COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

Le competenze di orientamento rappresentano l'insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che è necessario al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.

Le principali competenze per l'orientamento sono le seguenti:

- possedere saperi e procedure disciplinari
- maturare una cultura del lavoro nei suoi vari aspetti
- possedere abilità di tipo trasversale (esempio: padroneggiare una metodologia di studio efficace per svolgere un lavoro intellettuale)
- leggere in modo selettivo, prendere appunti, accedere alle fonti di informazione
- dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità
- essere in grado di lavorare in gruppo.

Le competenze orientative di base possono essere raggiunte con lo strumento di un curriculum formativo unitario e verticale che recuperi:

- la cultura e il valore del lavoro
- la valorizzazione della funzione orientativa delle materie di insegnamento
- servizi di orientamento e attività di tutorato e accompagnamento
- la predisposizione di standard minimi di orientamento.

COMPETENZE E TRAGUARDI

COMPETENZE		TRAGUARDI
Competenze orientative generali	Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Competenze chiave di Cittadinanza	Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
	Comunicare	a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
	Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
	Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
	Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline



	Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
	Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
Competenze orientative specifiche	Saper analizzare le proprie risorse	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze
	Saper esaminare le opportunità	Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro
	Mettere in relazione opportunità e vincoli	Saper mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere
	Assumere decisioni	Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi
	Progettare il futuro	Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo
	Monitorare le azioni	Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto
Competenze di previsione	Competenza specifica di previsione	Capacità di comprendere e valutare molteplici futuri possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi ed i cambiamenti
Competenze chiave Europee	Competenza imprenditoriale	Capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
	Competenza digitale	È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
	Competenza in materia di cittadinanza	Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
	Competenza alfabetica funzionale	Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi.

ORGANIZZAZIONE

Monte ore: almeno 30 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Metodologia

- raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione
- dialogo tra sapere e sapere esperto (teoria ed esperienza pratica)
- realizzazione dei progetti specifici per il raggiungimento dei traguardi

E' allegato al PTOF il **CURRICOLO DI ORIENTAMENTO** (in applicazione del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il Collegio Docenti, riconoscendo la validità delle proposte didattiche dei singoli progetti presentati, li approva.

Per la consultazione dettagliata dei progetti e delle attività, si può avere accesso alla cartella contenente tutte le schede ad essi relative (parte didattica e parte amministrativa) presso la Segreteria della scuola.

Viene allegato al PTOF l'elenco dei numerosi **PROGETTI D'ISTITUTO per l'a.s. 2023/24**, che si suddividono in:

- progetti trasversali (a tutti gli indirizzi)
- progetti specifici di indirizzo
- progetti di Scienze motorie e sportive.

Un'importante progettualità riguarda anche gli alunni con disabilità.

Nel corso dell'anno scolastico il Collegio docenti potrà valutare l'adesione a ulteriori progetti, non ancora presentati al momento della redazione del presente POF, con riferimento in particolare a proposte progettuali provenienti da MIM, USR, USP, CTI, reti di scuole, associazioni ed altri enti, legati a finanziamenti dedicati.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa "andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Strumenti e interventi _ il Piano RiGenerazione Scuola

Il Ministero dell'Istruzione ha promosso il Piano RiGenerazione Scuola con l'intento di affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica, ovvero nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé. Per questo il Piano si poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

In linea con i quattro pilastri del Piano RiGenerazione l'Istituto ha iniziato a mettere in atto i seguenti interventi:

1° pilastro **RiGenerazione dei saperi**: si organizzano attività didattico-formative (laboratoriali, esperienziali, interattive) indirizzate agli alunni, non solo tenute all'interno dell'edificio, ma anche in spazi aperti a contatto con la natura.

L'intento è di promuovere tali attività anche per docenti e famiglie.

Sono attivati vari interventi all'interno dell'Educazione civica per lo Sviluppo Sostenibile (secondo nucleo tematico del Curricolo).

2° pilastro **RiGenerazione dei comportamenti**: lo scopo è stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita. Si intende:



a) Cittadinanza alimentare:

- prevedere esclusivamente distributori per bevande e cibi sostenibili;
- incentivare l'utilizzo di prodotti a km 0 nell'indirizzo Enogastronomia;
- innalzare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per i fornitori;
- realizzare un portale online su scuola e cibo.

b) Verso emissioni e rifiuti zero:

- perseguire l'obiettivo di diventare #PlasticFree o #MonoUsaStop;
- incentivare il riciclo dei rifiuti.

c) Zone scolastiche:

- perseguire l'obiettivo di aumentare la mobilità dolce intorno alla scuola, con l'incremento di ciclovie: già dallo scorso a.s., in collaborazione con gli altri Istituti della Cittadella, sono stati richiesti ed effettuati incontri con il Comune per migliorare la situazione della viabilità e per richiedere un progetto di piste ciclabili.

3° pilastro_RiGenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali: si intende fornire un chiaro indirizzo per la realizzazione di scuole più sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati, per diventare "Scuola verde":

- è stata realizzata un'isola ecologica e, quest'anno, è in progetto un abbellimento della struttura da parte degli alunni dell'Istituto in collaborazione con un esperto esterno che si occupa di arte green, in cui le opere sono realizzate esclusivamente con materiali di riciclo;

- sono stati acquistati quadri per rendere gli ambienti più accoglienti completamente realizzati con materiali di scarto;
- è stato realizzato un laboratorio green attraverso le risorse del PON FESR "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo"_Azione 13.1.4: si tratta di una serra in cui coltivare ortaggi e frutta per poi, con opportuna strumentazione, produrre alimenti a km 0 (succhi, confetture, passate di pomodoro...)

- Scuola digitale: si è effettuato il cablaggio nell'Istituto attraverso le risorse del PON FESR "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless" e si ha intenzione di acquistare appositi software per la gestione digitalizzata della serra idroponica.

4° pilastro_RiGenerazione delle opportunità: l'intento è istituire un nuovo percorso ITS ad indirizzo Sviluppo Sostenibile, volto a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali la produzione di prodotti bio e rigenerativi e l'economia circolare.

L'Istituto si è dotato di un'apposita Commissione Ambiente all'interno della Commissione Educazione civica, con un proprio docente Referente, la prof.ssa Maria Teresa Musacchio per l'ideazione e il coordinamento dell'Educazione ambientale e sostenibile.



Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito WEB del MIUR: http://www.istruzione.it/scuola_digitale

ed in particolare nel documento: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

In quest'ottica l'Istituto "Americo da Schio" si è dotato della figura di sistema "Animatore digitale" e dei docenti del Team dell'Innovazione. L'Animatore Digitale con i docenti del Team dell'Innovazione coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, oltre alle attività specifiche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola.

Le azioni di interesse per il PNSD riguardano:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, etc. etc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In particolare, vengono fissate le seguenti azioni che sono state svolte, che si stanno svolgendo o si svolgeranno nel medio-lungo termine:

a) proseguire col supporto all'opera di digitalizzazione dell'Istituto per quanto riguarda:

- l'installazione LIM o di monitor touch, il cui software sia compatibile tra tutti i dispositivi dell'Istituto, per facilitare i docenti nel riutilizzo con continuità del materiale didattico digitale prodotto per gli studenti nei vari anni scolastici;
- l'installazione di software didattici ad-hoc nei computer delle aule, su richiesta dei Responsabili di Dipartimento, sentiti i docenti del Dipartimento;
- migliorare le postazioni computer nelle aule, in sala insegnanti, in biblioteca, nell'aula per studenti BES;
- migliorare la qualità della connessione, sia per quanto riguarda la rete fissa che la rete wifi dell'Istituto;
- migliorare la fruibilità delle informazioni riguardanti il PNSD disponibili sul sito WEB dell'Istituto anche attraverso la pagina web dell'Animatore Digitale;



- migliorare i modelli di verbale in supporto ai CdC, alle riunioni dipartimentali e ai CdI, anche utilizzando la piattaforma Ver.Di.Plus;
- permettere l'accesso e l'utilizzo alla rete wifi dell'Istituto da parte dei docenti dotati di propri dispositivi portatili e che ne facciano richiesta per motivi inerenti la loro funzione docente;
- permettere l'utilizzo, in comodato d'uso gratuito, se a casa o utilizzando la strumentazione disponibile presso l'istituto, se a scuola, di computer con microfono, altoparlante, webcam e tavoletta grafica (se esplicitamente richiesta);
- b) migliorare la fruibilità e l'utilizzo dei Laboratori/Aule Innovative e attrezzate della Sede Centrale e della Succursale:
 - introducendo la modalità di prenotazione tramite Registro Elettronico Spaggiari;
 - migliorando l'organizzazione degli spazi del Laboratorio di Informatica;
- c) attivare e fornire ai docenti dell'istituto un account e-mail del tipo nome.cognome@almerico.edu.it da utilizzare nell'ambito della funzione docente per la condivisione di documenti, al fine di facilitare la stesura di progetti e la collaborazione in rete dei docenti, oltre che per l'utilizzo degli applicativi della G-Suite for Education per la didattica con studenti, inclusa la formazione sull'utilizzo di tali strumenti;
- d) attivare e fornire agli studenti dell'Istituto, con il supporto della Segreteria Didattica e degli altri docenti dell'istituto, un account e-mail del tipo nome.cognome@almerico.edu.it per l'utilizzo in ambito scolastico, sia in presenza che a distanza, degli applicativi della G-Suite for Education, inclusa la formazione sull'utilizzo di tali strumenti;
- e) realizzare delle linee guida di buone pratiche per l'impiego delle tecnologie digitali, in particolare nelle classi con studenti BES, al fine di migliorare l'apprendimento con la tecnica BYOD (Bring Your Own Device), utilizzando app e piattaforme online nell'ambito dell'istruzione;
- f) promuovere la realizzazione, per i dipartimenti disciplinari interessati, di un database di risorse digitali/multimediali disponibili gratuitamente in rete per promuovere e diffondere l'utilizzo di tali tecnologie nella didattica;
- g) raccogliere proposte da parte dei docenti dell'Istituto riguardanti attività da sviluppare nell'ambito del PNSD, anche di formazione e autoformazione in collaborazione con altri istituti scolastici, riguardanti la tematica "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento":
https://www.istruzione.it/piano_docenti/allegati/32-35.pdf
- h) promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica;
- i) supportare le STEAM nella didattica disciplinare;
- l) introdurre un sistema di scannerizzazione delle verifiche somministrate, così da incrementare il processo di digitalizzazione.

L'Istituto è Test Center accreditato da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), per erogare esami finalizzati al conseguimento della **Nuova ICDL** (International Certification of Digital Literacy).

La Certificazione ICDL FULL STANDARD proposta costituisce la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Core e accerta le competenze del suo titolare aggiornate alle funzionalità introdotte dal web2.0, di tutte quelle competenze che oggi sono necessarie per una piena Cittadinanza Digitale.

L'ICDL Full Standard consegue due primati: diventa l'unica Certificazione di competenze digitali accreditata ed è anche l'unica di tipo "trasversale", comune, cioè, a tutte le figure professionali, non solo del mondo ICT.

Con il D.Lgs. 16 gennaio 2013 - n.13, l'ICDL Full Standard viene inserita nel Sistema Nazionale delle Certificazioni e nel Registro Nazionale delle Competenze.



Nella Scuola diventa lo strumento principale per attestare, con rigore, le competenze digitali dei giovani in uscita dalla scuola dell'obbligo. È destinata inoltre ad essere lo standard di competenze digitali da garantire come prerequisito per l'accesso agli studi universitari.

L'ICDL, nella prospettiva dell'apprendimento permanente (lifelong learning) introduce il concetto di ICDL Profile, versione completamente personalizzabile di ICDL, paragonabile ad un libretto universitario sul quale è possibile aggiungere via via tutte le competenze che il possessore della Skills Card ICDL ha bisogno di certificare.

Si tratta di una modalità flessibile di certificazione che consente agli studenti di attestare le proprie competenze digitali, in corrispondenza alle loro esigenze personali e professionali.

L'Istituto si è dotato, inoltre, del **Codice di ePolicy**, un documento programmatico autoprodotta dalla scuola con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie tra i giovani studenti oltre che sviluppare le competenze digitali e prevenire i rischi della "vita online". Internet e le tecnologie digitali, infatti, fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche.

Il Codice di ePolicy è volto a descrivere:

- l'approccio dell'Istituto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
 - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
 - le misure per la prevenzione;
 - le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.
- L' ePolicy è uno strumento fondamentale per affrontare le sfide del mondo digitale perché permette di:
- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;
 - usufruire di strumenti e materiali per giungere alla realizzazione di progetti personalizzati che la scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato (Piano di Azione);
 - coinvolgere l'intera Comunità Scolastica.

Con l'adozione di tale documento, l'Istituto risulta inserito in una banca dati nazionale che raggruppa tutte le scuole che hanno ultimato con successo il percorso, ottenendo la certificazione di **"Generazioni Connesse - Scuola Virtuosa"**.

Infine, l'Istituto è risultato beneficiario dei fondi PNRR - Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza - **Piano Scuola 4.0** (Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2). Scopo del Piano è la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (Azione 1_Next Generation Classrooms) e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2_Next Generation Labs) e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 è quindi uno strumento di supporto per le azioni che verranno realizzate dalla scuola, in base alla propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento a partire dalla riorganizzazione degli spazi. La ricerca nazionale e internazionale ha dimostrato come il modello tradizionale di aula



scolastica (stanza quadrata con file di banchi davanti alla cattedra del docente) non sia più adatto alle esigenze didattiche e formative della modernità, in particolare rispetto alle sfide poste dai cambiamenti socio- culturali, economici, scientifici e tecnologici. Il Piano Scuola 4.0 verrà utilizzato quindi per accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici, i laboratori e le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento e per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro.

E' stato nominato uno specifico Gruppo di lavoro, il cui Referente è l'Animatore Digitale, suddiviso in due sottocommissioni, una per la realizzazione delle nuove classrooms innovative, e l'altra per la progettazione dei nuovi digital labs.



Valutazione degli apprendimenti

L'Istituto verifica annualmente le proprie attività attraverso:

- le relazioni finali dei docenti,
- le relazioni dei Responsabili di Progetto, di Team/Commissione e di Funzione Strumentale, da cui si evincono i dati di monitoraggio sulle diverse iniziative,
- monitoraggio del Piano di Formazione,
- alcune voci dei questionari di soddisfazione studenti e docenti,
- il monitoraggio dei processi interni alla didattica

Il Consiglio d'istituto e il Collegio docenti prendono atto di tutti gli elementi così acquisiti per la successiva pianificazione didattica.

Criteria di valutazione didattica

Con le stesse modalità previste precedentemente (Collegio Docenti, Dipartimenti e Consigli di classe) ogni docente, ad inizio dell'anno, presenta e discute con gli studenti i criteri di valutazione.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Pertanto il docente è sempre tenuto a comunicare immediatamente agli alunni le valutazioni di qualsiasi verifica orale. Le prove scritte o grafiche devono essere corrette e consegnate agli studenti entro e non oltre quindici giorni dal loro svolgimento e devono essere con loro discusse.

Il Dirigente scolastico si attiverà con sollecitazioni e varie forme di controllo per far sì che tutti i docenti facciano uso di valutazioni trasparenti e tempestive.

Nel Registro Elettronico dopo la mezzanotte i voti inseriti non saranno più modificabili, neppure dal Dirigente Scolastico; quindi il docente che tardivamente si accorgesse di aver inserito un voto errato dovrà: rendere il voto estraneo alla media (il voto "fuori media" appare colorato di blu) quindi inserire il voto corretto in una data successiva a quella reale aggiungendo il commento "mero errore materiale".

Interventi di Recupero disciplinare

Le attività, previste dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, dal D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dall' O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 e successivi aggiornamenti e modifiche, si concretizzano sostanzialmente in azioni di sostegno e recupero a vantaggio degli studenti con carenze nella preparazione delle singole discipline. Sono deliberate dai Consigli di Classe nel rispetto dei criteri generali fissati dal Collegio dei Docenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel limite consigliato di un massimo di due materie per studente.

Al Consiglio d'Istituto competono l'accertamento delle risorse finanziarie disponibili e la definitiva approvazione delle attività. Gli interventi di sostegno e di recupero si svolgono di norma in tutto l'arco dell'anno scolastico.

Con programmazione annuale vengono attivati:

- Sportelli disciplinari e/o Corsi di recupero pomeridiani: consistono nella disponibilità di docenti a fornire chiarimenti, spiegazioni, rinforzi a studenti che per vari motivi presentino lievi lacune. Sono intesi come interventi per piccoli gruppi, in casi eccezionali per singoli, operati dagli insegnanti della classe in favore dei propri alunni.



Tutte le attività pomeridiane sono documentate attraverso appositi registri cartacei, dove vengono rilevate le presenze degli studenti.

Alla fine del primo quadrimestre, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, l'istituto organizza ulteriori attività di recupero nei confronti degli alunni che abbiano riportato insufficienze; informa le famiglie sulle iniziative proposte dai Consigli di Classe in sede di scrutinio; invita gli studenti a:

- a. Sportello disciplinare
- b. Recupero mattutino con pausa didattica dalle regolari lezioni, con modalità varie quali attività differenziate per gruppi di alunni, approfondimenti particolari anche interdisciplinari
- c. Corsi di Recupero disciplinare per gruppi omogenei di studenti
- d. Recupero in itinere con indicazioni precise sul lavoro da svolgere a casa
- e. lezioni sul metodo di studio
- f. azioni del progetto PNRR "myBROschool" per la lotta alla dispersione scolastica e ai divari.

Le iniziative di recupero, pur importanti, non possono sostituire l'impegno costante, la frequenza assidua, la partecipazione attenta, che rimangono indispensabile premessa per il successo scolastico.

Al termine delle attività di recupero, nel periodo fissato dal Collegio dei Docenti, gli alunni interessati dovranno sottoporsi agli accertamenti intermedi, volti a verificare l'avvenuto recupero disciplinare.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, in presenza di insufficienze tali da non comportare l'immediato giudizio di non ammissione alla classe successiva, sospende il giudizio e invita gli studenti a frequentare i corsi di recupero estivi o allo studio individuale, fornendo a ciascuno il programma dettagliato degli argomenti da studiare e tutte le indicazioni utili al superamento delle carenze.

Prospetto sintetico:

- Subito dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre
 - La scuola deve organizzare gli interventi di recupero con relative attività di verifica
 - Gli studenti devono frequentarli
 - I genitori possono non avvalersi delle attività di recupero, dandone comunicazione scritta alla scuola
 - Tutti gli studenti interessati hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche intermedie
 - Al termine degli interventi, i docenti effettuano verifiche e si dà comunicazione alle famiglie.
- Il Collegio dei docenti può stabilire di organizzare l'attività di recupero anche mediante l'utilizzazione della quota del 20% del monte ore di cui al D.M. 47 del 13.6.2006
 - Diversa articolazione da quella tipica della classe
 - Laboratori
 - Collaborazioni con soggetti esterni
 - Altre modalità

Nei confronti degli studenti che al termine delle lezioni abbiano insufficienze in una o più materie, tali da non comportare un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale. La scuola comunica alle famiglie le decisioni assunte dal C.d.C. indicando le specifiche carenze rilevate da ciascun docente nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio laddove l'alunno non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente comunica gli interventi che è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, modalità e tempi delle relative verifiche.

I genitori che non intendono fruire delle attività di recupero lo devono comunicare per iscritto. Resta l'obbligo di sottoporsi alle verifiche.



Entro il 31 agosto, e comunque non oltre l'inizio delle lezioni in casi eccezionali, il C.d.C. in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e formula il giudizio definitivo.

Agli alunni delle classi terze e quarte promossi, il C.d.C. attribuisce il credito scolastico.

- **CORSI DI RECUPERO ESTIVI**

Per gli alunni con sospensione del giudizio potranno essere organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi, della durata di 6/8/10 ore, per le discipline considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricula degli indirizzi e/o connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti (O.M. 92/07 art. 2 comma 6).

I corsi attivati sono garantiti, di norma, se le iscrizioni risultano nel numero minimo di 8 studenti per corso.

I corsi saranno tenuti nei giorni precedenti le prove di recupero, da docenti interni, se disponibili, o da docenti esterni secondo i seguenti criteri:

- ✓ docenti in servizio in altre scuole in ruolo nelle stesse discipline
- ✓ docenti presenti nelle graduatorie di Istituto che abbiano esperienze in attività di recupero
- ✓ altri docenti con comprovate esperienze in attività di recupero
- ✓ associazioni no profit esperte in attività di recupero.

I docenti dovranno possibilmente concordare tipologie di prove strutturalmente omogenee per le verifiche nei casi di sospensione del giudizio. I contenuti dei corsi di recupero saranno vincolati a offrire la preparazione per affrontare tali prove.

Ai corsi di recupero si affiancheranno attività inerenti le azioni del progetto PNRR "myBROschool" per la lotta alla dispersione scolastica e ai divari.

Valutazione biennio Istruzione Professionale

Ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 (Indicazioni del MIUR Con Nota prot. n. 11981 del 4 giugno 2019), la valutazione intermedia nel biennio dei nuovi percorsi di Istruzione professionale si effettua alla fine del primo anno, nell'ottica dell'unitarietà del biennio iniziale.

a. "La valutazione riguarderà gli apprendimenti, in termini di conoscenze disciplinari e competenze, anche in considerazione delle motivazioni e delle attitudini della persona", pertanto il progetto formativo individuale (P.F.I.) rappresenta il "riferimento imprescindibile" per la verifica dell'apprendimento di ciascuno studente, sulla base della programmazione didattica formulata in relazione alle "specificità dell'apprendere" individuale.

b. **Il Progetto Formativo Individuale (PFI):**

- è un "progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe".

- si basa sul Bilancio Personale dei saperi e delle competenze che sono stati acquisiti da ciascun alunno sia a livello formale che informale. Tale Bilancio Personale mira ad individuare le potenzialità e le carenze dello studente e ne evidenzia le esigenze formative in termini di obiettivi personali, competenze di cittadinanza, nonché di valorizzazione delle potenzialità.

- è deliberato, entro il 31 gennaio del primo anno di corso, dal Consiglio di classe (con la sola presenza dei docenti),

- è relativo a ciascuno studente e viene aggiornato periodicamente.

Il PFI, pertanto, non solo ha lo scopo di raccogliere tutta la documentazione del percorso di studi, ma anche quello di permettere la valutazione del biennio al termine della seconda classe. Con l'introduzione del PFI infatti, con l'eccezione delle motivazioni e gli estremi normativi previsti dal D.P.R. n. 122/09 e dal box n. 9 delle linee guida del D.Lgs. 61/2017, gli studenti con un congruo numero di debiti formativi, vengono sostenuti e rivalutati nel corso del primo periodo



scolastico della classe seconda (abolizione esami di recupero al termine della prima classe). Considerato che il PFI è un progetto per tutto il quinquennio poiché “accompagna lo studente dal primo anno dell’istruzione professionale fino al completamento del percorso di studi”, dall’anno scolastico 2021/22 è stato sviluppato un modello PFI per il terzo, quarto e quinto anno. Questo documento va ad integrare e completare il modello già esistente per il biennio e permette di revisionare tramite nuovo colloquio con l’alunno il Bilancio Personale, per monitorare la soddisfazione e i progressi degli studenti e per rendere espliciti gli interventi di personalizzazione del percorso in termini di attività di recupero, di orientamento e di progettualità messe in atto dall’Istituto per accompagnare gli studenti nella loro crescita personale.

I modelli PFI e il vademecum per la compilazione sono a disposizione sul Sito web istituzionale in un'apposita sezione insieme al modello per l'UdA, alla tabella per i risultati dell'UdA e al repertorio di tutte le evidenze delle competenze. La scuola si è già attivata per accedere alla funzione del Gruppo Spaggiari “Progetto Istruzione Professionale dal PFI al curriculum dello studente” con lo scopo di semplificare e dematerializzare le procedure di stesura, condivisione e acquisizione dei documenti.

c. esito scrutinio intermedio (fine prima annualità) - Nota MIUR n. 11981 del 4/06/2019

In sede di scrutinio intermedio, al termine del primo anno, gli esiti possibili sono i seguenti:

1. ammissione alla classe seconda con conferma del PFI, se lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti;
2. ammissione alla classe seconda con modifiche del PFI (anche eventualmente all’inizio dell’a.s. successivo), se lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste ma il PFI necessita di adeguamenti (per esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.);
3. ammissione alla classe seconda con revisione del PFI, se lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe prevede una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui: partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei) o partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Il Consiglio di classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio”.

4. non ammissione alla classe seconda e rimodulazione del PFI con prolungamento di un anno, se lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso, nel PFI saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Tale possibilità ricorre anche nel caso in cui la valutazione sul comportamento dello studente, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.



Criteria di valutazione del Consiglio di Classe

La valutazione, quale espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (D.P.R. n.122/2009), in sede di scrutinio finale viene effettuata dal Consiglio di classe al completo. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79 comma 4 del R.D. del 4/5/1925, n.653 e dell'art.37 comma 3 D.Lvo 16 aprile 1994 n. 297.

L'attività di valutazione da parte dei Consigli di classe negli scrutini intermedi e finali deve rispondere a procedure e criteri che ne assicurino la legittimità, ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 che definisce il procedimento di valutazione come un vero e proprio procedimento amministrativo che deve essere legittimo, ossia eseguito nel rispetto della normativa vigente in materia.

LA MISURAZIONE DEL PROFITTO

✓ Nell'assegnazione del voto finale di profitto per ciascuna disciplina si assume una scala di misurazione decimale (voti dall'1 al 10) definita con descrittori articolati sui livelli, previsti dalle griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti di materia dell'Istituto.

✓ Il voto finale di profitto viene proposto dal docente sulla base delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso dell'anno. Già le singole rilevazioni in corso d'anno devono tenere presenti gli elementi di giudizio di merito, che a maggior ragione saranno considerati più incisivi nelle valutazioni quadrimestrali e finali.

La valutazione finale non può dunque automaticamente coincidere con la media aritmetica dei voti riportati nel secondo quadrimestre, ma deve essere una misurazione del raggiungimento degli obiettivi intesi come competenze e conoscenze acquisite al termine dell'anno scolastico, raffrontate agli obiettivi programmati e alla situazione iniziale; il giudizio e la valutazione sulla preparazione dell'alunno devono dunque riguardare il livello globale di maturazione e non possono essere limitati semplicemente a una rigida determinazione quantitativa espressa in cifre.

✓ Il voto finale è unico, comprensivo dell'orale, dello scritto e delle attività pratiche; in caso di attività didattiche in compresenza, il docente deve concordare il voto con l'insegnante tecnico pratico.

✓ La proposta di voto si deve esprimere con un voto intero. Ogni docente dovrà assumersi responsabilmente il compito di valutare in modo definito i propri studenti arrotondando per eccesso o difetto la pura misurazione con attenzione agli aspetti di giudizio indicanti l'interesse e la partecipazione, l'impegno e la puntualità nell'eseguire il lavoro, il progresso nel corso dell'anno.

LA VALUTAZIONE

✓ Il voto finale di profitto viene dunque in parte determinato ed è comunque esplicitamente accompagnato dal giudizio sui suddetti aspetti modulati su tre livelli rispettivamente indicati dalle lettere A, B, C. Sia per il primo che per il secondo periodo tali indicatori sostituiscono il "giudizio brevemente motivato" di cui al comma 4 della O.M. n. 80 in riferimento al R.D. 653/1925, art. 79 e successive modifiche.

La legenda di riferimento si articola nel seguente modo:

- interesse e partecipazione: A efficace, B sufficiente, C inadeguato;
- impegno e puntualità nell'eseguire il lavoro assegnato: A costante, B sufficiente, C discontinuo;
- progresso nel corso dell'anno: A buono, B accettabile, C irrilevante.

✓ Il progresso compiuto da ogni studente nel corso dell'anno viene misurato dalla comparazione tra i risultati delle prove iniziali, dello scrutinio intermedio, delle eventuali verifiche di recupero del debito, e di quelli finali in relazione alla maggiore complessità delle richieste.



- ✓ In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe decide l'ammissione degli studenti che hanno voto sufficiente in tutte le discipline, valutando anche gli indicatori di giudizio sopra menzionati.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO FINALE

- In presenza di insufficienze il Consiglio di classe decide se non ammettere lo studente ovvero sospendere il giudizio qualora valuti la concreta possibilità del superamento, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto), delle lacune riscontrate attraverso lo studio individuale e/o la frequenza ai corsi di recupero estivi organizzati dall'Istituto per le discipline previste.
- Il riferimento all'insufficienza "non grave" dell'O.M. n. 80 non va infatti rapportato al voto numerico nella singola disciplina, bensì alla possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva in merito alle sue capacità complessive e alle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti (art. 79 c. 3 del R.D. 653/1925). La gravità o meno dell'insufficienza è insomma intesa come concetto qualitativo e non quantitativo.
- Relativamente alle discipline che ragionevolmente si ritengono recuperabili entro l'anno scolastico di riferimento e che possono quindi essere oggetto di sospensione del giudizio, il Collegio non ritiene si possano fissare parametri rigidi in relazione al peso delle materie ritenendo che tutte concorrano alla formazione culturale e personale dello studente, ferma restando la centralità della capacità comunicativa e la specificità delle discipline d'indirizzo.
- **Non promozione alla classe successiva se:**
 - a. classi 1^a dell'Istruzione Professionale: Nota MIUR 4/6/2019
"Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate."
 - b. classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a dell'indirizzo professionale Servizi commerciale, classi 3^a, 4^a 5^a dell'indirizzo professionale Enogastronomia e tutte le classi dell'indirizzo Tecnico Turismo
le insufficienze nelle discipline sono numerose (più di tre) e/o gravi, cioè con almeno quattro insufficienze qualsiasi o con almeno tre insufficienze gravi;
 - c. classi 2^a dell'indirizzo professionale Enogastronomia, considerato che il numero di discipline è maggiore rispetto agli altri due indirizzi:
 - d. le insufficienze nelle discipline sono numerose (più di quattro) e/o gravi, cioè con almeno cinque insufficienze qualsiasi o con almeno quattro insufficienze gravi;
 - e. lo studente che, allo scrutinio finale risulti insufficiente in due o più discipline di cui una risultata già insufficiente nello scrutinio finale e in quello differito dell'anno scolastico precedente potrà, con delibera motivata del C.d.C., non essere promosso, a maggior ragione se non avrà aderito a tutte le iniziative di recupero messe in atto dalla scuola.
 - f. la frequenza è inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (75%): si veda il paragrafo successivo "Valutazione assenze".
 - g. il voto di condotta è inferiore a 6.

In caso di non ammissione il Consiglio di classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione



alla classe successiva e che può contenere per il primo biennio anche l'indicazione dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi.

Le famiglie degli studenti che non sono promossi alla classe successiva saranno preavvisate con fonogramma dalla Segreteria didattica (o, in caso di mancata risposta, per iscritto) prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che verranno esposti all'albo solo a comunicazione avvenuta.

Valutazione assenze

Con riferimento all'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 si prevede che "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.[...] Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Ne consegue che il monte ore annuale è decurtato di 33 ore per gli studenti che scelgono di non essere presenti a scuola durante l'ora di IRC, quindi di non avvalersi neppure delle Attività Alternative offerte dall'Istituto.

NUMERO ORE SETTIMANALI	INDIRIZZI DELL'ISTITUTO	NUMERO ORE MASSIMO DI ASSENZA
orario di 32 ore settimanali (monte ore annuale 1056)	tutti gli indirizzi dei corsi diurni	264 ore annuali con IRC 256 senza IRC nè di AA
orario di 23 ore settimanali (monte ore annuale 759)	tutti gli indirizzi dei corsi serali	190 ore annuali

Quando lo studente ha superato le **130 ore** di assenza, il Coordinatore di classe avverte la famiglia,

Nei casi, poi, di un elevato numero di ore di assenza, a partire da una percentuale del **18%** (190 ore), la Segreteria didattica, su segnalazione del Coordinatore di classe, invia alla famiglia una lettera per informare e attenzionare ulteriormente la situazione.

Criteria di deroga al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico

Alla luce del D.P.R. n. 122/2009 e della C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di deroga al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- ✓ terapie e/o cure programmate
- ✓ donazioni di sangue
- ✓ stato di gravidanza a rischio adeguatamente documentato
- ✓ ritorno nel Paese di origine per un massimo di 15 giorni (per alunni stranieri)
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. solo in casi eccezionali riguardanti allievi che praticano attività agonistica ad alto livello
- ✓ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come giorno di riposo dei giorni di lezione



- ✓ per comprovati motivi di ordine familiare e/o sociale, debitamente certificati dall'Assistente sociale del Comune di residenza dello studente o da altri funzionari pubblici in servizio presso le PP.AA. che si occupano di minori, giovani e famiglie
- ✓ per motivi di lavoro documentati dal datore di lavoro o altra certificazione lavorativa (per i corsi serali).

Le deroghe sono concesse a condizione che esse non abbiano pregiudicato, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

VERIFICHE GIUDIZIO SOSPESO E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Le prove di verifica finale e l'integrazione dello scrutinio si svolgeranno di regola entro il 31 agosto.

Agli studenti verrà somministrata una prova scritta (relazione, questionario, test, analisi del testo, problemi) della durata di un'ora e trenta minuti. La prova scritta sarà utilizzata per garantire il massimo grado di trasparenza e documentazione. La conduzione delle prove verrà effettuata dal docente della disciplina, affiancato da un docente del Consiglio di classe, secondo quanto stabilito dall'O.M. 92/07.

Il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale si occupa della preparazione della prova.

Tutte le prove hanno di norma la stessa durata (1 ora e trenta), salvo diversi accordi indicati dai Dipartimenti nell'anno scolastico in corso.

In alcune discipline vengono predisposte prove comuni e, per la medesima disciplina, viene comunque mantenuta la stessa struttura di prova.

Il testo della prova con relativa correzione e la griglia per la valutazione dovranno essere predisposti e consegnati entro il 30 giugno in Segreteria didattica. Le prove saranno conservate in cassaforte fino alla loro somministrazione. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Successivamente al completamento delle verifiche, i Consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro il 31 agosto, secondo il calendario che verrà predisposto e pubblicato, e comunque entro la data d'inizio delle lezioni in casi eccezionali, con la stessa composizione dello scrutinio finale ai sensi dell'O.M. 92/07, art. 8, c. 6.

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione dei giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Disposizioni specifiche con riferimento al corso per Adulti (ex corsi serali):

In ottemperanza a quanto stabilito dalla C.M. MIUR n. 3 del 17/03/2016, in merito alla valutazione intermedia (passaggio da una annualità a quella successiva all'interno dello stesso periodo didattico), il Collegio dei docenti con



delibera adottata nella riunione del 10.11.2016, ha stabilito che in caso di svolgimento del periodo didattico in due annualità, in sede di scrutinio di fine anno della prima annualità lo studente adulto può essere ammesso all'annualità successiva anche in presenza di valutazioni insufficienti in alcune discipline purché la loro numerosità e/o gravità non superi i limiti sopra indicati che comportano la non promozione alla classe successiva. Nel passaggio da una annualità a quella successiva dello stesso periodo didattico, pertanto, non ci sarà una sessione di recupero delle valutazioni insufficienti (scrutinio differito), bensì si procederà ad una revisione del Patto Formativo Individuale per il nuovo anno che dovrà ricomprendere anche le competenze non ancora pienamente acquisite nella annualità precedente.

Ammissione all'Esame di Stato (Circ. MIUR n. 2198 del 25.11.2019)

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Sono ammessi all'esame, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/1998, gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del D.P.R n. 122/2009, la cui applicazione però non impedisca la regolare valutazione degli apprendimenti acquisiti in relazione alle ore effettivamente frequentate
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto; in tal caso, l'ammissione è adeguatamente motivata e il voto dell'insegnante di religione cattolica o di quello di attività alternativa, per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

I due criteri seguenti, al momento, non contano ai fini dell'ammissione, ma vengono riportati per completezza:

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI
- svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi.

Credito scolastico e norme di attribuzione

L'art. 15 del D.Lgs. n. 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107) attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti a partire dal terzo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

- Art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 62/2017

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività



alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

• Tabella dell'allegato A al D.Lgs. n. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteria per la determinazione del credito scolastico all'interno della fascia relativa alla media

Il Credito scolastico consiste in un patrimonio di punti che ogni studente acquisisce durante gli ultimi 3 anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

L'attribuzione dei crediti nelle classi terze, quarte e quinte tiene conto del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'allievo nell'anno scolastico in corso (media dei voti), risultati conseguiti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, interesse e impegno nella partecipazione ad attività richieste dalla scuola, partecipazione ad attività complementari ed integrative, crediti formativi derivanti da esperienze che l'allievo può aver maturato al di fuori della scuola e che arricchiscono il suo bagaglio di competenze. Tali **crediti formativi**, opportunamente documentati, sono riconosciuti solo se acquisiti nei seguenti ambiti: lavoro - corsi di formazione professionale - volontariato sociale, culturale ed ambientale - attività culturali e sportive.

Per garantire una omogeneità nell'assegnazione dei crediti, il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti criteri:

1. il C.d.C. procede all'assegnazione del **livello più basso** della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti in presenza di almeno uno dei seguenti casi:

- voto di condotta inferiore a 8
- ammissione alla classe quarta, quinta e agli Esami di Stato con voto di Consiglio
- negli scrutini differiti delle classi terze e quarte a causa della sospensione del giudizio negli scrutini finali;

2. in assenza dei casi del precedente punto 1., il C.d.C. procede all'assegnazione del **livello più alto** della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti in presenza di almeno uno dei seguenti casi:

- profitto: parte decimale della media maggiore o uguale a 0.50
- grado di competenza "eccellente" certificato dal C.d.C. per PCTO e/o partecipazione attiva alle attività integrative organizzate dalla scuola in orario extrascolastico (almeno 10 ore)
- partecipazione attiva e assidua ad attività organizzate dalla scuola ad alta valenza civica (almeno 10 ore)
- esperienze formative extrascolastiche (credito formativo): l'attività, qualificata e documentata, deve essere svolta al di fuori della scuola in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

CREDITO CANDIDATI ESTERNI

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal Consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.



La valutazione del comportamento

Ai sensi del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

La valutazione del comportamento degli studenti è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame conclusivo del ciclo. "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)"; inoltre il Consiglio di classe può attribuire una valutazione insufficiente in condotta sempre che gli studenti, a seguito di tali pesanti sanzioni, non abbiano dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e di maturazione.

L'attribuzione del voto di condotta fa riferimento alla seguente griglia di valutazione.

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	ELEMENTI DI GIUDIZIO.
10	Distinzione nel partecipare attivamente e correttamente alla vita della classe e della scuola e nel contribuire alla crescita e alla maturazione personale e collettiva	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza assidua, puntualità, puntuale rispetto delle consegne, partecipazione propositiva alle lezioni2. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, piena disponibilità a collaborare con gli insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi3. Rispetto degli arredi scolastici, delle aule speciali (laboratori, palestra, ecc.), dei beni altrui.
9	Adeguatezza del comportamento e della maturazione personale	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza assidua, puntualità, rispetto delle consegne, partecipazione attiva alle lezioni2. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, piena disponibilità a collaborare con gli insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi3. Rispetto degli arredi scolastici, delle aule speciali (laboratori, palestra, ecc.), dei beni altrui.



8	Comportamento nel complesso accettabile	<ol style="list-style-type: none">1. Puntualità non sempre regolare, assenze non sempre giustificate tempestivamente; lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni2. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, selettiva disponibilità a collaborare con gli insegnanti e i compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi3. Rispetto degli arredi scolastici, delle aule speciali (laboratori, palestra, ecc.), dei beni altrui.
7	Comportamento non sempre accettabile	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza irregolare non ben motivata, numerose richieste di entrata o uscita, ricorrenti inadempienze nel rispetto delle consegne, episodi di disturbo durante la lezione2. Mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, infrazioni lievi relative al regolamento di disciplina e ai regolamenti delle aule speciali3. Mancanza di collaborazione con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
6	Frequenza scarsa e saltuaria e/o presenza di alcuni richiami scritti e/o allontanamento dalle lezioni fino a un totale di 15 giorni, anche non consecutivi.	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza scarsa e saltuaria non ben motivata; continua inosservanza delle consegne; frequenti episodi di disturbo durante le lezioni; allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni cumulativi2. Grave mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, infrazioni relative al regolamento di disciplina e ai regolamenti delle aule speciali; sottrazione e/o danneggiamento dei beni della scuola o di beni altrui.3. Mancanza di collaborazione con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
1-5	Presenza di ripetuti richiami scritti e/o allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, anche non consecutivi, ed evidenze oggettive di allarme sociale	<ol style="list-style-type: none">1. Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni, anche cumulativi2. Reati che violino la dignità e il rispetto per la persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, spaccio ed uso di sostanze stupefacenti, etc.), oppure in caso di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento), di particolare gravità o pericolosità con una gradualità da valutare3. Atti di bullismo e cyberbullismo di particolare gravità o pericolosità

Nel caso il richiamo scritto o la sanzione disciplinare abbia avuto come risultato un evidente miglioramento nel comportamento, la valutazione della condotta potrà migliorare di un livello



Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal 6 al 10 anche se il 6 segnala elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata trascrizione nel verbale del Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

Certificazione delle competenze dell'obbligo scolastico

I Consigli delle classi seconde, al termine dello scrutinio finale, compilano per ogni studente il Certificato delle Competenze dell'Obbligo Scolastico utilizzando il modello nazionale allegato al D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010. Il certificato viene conservato agli atti dell'istituzione scolastica e viene rilasciato su richiesta dell'alunno/a interessato o d'ufficio agli alunni maggiorenni.

Per certificare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, in fase di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera il grado di acquisizione tenendo conto della valutazione espressa da ogni docente nelle apposite schede. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto" con la relativa motivazione.

Valutazione delle attività in PCTO e certificazione delle competenze

I compiti che gli studenti sono tenuti a svolgere durante i Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento vengono valutati dai docenti nel loro ambito disciplinare e dai tutor aziendali relativamente alle esperienze esterne. L'esito delle attività di PCTO contribuisce altresì alla determinazione del credito scolastico, nel caso in cui gli alunni abbiano ottenuto una valutazione positiva da parte del tutor aziendale e abbiano svolto il percorso di PCTO per almeno il 75% delle ore previste.

Alla fine della classe quinta, inoltre, il Consiglio di Classe certifica, per ciascun alunno, le competenze raggiunte indicando il livello e il grado di padronanza (in conformità con il Quadro Europeo delle Qualifiche, EQF) tenuto conto della valutazione del tutor aziendale, degli esiti della relazione sull'esperienza PCTO, dell'eventuale restituzione dell'esperienza PCTO.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il soddisfacimento dei normali bisogni educativi (sviluppare competenze e conoscenze, identità, appartenenza, valorizzazione ed accettazione per menzionarne alcuni) in certi momenti ed in determinate situazioni è reso complesso e difficile dal fatto che possano emergere deficit cognitivi, motori, disturbi di apprendimento o dell'attenzione, difficoltà familiari.

Gli alunni che, permanentemente o temporaneamente, si trovino in queste situazioni hanno dei Bisogni Educativi che diventano Speciali.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", recita: «Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». In generale nel termine BES rientrano situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana "standard", pur tenendo conto di una fisiologica fascia di variabilità individuale, non permette allo studente un apprendimento ed uno sviluppo efficace, a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura.



- **Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri BES**

1) Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive privilegiando le conoscenze e le competenze di analisi e di collegamento piuttosto che la correttezza formale. Ogni dipartimento di disciplina ha predisposto apposita griglia di valutazione che tiene conto della personalizzazione degli apprendimenti.

Si possono prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). In ogni caso gli obiettivi raggiunti si valuteranno sulla base dei progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale; nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei e individuati nel Piano Didattico Personalizzato.

Durante l'Esame di Stato, la Commissione - sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e dal D.M n. 5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669 del 2011, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel Documento del 15 maggio di cui al D.P.R. n.323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta.

2) Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato. La Commissione d'esame - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione", dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di Esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

- **Valutazione degli alunni con disabilità**

Il Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, elabora, di norma entro il 30 novembre, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (D.L. 66/2017, art. 4 comma b), cui fa parte integrante una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata. Nello specifico, nel PEI vengono descritti le finalità, gli obiettivi didattici, gli itinerari di lavoro, le tecnologie e le metodologie da applicare, nonché le verifiche e le modalità di valutazione. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.



La valutazione è strettamente correlata al tipo di programmazione individuata nel PEI e il Consiglio di Classe, in sede di stesura del PEI, comunica la tipologia del percorso scolastico che potrà essere:

- curriculare o per obiettivi globalmente riconducibili alla programmazione del corso di studi indicando eventuali tipologie di prove equipollenti al fine del conseguimento del titolo di studio previsto. L'alunno, in tal caso, viene valutato attraverso apposita griglia di valutazione predisposta dal dipartimento di disciplina in collaborazione con i docenti di sostegno.
- differenziato, cioè con obiettivi sostanzialmente diversi dai curricula ministeriali previsti per la classe; alla fine del percorso l'alunno non consegue il titolo di studio, ma il certificato delle competenze utile ad un eventuale inserimento lavorativo (O.M. n. 90 del 2001 art. 15). L'alunno, in tal caso, viene valutato attraverso apposita griglia di valutazione predisposta dal dipartimento di sostegno in collaborazione con i docenti di disciplina.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, la Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. Per la predisposizione delle prove d'esame, la Commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione. I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R.

n. 323 del 1998. Essi sostengono l'esame con le prove differenziate di cui all'art. 15, comma 4, dell'O.M. n. 90 del 2001. I testi delle prove scritte sono elaborati dalle Commissioni sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe.

- **Valutazione degli alunni di origine linguistica multietnica**

1) Valutazione del primo periodo

Si precisa che sul documento di valutazione del primo periodo, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo:

"La valutazione non viene espressa sul profitto in scala decimale in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana";

"La valutazione espressa si riferisce al percorso individuale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana" e/o "non possiede la lingua dello studio".

2) Rilevazione oggettiva finalizzata alla valutazione

Ogni dipartimento può approntare una prova oggettiva disciplinare che faciliti la valutazione in uscita delle singole materie, da somministrare nel mese di maggio.

3) Valutazione di fine anno

Nel secondo periodo la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere necessariamente formulata, tenendo sempre presente i progressi nel percorso individuale di apprendimento e gli esiti delle prove disciplinari.



Occorrerà, come previsto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014), privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", in considerazione del fatto che l'italiano per lo studio si apprende in un percorso minimo di due anni.

Quindi, oltre ai criteri previsti per gli altri studenti, si valuteranno anche:

- il percorso dell'alunno;
- le possibilità di frequentare proficuamente l'anno successivo;
- la motivazione, l'impegno, l'attenzione dimostrati in classe e nei corsi di supporto didattico, come i corsi di italiano L2;
- la frequenza;
- le potenzialità di apprendimento dimostrate in classe;
- il progresso nelle materie oggetto dei corsi di supporto didattico e, in via prioritaria, nella lingua italiana.

I docenti che gestiranno i corsi di alfabetizzazione relazioneranno al Consiglio di classe su percorsi, impegno, partecipazione e risultati raggiunti dagli alunni o sugli esiti di prove standard di valutazione di apprendimento della lingua italiana (simili a CILS o PLIDA).



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto "Almerico da Schio" dimostra particolare attenzione nel favorire un ambiente scolastico inclusivo per tutti gli studenti, attraverso specifiche attività di accoglienza e percorsi individualizzati e personalizzati per gli studenti stranieri e con Bisogni Educativi Speciali, al fine di rispondere ad un'offerta formativa sensibile al sociale. L'attività didattica promuove culture e modalità inclusive e coinvolge tutte le componenti scolastiche, anche attraverso percorsi di formazione e aggiornamento e predisponendo una serie di azioni-interventi che favoriscono il successo formativo e il miglioramento della qualità della vita scolastica e sociale.

Le attività che si articolano in diversi momenti, iniziano con una fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire con iniziative e progetti individualizzati.

Le disposizioni normative in tema di studenti con BES (L. 104/92, L. 170/2010, D.M. 5669/2011, D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 2013, L. 107/2015, D.Lgs. 66/2017 D.Lgs. n. 62/2017 e D.Lgs. 96/19, e il D.I. 182/2020) hanno richiesto una rimodulazione dell'offerta formativa dell'Istituto al fine di favorire processi educativi e inclusivi in caso di:

- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- disturbi dell'attenzione e del comportamento
- svantaggio sociale e culturale
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

Il Piano per l'inclusione predisposto dalla scuola intende raccogliere in un quadro organico le azioni intraprese per affrontare le necessità relative a ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti con BES. Tali interventi coinvolgono tutti i soggetti dell'Istituzione Scolastica che operano in sinergia con la famiglia e le diverse figure esperte esterne contribuendo a una migliore qualità dell'istruzione e della formazione.

La presenza di molti alunni stranieri ha richiesto una scelta educativa interculturale con interventi didattici mirati all'apprendimento della lingua italiana, per evitare l'insuccesso e la dispersione scolastica.

L'Istituto promuove il Processo di Inclusione scolastica attraverso l'accoglienza e la partecipazione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali alle attività educative-didattiche, elaborando strategie, metodologie e scelte organizzative atte a rendere sempre più autonomi gli studenti nei loro percorsi di apprendimento e nella loro crescita, in qualità di soggetti attivi nella società. La partecipazione degli studenti con BES diventa, quindi, un indicatore del modus operandi della scuola inclusiva.

Al fine di favorire il passaggio tra i due ordini di scuola, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto intende avvalersi di un progetto per la continuità educativa nella scuola Inclusiva riportato in sintesi.

PROGETTO PER LA CONTINUITA' EDUCATIVA NELLA SCUOLA INCLUSIVA

AZIONE	DESCRIZIONE
Raccordo tra ordini di scuole	Incontri tra il responsabile dell'inclusione, i referenti delle scuole secondarie di I grado, i docenti che seguono l'alunno con BES e i genitori degli alunni che frequentano la classe terza dell'I.C. Visita della scuola e colloqui individuali tra docenti di sostegno e genitori e alunni che frequentano la classe terza dell'I.C.
Documentazione	Stesura protocolli d'intesa fra le scuole coinvolte



Accoglienza	Presenza in carico dell'alunno e predisposizione delle strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico nell'assegnazione dell'indirizzo, della classe e dei docenti referenti.
	Messa in opera delle azioni e dello sviluppo del Progetto accoglienza d'Istituto in stretta collaborazione fra Commissione accoglienza, Consiglio di classe e Referente BES.
Piano delle attività educative didattiche	Attraverso le attività di accoglienza e osservazione del primo periodo di scuola e i dati della certificazione e documentazione pervenuta, nei Consigli di classe vengono presentate le programmazioni da deliberare in condivisione con i genitori e i GLO.
Collaborazioni con il territorio	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento e collaborazione con l'UAT-area inclusione, i CTI territoriali e il CTS di Vicenza per attività di formazione, aggiornamento e condivisione di "buone prassi" per l'Inclusione scolastica.- Incontri di équipe, raccordi con AULSS di pertinenza e incontri con Associazioni accreditate del territorio per la progettazione e condivisione del PEI o PDP.- Collaborazione con altre scuole, reti, Fondazioni e Associazioni per la progettazione di azioni di PCTO con stage o attività occupazionali e azioni di orientamento nel mondo del lavoro e/o universitario.

PIANO PER L'INCLUSIONE

In riferimento al D.Lgs. n. 66/2017 art. 8, integrato e modificato D. Lgs. 96/19, ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, comprendendo anche il superamento di tutte le barriere, l'individuazione dei facilitatori nel contesto di riferimento, nonché la progettazione e la programmazione degli interventi educativi didattici per il miglioramento della qualità del processo di Inclusione.

Il nostro Istituto intende sostenere una progettazione inclusiva della propria offerta formativa definendo il Piano di Inclusione come "uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per realizzare la scuola per tutti e per ciascuno".

FINALITÀ

Il Piano di Inclusione raccoglie in una dimensione organica e funzionale le progettazioni e gli interventi dell'Istituto, per favorire il benessere bio-psico-sociale degli studenti.

Tali interventi coinvolgono tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica: Dirigente Scolastico, Docenti, Personale ATA e Famiglie, Esperti esterni, Enti, Aziende ed Associazioni. Operare in sinergia con le diverse professionalità è di fondamentale importanza per la condivisione di metodologie atte a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti e in particolar modo degli alunni con BES.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. "Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).



Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) si configura pertanto come macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento degli studenti, tra queste le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/1992, quelle legate a disturbi specifici dell'apprendimento DSA, il disturbo da deficit di attenzione/iperattività e infine altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e dell'apprendimento di origine socioeconomica, linguistica e culturale, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica dove tuttavia il bisogno educativo è già emerso in ambiente scolastico.

Il PI viene così a configurarsi come guida e strumento di autovalutazione del modus operandi della Scuola Inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi.

Attraverso la condivisione collegiale della sua stesura, realizzazione e valutazione si intende:

- assicurare l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico nell'ambito di una scuola inclusiva;
- garantire la continuità didattica anche in caso di rimodulazione dei docenti, della Dirigenza e del personale che collabora al Piano di Inclusione;
- consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle buone pratiche educative e di personalizzazione dell'insegnamento, finalizzati all'efficacia anche in termini di apprendimento di tutti gli studenti;
- definire format digitali per la documentazione PEI e PDP che consentano un'agevole condivisione e trasparenza del documento;
- promuovere con tutti i soggetti coinvolti il Piano per l'Inclusione.

Rilevazione studenti con Bisogni Educativi Speciali presenti in tutte le classi dell'Istituto

Nell'anno scolastico 2023/24 gli studenti iscritti all'IIS "Almerico da Schio" con Bisogni Educativi Speciali sono 194, su di una popolazione di 999 (897 al diurno e 102 al serale), ossia con una percentuale del 19,4%.

Nello specifico la suddivisione degli studenti rispetto alla loro documentazione è la seguente:

- Studenti con PEI, disabilità certificate L. 104/92 n. studenti 78 [dato in evoluzione], di cui:
 - 42 studenti con disabilità grave (L. 104/92, art.3 co. 3);
 - 31 studenti con disabilità lieve (L. 104/92, art.3 co. 1).
 - Studenti con PDP, Piano Didattico Personalizzato, n. studenti 116 [dato in evoluzione], di cui:
 - 76 studenti con PDP-DSA (L. 170/2010);
 - 40 studenti con PDP-BES:
 - studenti con DDA e ADHD D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013;
 - studenti con Svantaggio D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013;
- così suddivisi:
- disagio socio-economico: 5
 - disagio comportamentale/ADHD: 2
 - linguistico-culturale/N.A.I.: 8
 - borderline cognitivo: 3
 - sindrome ipercinetica: 1
 - altro: 21



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	78
➤	Minorati vista	1
➤	Minorati udito	2
➤	Psicofisici	75
➤	Altro	0
2.	disturbi evolutivi specifici (Legge 170/ 8 ottobre 2010)	
➤	DSA (totale n° alunni)	76
➤	ADHD/DOP	6
➤	Borderline cognitivo	9
➤	Dislessia	44
➤	Disortografia	32
➤	Discalculia	30
➤	Disgrafia	7
3.	svantaggio (Direttiva del 27 dicembre 2012)	
➤	BES (totale n° alunni)	40
➤	Socio-economico	5
➤	Linguistico-culturale / N.A.I.	8
➤	ADHD / DOP	2
➤	Borderline cognitivo	3
➤	Sindrome ipercinetica	1
➤	Altro	21
	Totali	194
	% su popolazione scolastica	19,4%
	N° PEI redatti dai GLHO	78
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	88
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

B.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<i>Sì / No</i>
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Funzioni strumentali / coordinamento		SI
	Referenti di Istituto		SI
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
	Docenti tutor/mentor		SI



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione /laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			2		
Valorizzazione delle risorse esistenti					4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					4
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					4
Partecipazione e collaborazione da parte dei docenti curricolari			2		
Valorizzazione sede succursale, degli spazi interni ed esterni			2		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le risorse umane ed organizzative coinvolte sono:

1 - Dirigente scolastico (accoglie le famiglie e condivide con i referenti BES e il consiglio di classe le problematiche degli studenti/esse e le proposte di personalizzazione degli interventi; indica tra i compiti del coordinatore di classe quello di intermediario tra i referenti BES e il consiglio di classe per i bisogni eventualmente emersi; monitora le azioni messe in atto per una scuola inclusiva; garantisce le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi didattici; garantisce e supporta una corretta comunicazione scuola – famiglia; promuove attività di aggiornamento, formazione e progetti inclusivi).

2 - Funzione strumentale Inclusione/BES (operano in sinergia con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe e tutto il personale nei vari ambiti per: accogliere gli studenti con BES e coordinare tutte le attività atte a favorire l'Inclusione; prendere visione delle certificazioni diagnostiche e della relativa documentazione d'ingresso; organizzare e programmare incontri tra ASL, scuola e famiglia; gestire il passaggio di informazioni relativa agli alunni tra i vari ordini di Scuole e all'interno dell'Istituto al fine di proseguire la continuità educativa- didattica; fornire informazioni e consulenza ai colleghi riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative funzionali ad un intervento didattico adeguato e personalizzato; redigere il PDP nella sezione di competenza; collaborare con la commissione formazione classi nella scelta della sezione più idonea per l'inclusione degli studenti; organizzare e divulgare iniziative di formazione in collaborazione con la Dirigenza; promuovere tra i colleghi la personalizzazione e l'individualizzazione delle metodologie didattiche; collaborare, con la segreteria didattica, nella predisposizione delle richieste specifiche per le prove INVALSI degli alunni con BES; interagire con gli enti territoriali, le aziende sanitarie locali AULSS, i Servizi Sociali, il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), Enti, Cooperative e Associazioni del territorio per favorire la programmazione coordinata di attività formativa, socio-assistenziali e culturali).



3 - I Coordinatori di classe (condivide con i genitori il documento del P.D.P.-Piano Didattico Personalizzato entro il 30 novembre di ogni anno scolastico; segnala al Referente BES d'Istituto eventuali situazioni di particolare disagio socio-culturale o con altre problematiche; attua le indicazioni ministeriali previste per lo svolgimento degli Esami di Stato per gli studenti con BES, in base all'Ordinanza Ministeriale emanata per l'a.s. in corso).

4 - Il Consiglio di Classe (provvede alla stesura del Percorso Didattico Personalizzato (PDP) contenente strumenti compensativi, misure dispensative (solo per DSA) e modalità di verifica e valutazione; provvede alla stesura del PEI, redatto tenendo conto delle indicazioni della diagnosi, della continuità con i percorsi precedenti, delle osservazioni della famiglia e dei suggerimenti degli esperti in un'ottica di progetto formativo).

5 - Insegnanti di sostegno (sono contitolari delle classi e partecipano a pieno titolo alle azioni educative e formative predisposte nel Piano delle Attività funzionali all'insegnamento; relazionano al Cdc al primo incontro sulla documentazione presente agli atti degli studenti con disabilità, descrivendo i punti di forza e di debolezza, condividendo le osservazioni raccolte a seguito dei contatti con le famiglie e gli operatori socio-sanitari; predispongono il Piano Educativo Individualizzato PEI di concerto con il CdC e lo condividono in sede di GLO; provvedono a redigere la documentazione di altri allegati necessari a documentare l'attività educativa-didattica, (percorsi di PCTO, verbali degli incontri GLO, SIL, ULSS e di varie progettualità, stesura di tutti gli allegati per gli Esami di Stato ecc...); promuovono la personalizzazione della didattica nel gruppo classe; redigono il verbale di monitoraggio del PEI e la richiesta di risorse nel GLO conclusivo; cooperano nel creare un clima sociale collaborativo, sereno e favorevole all'Inclusione Scolastica in raccordo con i docenti del Consiglio di Classe; promuovono la realizzazione di specifici progetti di vita in relazione con le risorse del territorio; attivano un dialogo costruttivo con le famiglie e con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo educativo dello studente).

6 - Personale ATA (collabora a pieno titolo nei processi di Inclusione Scolastica, ciascuno con il proprio ruolo di appartenenza, declinato con incarichi specifici: il DSGA cura gli aspetti organizzativi dell'Istituto, individua i collaboratori per eventuale assistenza agli studenti disabili; la segreteria didattica si occupa della gestione della documentazione, delle comunicazioni scuola-famiglia, del registro elettronico, dell'aggiornamento della piattaforma UAT e SIDI; in base alle disponibilità degli specialisti collabora nella redazione del calendario dei GLO e invia le convocazioni; la segreteria del personale gestisce il corpo docente e tutti i lavoratori dell'Istituto; collaboratori scolastici hanno un ruolo molto delicato nel processo Inclusivo, collaborando con i docenti, OSS ed altro personale presente in Istituto nel facilitare la comunicazione, l'autonomia e la cura della persona).

7 - GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto GLI).

8 - GLO (Gruppo di Lavoro Operativo istituito annualmente per ogni studente con legge 104/92, aggiornato con D.Lgs. n. 66/2017) e la **Rete dei CTI** di VICENZA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla base del PTOF e del questionario dei bisogni formativi sottoposto al Collegio Docenti, sono state individuate alcune aree sulle quali concentrare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti per l'a.s. 2023/24.

Tra queste è stata individuata l'area dell'inclusione, in termini di didattica inclusiva, didattica speciale e BES. Nell'Istituto sono stati promossi tre momenti di formazione: il primo, organizzato dal CTS, relativo alle modalità di richiesta e utilizzo degli ausili didattici; il secondo, un percorso di 10 ore con il dott. Tricarico della cooperativa "Train de Vie" di Padova, sul tema della Gestione delle Classi Difficili, nel quale si è discusso anche di inclusione, clima classe e ruolo del docente di sostegno; un terzo momento di formazione, gestito da formatori interni alla scuola, relativo all'Esame di Stato per gli alunni con certificazione.

Il docente referente per il PCTO degli alunni con disabilità ha tenuto anche due momenti di formazione relativi alla pianificazione dell'esperienza di PCTO e alla gestione in piattaforma del percorso.

Un certo numero di docenti ha partecipato anche alle iniziative formative promosse dal USRV relative alle nuove linee guida DSA e didattica inclusiva.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno sia nella fase di progettazione, sia in quella di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della specificità di ciascuno. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, l'Istituto promuove l'utilizzo di una "valutazione continua" che tenga conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, all'impegno, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente agli alunni stranieri di recente immigrazione i docenti avranno cura di individuare dei percorsi che potrebbero contemplare anche la temporanea dispensa dal curriculum di alcune discipline. Verranno predisposte attività di alfabetizzazione/sostegno linguistico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno deve rispondere ad un modello di flessibilità.

- **Il docente di sostegno:** è un insegnante specializzato, di sostegno alla classe, prima ancora che allo studente, pertanto il suo orario tiene conto, non solo delle esigenze dello studente con disabilità, ma anche dell'orario delle discipline nelle quali si riscontrano storicamente maggiori difficoltà. Supporta gli insegnanti curricolari in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, interventi individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni. Collabora alla preparazione e correzione delle verifiche periodiche in riferimento a quanto previsto dal P.E.I.

- **Educatori e assistenti della provincia:** l'intervento socio-educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n.262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali". Affiancano lo studente anche per attività didattica sia in classe che a casa.

- **L'assistente socio-educativo:** opera soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali; collabora con il consiglio di classe alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti nei piani personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto "collabora con diversi soggetti esterni:

- Aziende ULSS ed enti accreditati (incontri P.E.I.);
- Sportello Provinciale Autismo;
- S.I.L. (Servizio Integrazione Lavorativa);
- Cooperative sociali del territorio;
- Aziende ospitanti (P.C.T.O. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento);
- C.P.I.A. di Vicenza est;
- AGESCI;
- SEDICO;
- Caritas Diocesana Vicentina;
- Fattoria Sociale il "PomoDoro";
- Comune di Vicenza;
- Provincia di Vicenza;
- Enti pubblici (Comune, Tribunale etc.).



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il Piano per l'Inclusione prevede il coinvolgimento dei genitori con la seguente modalità organizzativa:

1. concordare gli obiettivi del PEI e del PDP illustrando per il PEI la tipologia di programmazione curricolare o differenziata tramite il GLO, per il PDP la programmazione individualizzata e personalizzata attraverso gli strumenti compensativi e misure dispensative durante gli incontri di condivisione;
2. concordare eventuale rimodulazione della personalizzazione dei percorsi formativi al fine di renderli più funzionali;
3. concordare il lavoro di supporto degli Operatori Socio Sanitari (OSS);
4. condividere la progettualità educativa didattica con gli Operatori della disabilità sensoriale;
5. coinvolgere i genitori nel percorso formativo scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si prevede l'utilizzo di una didattica curricolare di tipo inclusivo-personalizzata per fornire a tutti gli studenti le risposte di cui hanno bisogno. Le azioni saranno poste sui Bisogni Educativi Speciali con interventi pedagogico-didattici finalizzati alla valorizzazione del singolo studente per il raggiungimento del proprio progetto di vita.

Ogni studente, anche se in modo diverso, avrà così la possibilità di promuovere le proprie capacità per raggiungere il successo formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Al fine di giungere ad una effettiva condizione di inclusione scolastica, è essenziale che tutte le parti coinvolte nell'ambiente scuola agiscano in maniera coordinata, di concerto, con adeguate competenze.

Il massimo coinvolgimento del personale nelle dinamiche organizzative ha lo scopo di ottenere risultati positivi. I soggetti attivi nel processo di progettazione tenderanno verso una condizione ottimale dell'ambiente di lavoro.

Il verificarsi di tale situazione dipende soprattutto dall'aggiornamento e dalla formazione delle risorse presenti nell'istituzione scolastica e dall'apporto degli operatori esterni che entrano in contatto con il nostro ente per cooperare e trasmettere conoscenze ed informazioni.

All'interno del nostro istituto si rileva una consistente parte del personale docente che ha già partecipato al corso di formazione obbligatorio riguardante l'inclusione; alcuni docenti hanno effettuato corsi attinenti la valutazione, la didattica per studenti DSA e la gestione di classi difficili. Il personale ATA ha al suo interno componenti formate per la gestione di situazioni necessarie a garantire l'inclusione negli aspetti più pratici esterni alla didattica.

La scuola, come altre realtà lavorative, subisce annualmente un ricambio del personale all'interno del proprio gruppo di lavoro. La presenza di un consistente nucleo di professionisti formati può considerarsi una risorsa anche per i nuovi colleghi che entrano a far parte dell'organizzazione scolastica.

C.T.S. (CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO)

- organizza per tutte le scuole di ogni ordine e grado di Vicenza e Provincia incontri di formazione;
- fornisce consulenza ai docenti e ai genitori al fine di dotare gli studenti con certificazione delle attrezzature informatiche più congeniali alle loro disabilità, limitandone le situazioni di disagio;
- concede in comodato d'uso materiale informatico utile per la didattica speciale;
- gestisce i bandi per l'assegnazione di sussidi scolastici e ausili da fornire in comodato alle scuole che vi hanno partecipato attraverso appositi progetti. L'attività consiste nell'acquisto, nel collaudo, nella formazione e consulenza del personale e infine nella consegna del materiale.

REFERENTE ANTI BULLISMO (e Team)

- propone iniziative rivolte a docenti, studenti e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo;
- interviene in modo diretto sui fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

SPORTELLO ASCOLTO: è un servizio attivo all'interno dell'Istituto aperto a tutte le persone impegnate nella vita relazionale della scuola: docenti, personale non docente, famiglie e soprattutto studenti. E' priorità dell'Istituto incentivare il servizio usufruendo anche delle risorse inerenti all'azione di mentoring e orientamento del progetto PNRR "Prevenzione e contrasto alla dispersione e ai divari territoriali".



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

ERASMUS+ 2021-Azione chiave1

- inserimento e integrazione degli studenti stranieri (integrazione dell'apprendimento, della lingua e delle competenze interculturali); digitalizzazione (uso delle nuove tecnologie, buone pratiche per la digitalizzazione); sostenibilità (connessione tra la sostenibilità economica, sociale ed ecologica).

Progetto Nuova Europa "Promozione dell'internalizzazione dei percorsi formativi"

- stimolare la partecipazione a iniziative europee, predisporre moduli di formazione sulla cittadinanza europea.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Fondi Europei, tra cui il **progetto europeo KA220-VET - Cooperation partnerships in vocational education and training, "Make it Happen!"** cofinanziato dal programma Erasmus+ per la mobilità all'estero di alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le attività inerenti la transizione dal primo al secondo grado di istruzione sono state gestite dalla Commissione inclusione-Orientamento in entrata, attraverso incontri e/o scambi di informazioni con le figure di riferimento della scuola secondaria di primo grado di provenienza.

In fase di accoglienza (pre-iscrizione) si svolgono incontri sia con i genitori degli studenti sia con gli operatori dei servizi sociali.

All'interno del PTOF è previsto il Progetto per la continuità educativa nella Scuola Inclusiva.

La commissione ha partecipato agli incontri di orientamento in presenza presso le scuole secondarie di primo grado e ha preso parte all'organizzazione dei tre "Open Day" presso il proprio Istituto.

Per tutto l'anno è stato attivato, durante l'orario scolastico e per un totale di 7 ore a settimana, lo sportello inclusione, dedicato alle famiglie e agli studenti. Grazie ad esso le famiglie e i docenti di sostegno della secondaria di I grado, attraverso colloqui e visite, sono venuti a conoscenza della nostra offerta formativa. Gli studenti hanno partecipato ai laboratori e alle lezioni grazie ai mini-stage di accoglienza.

La commissione ha partecipato agli incontri per i PEI finali degli studenti iscritti per il prossimo anno scolastico.

I documenti PEI e PDP, relativi ai BES, sono inviati dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Anche il nostro Istituto, in eventuali trasferimenti ad altre scuole, trasmette la documentazione, previa autorizzazione scritta dei genitori.

Di seguito in sintesi le fasi sopra descritte:

Raccordo tra ordini di scuola: i docenti della commissione accoglienza incontrano il responsabile dell'inclusione, i referenti delle scuole secondarie di I grado, i docenti che seguono gli alunni con BES e i genitori degli alunni che frequentano la classe terza degli Istituti Secondari di primo grado; organizzano le visite della scuola e i colloqui individuali tra docenti di sostegno e genitori degli alunni che frequentano l'ultima classe del primo ciclo; organizzano stage giornalieri all'interno delle classi e/o dei laboratori in orario scolastico; partecipano agli incontri dei GLO degli Istituti Comprensivi.

Formazione delle classi iniziali: attraverso le attività di raccordo tra ordini di scuola e l'osservazione dei dati delle certificazioni e delle documentazioni pervenute, viene preso in carico lo studente e vengono predisposte le strategie di intervento da attivare nell'assegnazione dell'indirizzo, della classe e dei docenti referenti.

Accoglienza classi prime: ad inizio anno sono rivolte agli studenti neoiscritti attività di accoglienza volte a far conoscere gli ambienti scolastici e a favorire i primi legami all'interno del gruppo classe.

Orientamento in uscita: i docenti della commissione orientamento collaborano con altre scuole, con il SIL, con reti, Fondazioni e Associazioni per la progettazione di azioni di PCTO con stage o attività occupazionali e azioni di orientamento nel mondo del lavoro e/o universitario.



SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico. Entrambe rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

In particolari situazioni di malattia certificata degli studenti con patologie invalidanti quando non vi è la possibilità di una regolare frequenza scolastica, l'Istituto si attiva attraverso i progetti di Scuola in Ospedale o Istruzione Domiciliare. L'appartenenza dell'Istituto alle Reti del territorio favorisce la continuità didattica educativa attraverso la docenza disciplinare con forme di collaborazione con altre scuole e utilizzo di risorse comuni.

CTS: Centro Territoriale di Supporto delle nuove Tecnologie per alunni disabili

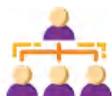
L'Istituto "Almerico da Schio" è sede del Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Vicenza, un organismo istituito con apposito decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale da uno specifico progetto del MIUR con l'obiettivo di organizzare incontri di formazione, fare consulenza e dotare, con il sistema del comodato d'uso, gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 di ausili e sussidi didattici congeniali alle loro disabilità, in modo da ridurre il più possibile la loro situazione di disagio. L'obiettivo è migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni disabili sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Il CTS offre a tutte le scuole di ogni ordine e grado, statali e parificate, presenti nella provincia i seguenti servizi:

- sportello;
- consulenza presso le scuole (su richiesta);
- possibilità di visionare attrezzature hardware e software presenti nel centro e di ottenere prestiti in comodato d'uso;
- assistenza didattica per fornire indicazioni idonee per reperire software e hardware e per l'utilizzo efficace dello strumento informatico in tutte le attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e le esigenze delle varie discipline;
- formazione docenti, operatori e utenti con l'attuazione di interventi flessibili e mirati per rispondere anche a esigenze contingenti (ad es. cambio di insegnante o di scuola);
- assistenza tecnica alle scuole per risolvere problemi di funzionamento e adattamento delle tecnologie assistive alle esigenze dei singoli utenti;
- organizzazione di corsi di formazione per docenti di ogni ordine e grado su tematiche diverse (uso SW liberi, CAA, prevenzione bullismo, ecc.);
- acquisti ed erogazione degli ausili e dei sussidi, sulla base delle graduatorie provinciali stilate a seguito di apposito bando ministeriale

Il CTS ha sede presso la Sede Succursale, in strada Sant'Antonino 32; il Sito del CTS è raggiungibile all'indirizzo <https://www.ctsvicenza.it/>

L'operatore interno referente è il prof. Mauro Gottardo, coadiuvato dalla prof.ssa Luisa Manzardo e da altri operatori esterni all'Istituto.



Organizzazione

- 2** Aspetti generali
- 3** Modello organizzativo
- 10** Criteri formazione classi
- 13** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 16** Reti e Convenzioni attivate
- 20** Piano di formazione del personale docente
- 25** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Almerico da Schio", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un **sistema organizzativo complesso**.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti, il personale ATA operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e in esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

DATI DESCRITTIVI DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Manuela Floriani

Collaboratori del Dirigente:

- prof.ssa Caterina Giustiniani
- prof. Mauro Liso
- prof.ssa Carmela Piccolo.

Sono incaricati per i seguenti compiti:

- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- coordinamento col responsabile della succursale di S. Antonino;
- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto;
- disposizioni per le sostituzioni di insegnanti assenti;
- permessi urgenti di uscita agli allievi;
- esame in prima istanza delle richieste di permessi orari dei docenti;
- assistenza nella predisposizione di comunicazioni e ordini di servizio;
- verifica della predisposizione del materiale per il Collegio dei Docenti;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione alla dirigenza delle problematiche emerse.

Funzioni strumentali all'offerta formativa e relative Commissioni

Le Funzioni Strumentali sono responsabili designati dal Collegio dei docenti, sulla base della valutazione comparativa sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione, per la realizzazione del POF. I docenti incaricati di FS si impegnano a realizzare i compiti previsti dal POF attraverso la strategia indicata nel proprio progetto approvato dal Collegio dei docenti. La realizzazione concreta degli obiettivi individuati e dei servizi necessari è attuata tramite la collaborazione di altri docenti o di ristrette commissioni operative, sempre istituite dal Collegio dei docenti. La nomina ha scadenza annuale.

I requisiti e le competenze richieste per l'accesso alle funzioni strumentali sono:

- permanenza del docente nell'istituto per l'intero a.s.
- disponibilità alla formazione per i docenti di nuova nomina
- attribuzione di una sola funzione per docente
- possibilità di esperienza su incarichi analoghi o collaborazioni in commissioni inerenti l'area di intervento
- possibilità di segnalare titoli professionali e/o culturali attinenti alla funzione richiesta
- acquisizione di competenze coerenti con l'incarico
- incompatibilità per i docenti in part-time.



- Area 1_PTOF-RAV-PdM

Funzione strumentale: prof.ssa Raffaella Boscardin

Commissione: Dirigente Scolastico, proff. Carbone S., Frangelli R., Frizzo A., Giustiniani C., Liso M., Marchetto A., Piccolo C., Rossi S., Vellere C., Zanin R..

Il gruppo di lavoro coordina il complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e valutazione del PTOF lavorando in stretto collegamento con il Dirigente Scolastico, i referenti d'area e i singoli docenti al fine di creare sinergie fra tutte le componenti dell'Istituto. La docente referente coordina l'organizzazione dell'attività didattica e relative comunicazioni al personale, occupandosi inoltre della qualità e autovalutazione d'Istituto.

- Area 2_ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Funzione strumentale: prof. Sergio Carbone

Commissione: proff. Boscardin R., Cegalin A., Delli Colli C., Falco N., Frangelli R., Frizzo A., Liso M., Rossi S., Scaglione M., Spatola S., Zalla S., Zanin R..

Il gruppo di lavoro cura la gestione di tutte le azioni finalizzate all'orientamento degli alunni in entrata provenienti dall'ultimo anno del primo ciclo di istruzione.

- Area 3: INCLUSIONE - BES/DSA

Funzione strumentale per l'inclusione: prof.ssa Rosanna Frangelli

per DSA e altri BES: prof. Andrea Marchetto

Commissione: proff. Del Grande A., Delli Colli C., Gallo G., Gangale E., Giacobini C., Montante L..

Il gruppo di lavoro coordina le attività di gestione delle azioni relative agli studenti disabili, agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e agli studenti con Bisogni Speciali Educativi.

- Area 4: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Funzione strumentale: prof.sse Valeria Mancini e Silvia Rossi

Commissione: proff. Battilana E., Bubici A., Caoduro S., Dentilli L., Ferracane C..

Il gruppo di lavoro cura la gestione di tutte le azioni finalizzate all'adesione ai progetti di mobilità internazionale e alle opportunità ad essi collegate, potenziando anche reti con partner europei e del territorio al fine della presentazione e fruizione di tali progetti.

Altre figure di riferimento

Nell'ambito della normativa sull'autonomia scolastica e nello spirito del documento, il Dirigente Scolastico ha individuato le seguenti figure di riferimento per ottimizzare l'organizzazione dell'Istituto:

REFERENTE ALUNNI: Prof.ssa Caterina Giustiniani.

REFERENTE POLITICHE GIOVANILI: Prof.ssa Caterina Giustiniani.

REFERENTI INDIRIZZO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMICO: Prof. Roberto Zanin (art. Cucina e Pasticceria); prof.ssa Antonella Frizzo (art. Accoglienza turistica); Prof. Mauro Liso (art. Sala e vendita).

REFERENTE INDIRIZZO TECNICO TURISMO: Prof. Sergio Carbone.

REFERENTE INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI: Prof.ssa Raffaella Boscardin.

REFERENTE CORSO SERALE: Prof. Carlo Vellere.

REFERENTI SEDE SUCCURSALE: Prof.ssa Anna Alessandra Carta (e prof. Sergio Carbone).

REFERENTI P.C.T.O.: Prof. Roberto Zanin (art. Cucina e Pasticceria); prof.ssa Antonella Frizzo (art. Accoglienza turistica); Prof. Mauro Liso (art. Sala e vendita); Prof.ssa Nadia Salvatori (ind. Servizi commerciali); prof.sse Patrizia Camuffo e Silvia Zalla (ind. Tecnico Turismo).



TUTOR BIENNIO: Prof. Michele Bittante (indirizzo professionale Enogastronomia); Prof.ssa Caterina Giustiniani (indirizzo professionale Servizi commerciali); Prof.ssa Bettanin L. (indirizzo tecnico Turismo).

Al fine di ridurre la dispersione scolastica nelle classi del biennio, con alunni ancora in obbligo scolastico, vengono individuati dei docenti Tutor delle classi prime e seconde di ogni indirizzo che mettono in atto le seguenti iniziative:

- supporto agli alunni e alle famiglie in difficoltà
- ascolto ed eventuale supporto psicologico
- individuazione delle difficoltà, aspettative e aspetti motivazionali del singolo, con particolare attenzione agli aspetti di autonomia metodologica nello studio
- collaborazione con le famiglie e con i docenti di classe
- contatto continuo con i coordinatori di classe.

ORIENTATORE di istituto: prof. Andrea Cegalin.

TUTOR Orientamento: proff. Ambrosi A., Bedin V., Dal Pozzo M., De Rosso R., Delli Colli C., Frangelli R., Frizzo A., Gangale E., Giordan S., Giustiniani C., Liso M., Piovone E., Presta A., Rossi S., Salvatori N., Scaglione M., Vellere C., Zanin R..

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ing. Renato Ruffin (esterno) - ditta Studio Erre (ex L. 626/94 - D. Lgs. 81/08)

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Sigg. Andrea Pilotto, Giuseppe Martinucci (interni), Sig. Marco Ruffin (esterno) - ditta Studio Erre

ANIMATORE DIGITALE: Prof. Michele Bittante.

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO/SITO: prof.ssa Carmela Piccolo.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Skytekne Srls

REFERENTI SPORTELLO C.T.S.: Prof. Mauro Gottardo, Prof.ssa Luisa Manzardo; operatore esterno di supporto: Prof. Giuseppe Longo.

Commissioni istituzionali

Oltre alle Commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali (Commissione PTOF-RAV-PdM; Commissione Orientamento in entrata; Commissione Internazionalizzazione; Commissione Inclusione-BES/DSA), a scuola operano altri gruppi di lavoro. Ciascuna Commissione viene coordinata da un referente responsabile individuato dal Dirigente e approfondisce tematiche specifiche, onde rendere più agevoli le decisioni agli Organi Collegiali in fase di delibera.

ELENCO altre COMMISSIONI a.s. 2023/24 e docente referente

COMMISSIONI	DOCENTE REFERENTE
Team per l'innovazione	Michele Bittante
Commissione anti Bullismo e Cyberbullismo	Caterina Giustiniani
Commissione PFI	Gioseffi Cristina
Commissione Orario	Bedin Valter
Commissione Formazione Docenti	Pellizzari Jessica



Commissione Passaggi, anche tra sistemi, Esami integrativi/idoneità		Boscardin Raffaella
Commissione Elettorale		Piccolo C.
Commissione Educazione civica, Ambiente, Salute	Sottocomm. Ed. civica	Gioseffi Cristina
	Sottocomm. Ambiente	Musacchio Maria Teresa
	Sottocomm. Salute	Bernar Elisa
Commissione Piattaforma Web		Piccolo Carmela
Commissione Invalsi		Scamutzi Valeria
Commissione Accoglienza		Ambrosi Angela
Commissione Multicultura		Fissolo Laura Maria
Commissione Formazione Classi		Scaglione Maria
Commissione Uscite e viaggi		Bedin Valter
Commissione fondi e finanziamenti		Ronchi Alessandra
Commissione Eventi		Zanin Roberto
Commissione UDA e curriculum trasversale		Boscardin Raffaella
Commissione Biblioteca		Piccolo Carmela
Gruppo di lavoro Riduzione divari territoriali Contrasto alla dispersione (PNRR_linea di investimento 1.4)		Frizzo Antonella
Gruppo di lavoro Next Generation Classrooms (PNRR_Scuola 4.0_Azione 1)		Bittante Michele (animatore digitale)
Gruppo di lavoro Next Generation Labs (PNRR_Scuola 4.0_Azione 2)		

Dipartimenti, coordinatori, verbalizzanti

- Dipartimenti di disciplina

Sono articolazioni del Collegio Docenti a cui partecipano tutti i docenti di una specifica materia. Il dipartimento elegge al suo interno il docente Coordinatore e nomina il segretario verbalizzante ed elabora un Piano annuale di lavoro per la specifica disciplina concordando:

- Competenze e obiettivi cognitivi trasversali
- Contenuti disciplinari
- Metodologie di insegnamento
- Criteri di valutazione
- Interventi per alunni con disabilità
- Interventi per alunni con D.S.A.



- Interventi per alunni non italiani
- Eventuali prove d'ingresso
- Tipologia di prove
- Verifiche comuni
- Uso di griglie di valutazione
- Frequenza delle prove
- Valutazione formativa e sommativa
- Trasparenza sui criteri di valutazione prove scritte e orali.

Il dipartimento elabora proposte riguardanti:

- recupero e potenziamento-sostegno
- orientamento scolastico e/o professionale
- laboratori e sussidi
- adozione libri di testo
- attività integrative-curricolari ed extracurricolari
- nuove proposte per un miglior coordinamento scolastico
- partecipazione a gare, manifestazioni, ecc.
- aggiornamento e autoaggiornamento
- programmazione PCTO

Infine il Dipartimento esprime riflessioni, pareri e/o proposte sulla programmazione in riferimento all'esame di Stato per le classi quinte.

- Coordinatori di dipartimento

I Coordinatori di Dipartimento propongono:

- lo scambio tra insegnanti di diverse discipline, mirante a progettare attività multidisciplinari
- l'accoglienza ed un efficace inserimento dei colleghi di nuova nomina
- la raccolta l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate tra sezioni diverse, ecc.)
- la gestione delle risorse materiali e tecniche in modo funzionale alla programmazione di indirizzo e di classe
- possono convocare, previa segnalazione alla Presidenza, i docenti dell'area
 - Coordinatori classe

I Coordinatori ricevono apposita nomina dal Dirigente e svolgono i seguenti compiti:

- di norma sono delegati a presiedere le riunioni del Consiglio di classe, fatta salva la presenza del Dirigente
- informano il Consiglio su notizie reperite su ogni alunno
- propongono o valutano proposte di provvedimenti disciplinari
- comunicano al Dirigente ogni anomalia di rilievo inerente al profitto o al comportamento degli alunni
- coordinano attività Consiglio in funzione delibere Collegio docenti
- organizzano l'accoglienza delle classi prime in collaborazione con la Commissione
- informano i genitori circa le elezioni degli organi scolastici
- informano le classi circa le disposizioni normative dell'Istituto (Regolamento di Istituto, Disposizioni varie, Patto educativo di corresponsabilità)
- verificano che i verbali siano compilati e firmati correttamente entro 7 giorni dalla riunione



- attendono alla corretta conservazione dei registri verbali dei Consigli di classe nei luoghi appositamente predisposti
- collaborano con i responsabili dei vari progetti
- verificano le assenze degli alunni attraverso il registro di classe ed informano le famiglie degli studenti con situazioni problematiche
- informano i genitori, durante le riunioni programmate e/o in caso di necessità, sull'andamento scolastico e sulle motivazioni del giudizio finale
- coordinano la stesura del Documento del consiglio di classe nelle classi quinte
- riferiscono ai docenti del Consiglio di classe sulle attività che coinvolgono gli studenti inerenti i PCTO.

- Verbalizzanti

I Verbalizzanti sono scelti all'interno del Consiglio di classe o su apposita nomina del Dirigente e svolgono i seguenti compiti:

- verbalizzano i Consigli di classe e redigono il verbale entro 7 giorni dalla riunione
- verbalizzano gli scrutini
- collaborano con il Coordinatore di classe nella gestione della riunione.

- Responsabili di laboratorio

L'incarico consiste delle attività seguenti:

- aggiornare il regolamento di laboratorio e farlo rispettare
- affiggere il regolamento di laboratorio in una posizione visibile
- segnalare al RSPP e agli ASPP le situazioni di rischio per studenti e insegnanti nell'utilizzo di strumenti, attrezzature, macchinari
- controllare il materiale di consumo e proporre gli acquisti all'ufficio competente, sentito l'assistente tecnico
- tenere aggiornato l'inventario di strumenti, attrezzature, macchinari del laboratorio
- affiggere l'inventario in una posizione visibile

con i seguenti compiti:

- controlla lo stato del materiale esistente nel laboratorio
- prende in consegna il materiale da parte del Dirigente Scolastico e presenta al Dirigente Scolastico una relazione periodica relativa alla funzionalità dei laboratori
- formula proposte di acquisto di materiali ed attrezzature
- partecipa alla "commissione tecnica" con il compito di formulare un piano degli acquisti individuando priorità e criteri di equa ripartizione,
- partecipa alle sottocommissioni tecniche che provvederanno alla verifica e al collaudo delle attrezzature
- stende/integra/rivede il regolamento del laboratorio
- stende il "piano annuale delle attività di laboratorio", tenendo conto delle esigenze di tutti coloro che ne usufruiscono e di un ordine di priorità in relazione alle necessità istituzionali delle discipline; nella stesura del piano e con l'intento di razionalizzarne l'uso, potrà formulare proposte per l'accesso più ampio al laboratorio. Ciò potrà essere propedeutico alla formulazione dell'orario delle lezioni per l'anno successivo.

- Comitato di Valutazione del servizio dei docenti

Membri effettivi: Dirigente Scolastico, prof.sse Raffaella De Rosso e Carmela Piccolo (individuate dal Collegio dei docenti), prof.ssa Lucia Magnabosco (individuata dal Consiglio d'istituto).



- Incarichi per la sicurezza RSPP esterno: Ing. Renato Ruffin

ASPP (sede centrale): Sig. Andrea Pilotto (AT)

ASPP (succursale): Sig. Giuseppe Martinucci (AT)

RLS: Sig.ra Ornella Schio (collaboratore scolastico).

- Comitato dei Genitori

Il Comitato dei Genitori rappresenta un importante partner per l'istituto. Costituisce un organismo di collegamento tra i genitori e il Consiglio di Istituto. Svolge "una funzione promozionale della partecipazione degli studenti e dei genitori con l'eventuale elaborazione, anche sulla base dello scambio di esperienze, di indicazioni e proposte che saranno opportunamente valutate ed adottate dagli altri organi di istituto".

Gli obiettivi espressi nello Statuto del Comitato: essere di aiuto e stimolo alle attività scolastiche e parascolastiche; svolgere un ruolo propositivo nei confronti del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico e dei Referenti di area e di Indirizzo, per quanto stabilito dalle norme vigenti; promuovere e sostenere tutte le iniziative ritenute utili e necessarie a rendere il rapporto fra scuola e famiglia sempre più armonico, funzionale e aderente alle effettive esigenze ed aspettative degli studenti, consentono la realizzazione di attività in sinergia tra l'Istituto e il Comitato. Ne sono esempi le iniziative dirette a rendere disponibili i libri di testo agli alunni, a basso costo o in comodato, che in prospettiva potranno anche consentire agli studenti di reperire con facilità i libri usati attraverso mercatini on line; le azioni a sostegno degli alunni per superare il disagio scolastico collaborando con le attività progettuali elaborate dal Collegio dei docenti; le opportunità create con i Referenti dei singoli Indirizzi per promuovere partecipazioni a fiere promozionali. Nel Sito dell'Istituto è presente una sezione dedicata al Comitato dei Genitori all'interno della quale è visibile la struttura organizzativa del Comitato e le Info dal Comitato. Il sito rappresenta un importante strumento di informazione, comunicazione e relazione con i genitori degli studenti della scuola.



Criteri formazione classi

Classi di nuova formazione

Per tutte le classi di nuova formazione, i criteri per la composizione sono:

- equa distribuzione degli alunni in relazione al profitto
- equa distribuzione tra maschi e femmine per un miglior equilibrio di genere
- equa distribuzione degli alunni stranieri
- equa distribuzione in base all'età
- equa distribuzione di alunni con Bisogni educativi speciali (BES)
- tenere conto della zona di provenienza, per facilitare la frequenza e la comunicazione tra gli studenti
- desiderio espresso dall'alunno, se con una motivazione valida, comunque non vincolante
- vincoli strutturali, come la scelta delle lingue straniere o dell'articolazione.

Se è necessaria la suddivisione di una classe, la scelta prende in considerazione la presenza di alunni con BES e la memoria scritta documentata dei Coordinatori per segnalare le situazioni problematiche e le motivazioni che consigliano come suddividere la classe.

Criteri di ammissione alle classi prime

In applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza e in relazione alla capienza massima consentita negli spazi didattici dedicati, quali le aule e i laboratori dell'Istituto (derivante dal numero di studenti, docenti ed eventuale personale specialistico), qualora vi sia un esubero di domande di iscrizione alle classi prime, si adottano i seguenti criteri di accettazione da applicare nel seguente ordine:

- a) studenti orfani di uno o di entrambi i genitori;
- b) presenza di fratelli/sorelle già frequentanti l'istituto;
- c) assolvimento dell'obbligo scolastico (le iscrizioni di alunni che abbiano assolto l'obbligo scolastico per il compimento del sedicesimo anno di età saranno accolte con riserva, considerando l'opportunità che lo studente frequenti corsi di formazione o di istruzione per adulti, salvo diverso parere del Dirigente Scolastico sentita la commissione orientamento in entrata e formazione classi);
- d) parere orientativo coerente da parte della scuola secondaria di primo grado;
- e) residenza dello studente più vicina alle sedi dell'Istituto;
- f) sorteggio delle domande di iscrizione da effettuarsi per ogni singolo indirizzo.

Per quanto concerne gli alunni con disabilità (L. 104/92, D.lgs. 66/2017, D.I. 182/2020), per l'inserimento si adottano le seguenti indicazioni prioritarie:

1. il numero complessivo di alunni con disabilità per l'a.s. 2024/25 non deve superare il numero attuale (78 alunni), oltre il quale l'istituto non può garantire un servizio efficace ed efficiente
2. il numero di alunni con disabilità accolti in ogni classe prima è calcolato in rapporto al numero di classi prime istituite per ogni indirizzo e al numero di studenti per ogni classe.

In caso di esubero di richieste, i criteri di accettazione sono quelli elencati nelle precedenti lettere a), b), c), e), f), fermo restando che, in caso di alunno con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA) ai sensi rispettivamente della L.104/92 e della L. 170/2010, la domanda dovrà perentoriamente essere perfezionata presso la Segreteria scolastica consegnando copia della certificazione in caso di disabilità o della diagnosi in caso di DSA entro 10 giorni dalla chiusura delle iscrizioni: le domande non perfezionate entro i termini stabiliti slitteranno in coda alle iscrizioni per l'accettazione.

Si precisa inoltre che, nel caso in cui venga omessa la dichiarazione di disabilità o di DSA nella domanda, pur avendo già la certificazione valida nella scuola secondaria di primo grado, l'Istituto si riserva di non accogliere la richiesta di iscrizione alla classe prima.



Iscrizione alunni ripetenti

Gli studenti ripetenti di norma vengono iscritti nella classe in altra sezione, per dare una possibilità di diversa interazione con i nuovi docenti. E' possibile rimanere nella medesima sezione solo se viene presentata una richiesta da parte dei genitori contenente motivazioni fondate su validi criteri educativo-didattici e ritenute accettabili a discrezione della Presidenza. Qualora si presenti una situazione particolare per l'alto numero dei ripetenti in una singola classe, gli studenti sono distribuiti in pari numero nelle classi parallele della stessa lingua straniera; possono essere presi in considerazione suggerimenti, presentati al DS dopo la conclusione degli scrutini finali, da parte del Coordinatore di classe, per ottenere un'equa distribuzione degli alunni ripetenti provenienti dalla scuola e di quelli ripetenti provenienti da altre scuole.

In merito a richieste di iscrizioni per la terza volta alla medesima classe, i singoli casi vengono discussi nel primo Collegio dei docenti di settembre, ad eccezione di casi relativi a gravi e conosciuti motivi di salute, che hanno impedito la promozione negli anni precedenti, o per studenti diversamente abili.

Criteri di ammissione alle classi nei mesi di giugno e agosto

In caso di alunni non ammessi alla classe successiva nei mesi di giugno e agosto, la domanda di una re-iscrizione di alunni interni non promossi viene sottoposta al vaglio della commissione passaggi, che si avvale di docenti preposti alle attività di ri-orientamento al fine di favorire il successo scolastico dello studente.

Sarà vagliata con riserva dal Dirigente Scolastico la domanda di iscrizione dell'alunno non promosso che, oltre alle carenze disciplinari, abbia riportato sanzioni in applicazione dell'art. 4 commi 9, 9 bis e 10 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 modificato dal DPR 235/07), perchè responsabile di atti di grave mancanza di rispetto e lesivi della dignità personale.

Regolamento delle richieste di: trasferimento da altre scuole, cambio di percorso di studi, cambio di sezione

Il "Percorso di studi" si diversifica nell'Istruzione Secondaria di Secondo Grado in "Licei", "Istituti Tecnici", "Istituti Professionali".

L'Istituto "Almerico da Schio" si articola nei seguenti percorsi di studi:

1. Istituto Tecnico - Settore Economico_Indirizzo Turismo
2. Istituto Professionale - Settore Servizi commerciali
3. Istituto Professionale - Settore Enogastronomia e ospitalità alberghiera.

TRASFERIMENTO DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRA SCUOLA

- Uguali Percorso formativo ed Indirizzo
 - Classi prime: la richiesta deve essere presentata entro la fine del primo quadrimestre
 - Per tutte le altre classi: la richiesta deve essere presentata entro il 30 giugno, previo colloquio orientativo con il D.S. e/o delegato del D.S.
- Uguale Percorso formativo con cambio di Indirizzo, ma all'interno del medesimo settore
 - Classi prime: la richiesta deve essere presentata entro il mese di dicembre, in modo che il cambio possa avvenire entro la fine del primo periodo
 - Per tutte le altre classi: la richiesta deve essere presentata prima dell'inizio dell'attività didattica, previo colloquio orientativo con il Referente entro il mese di luglio; il cambio è possibile solo sostenendo gli esami integrativi o di idoneità nella sessione unica di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. La richiesta deve essere presentata dal 15 marzo al 30 giugno.



- Cambio Percorso di studi

- Classi prime: la richiesta deve essere presentata entro il mese di dicembre, in modo che il cambio possa avvenire entro la fine del primo periodo

- Per tutte le altre classi: il cambio è possibile solo sostenendo gli esami integrativi o di idoneità nella sessione unica di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. La richiesta deve essere presentata tra il 15 marzo e il 30 giugno.

E' ammessa deroga nel caso di cambio di residenza della famiglia debitamente documentato.

Ai fini dell'accettazione del trasferimento, vengono valutate, a giudizio insindacabile della commissione formata dal Dirigente Scolastico e dai Coordinatori, la capacità di accoglienza e le caratteristiche specifiche delle classi interessate.

In nessun caso saranno accolte iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole, che abbiano già assolto l'obbligo di istruzione e formativo, avendo raggiunto la maggior età entro l'anno solare in corso, al momento dell'iscrizione.

RICHIESTE DA PARTE DI STUDENTI INTERNI

- Cambio Percorso di studi

- Classi prime: la richiesta deve essere presentata entro il mese di dicembre, in modo che il cambio possa avvenire entro la fine del primo periodo

- Per tutte le altre classi: il cambio è possibile solo sostenendo gli esami integrativi o di idoneità nella sessione unica di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. La richiesta deve essere presentata entro il mese di giugno, tranne casi eccezionali che richiedono uno specifico decreto del DS.

- Cambio di Sezione

La richiesta motivata dalla famiglia deve essere presentata entro giugno, valutata dalla commissione Formazione classi presieduta dal D.S per essere eccezionalmente accolta.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Servizi Amministrativi

L'istituto, nel fissare gli standard e nel garantire l'osservanza e il rispetto degli stessi, individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- pubblicizzazione dei servizi di Segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari e contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure

- Reperibilità della modulistica per la richiesta di documenti:
 - nel sito di Istituto "MODULISTICA"
 - presso la Segreteria Didattica nei momenti di apertura
- Modalità di presentazione delle richieste e tempistica rilascio:
 - presso la Segreteria Didattica nei momenti di apertura
 - tramite e-mail

Tipologia Certificato	Tempi previsti
Certificato di iscrizione e frequenza	entro sette giorni lavorativi dalla richiesta
Attestato e/o Documento sostitutivo del Diploma	entro sette giorni lavorativi dalla richiesta, a partire dal decimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali

- Modalità per richiesta di accesso agli atti in fotocopia da parte dei genitori

I genitori che richiedono l'accesso agli atti sono tenuti a compilare la formale istanza scritta (L. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni) da depositare all'Ufficio Protocollo, corrispondendo il costo copia per i documenti richiesti.

- Modalità di comunicazione interna/esterna

L'istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Il Dirigente Scolastico, di norma, riceve su appuntamento, salvo casi eccezionali di urgenza.

L'istituto assicura i seguenti spazi ben visibili adibiti all'informazione, anche sul proprio sito www.almerico.edu.it:

- albo online: contiene l'organico del personale docente e ATA; il Regolamento d'Istituto; la Carta dei servizi; gli Atti di nomina supplenti; altri atti amministrativi aventi valenza pubblica.
- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei docenti.



Il personale A.T.A., sia esso assistente amministrativo, tecnico che collaboratore scolastico, ciascuno inquadrato in uno specifico profilo professionale, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, tecniche, operative, di sorveglianza e sicurezza connesse alle attività dell'Istituto, con competenza, attenzione alle esigenze dell'utenza e del territorio e una professionalità in continua crescita attraverso la partecipazione costante a corsi di qualificazione organizzati annualmente all'interno o all'esterno dell'Istituto.

Per quanto riguarda gli Assistenti Amministrativi, essi svolgono il proprio lavoro con professionalità e qualità garantendo celerità delle procedure, riduzione dei tempi d'attesa agli sportelli e massima trasparenza ed hanno una organizzazione del lavoro articolata attraverso tre segreterie:

Didattica	Protocollo - Amministrativa	Contabile e gestione del patrimonio
Con sportello aperto al pubblico e a docenti e alunni, per tutto ciò che concerne l'organizzazione e la gestione della didattica	Con sportello aperto al personale docente, ATA e al pubblico, per tutto ciò che riguarda la specifica competenza	Richiede apertura di sportello al pubblico per l'attività specifica e non

COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Al fine di valorizzare il rapporto con le famiglie, l'Istituto garantisce le seguenti modalità di comunicazione:

- Colloqui on line/in presenza con i docenti

Ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno. Verso la fine dei due quadrimestri vi è la possibilità di accedere al ricevimento pomeridiano, in particolare per i genitori che sono impossibilitati a partecipare al colloquio durante l'orario mattutino.

- Comunicazioni urgenti

In caso di necessità la scuola contatterà la famiglia telefonicamente o attraverso mail.

- Consigli di classe aperti

Due consigli di classe aperti a genitori e studenti sono fissati ogni anno nei mesi di novembre e marzo per ogni classe; su richiesta dei rappresentanti di una delle componenti possono esserne convocati altri.

- Piano delle Attività

All'inizio di ogni a.s. viene pubblicato nel sito della scuola il Piano delle Attività, un documento informativo nel quale sono riportati i principali impegni dell'anno scolastico.

- Registro elettronico

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto, aprendosi al digitale, ha attivato un nuovo servizio che permette alle famiglie di essere al fianco dei propri figli quotidianamente. Il fine è quello di accompagnare docenti, studenti e genitori avvalendosi di uno strumento che propone un modo diverso di fare scuola, più attivo, partecipe, condiviso. Attraverso il registro elettronico le famiglie possono essere sempre aggiornate sulla vita scolastica dei propri figli, trovare trasparenza nelle attività didattiche, condividere e comprendere la progettazione delle competenze, seguire le assenze, i voti, la condotta, le attività svolte e prenotare i colloqui con i docenti.



Interagendo in modo più veloce e moderno con la comunità scolastica l'Istituto favorisce la condivisione, la cooperazione e il libero scambio di informazioni, un'unione di volontà volta ad aiutare a crescere gli studenti con le migliori proposte e soluzioni didattiche.

- Sito web istituto

Il Sito, costantemente aggiornato, contiene diverse sezioni e link utili affinché le famiglie possano essere costantemente informate della vita scolastica. I docenti dispongono di una piattaforma e-learning per la didattica online che consente di utilizzare strumenti di comunicazione come forum o chat, documentare ed integrare le attività didattiche, usare molti strumenti di lavoro e valutazione.



Reti e convenzioni attivate

L'istituto collabora e coopera con un notevole numero di soggetti esterni.

Molteplici sono le strutture con cui la scuola sottoscrive ogni anno convenzioni, in particolar modo per le attività di stage degli studenti relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Vengono riassunte nel seguente prospetto le reti in atto, sottolineando che l'Istituto potrebbe aderire ad altri accordi durante il corso dell'anno.

ANNO ACCORDO	ENTE/ENTI	DENOMINAZIONE	PERIODO		FINALITA'
			dal	al	
2015	I.T.S.T. "MARCO POLO" Rimini	Rete Nazionale Istituti Tecnici per il Turismo RENATUR	Durata illimitata		RENATUR assume il compito di seguire gli sviluppi del processo di Riforma in atto del sistema scolastico nazionale, di elaborare studi e proposte, di essere parte attiva nel rappresentare e tutelare la specificità della formazione assicurata dagli Istituti Tecnici di Stato per Turismo.
	Istituto Tecnico Turistico "MAZZOTTI" di Treviso	Accordo di rete regionale Re.Na.Tur Veneto	Dalla data di sottoscrizione fino allo scioglimento della rete		Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per seguire gli sviluppi del processo di Riforma in atto del sistema scolastico nazionale, elaborare studi e proposte, essere parte attiva nel rappresentare e tutelare la specificità della formazione assicurata dagli Istituti Tecnici per Turismo. La Rete fa parte della rete nazionale RENATUR della quale rappresenta la sezione del Veneto.
2020	Vari Istituti - capofila I.I.S. "Boscardin"	CTI-Centro territoriale inclusione scolastica di Vicenza	annuo - tacitamente rinnovato se non ci sono esplicite rinunce		Favorire e incentivare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti l'inclusione scolastica, contribuire alla formazione del personale scolastico, diffondere la cultura inclusiva. E' rivolto a tutti gli studenti inseriti nel sistema di istruzione con bisogni educativi speciali
2021	ITIS Rossi	Sicurete	annualmente rinnovato		Promuovere la diffusione della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro, nelle scuole e tra i giovani lavoratori
2021	I.I.S Canova	RETE TERRITORIALE DELLE SCUOLE DI VICENZA	annualmente rinnovata		Ha lo scopo di offrire servizi di formazione e di servizi amministrativi e didattici alle scuole del territorio
2021	I.I.S. Masotto NOVENTA VICENTINA	RETE BIBLIOTECARIA	annualmente rinnovato		Ha lo scopo di creare un catalogo unico che riunisca i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche e che sia accessibile via Internet per gli utenti delle scuole e per tutti i cittadini, in modo da rendere pienamente disponibili le collezioni possedute dalle singole biblioteche
2022	RENAIA	RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI	annualmente rinnovato		Re.Na.I.A riunisce oltre 100 Istituti Alberghieri aderenti alla Rete di tutte le regioni. La Re.Na.I.A oggi costituisce una delle realtà associative più rappresentative dell'offerta formativa nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione, a livello nazionale, e comprende gli Istituti Alberghieri delle diverse aree territoriali del nord, del centro e del sud. Fra le attività che la rete cura con particolare attenzione vi sono l'organizzazione di corsi di formazione- aggiornamento su tematiche di settore, seminari a tema, convegni, concorsi rivolti ai dirigenti, ai direttori amministrativi, al personale, ai docenti e agli studenti creando sinergie con le filiere produttive emergenti dei diversi territori.



2022	Liceo Brocchi Bassano	F.A.M.I. (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) multi-azione 2014-2020	biennale dalla data di sottoscrizione	<p>L'accordo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali; • sviluppare sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative; • coinvolgere tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti a studenti frequentanti le scuole del primo e del secondo ciclo, che abbiano come riferimento costante le molteplici problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, la prevenzione alle dipendenze, al bullismo e cyberbullismo; l'implementazione del curriculum di Educazione Civica
2022	I.I.S. Besta TREVISO	RETE REGIONALE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SEDE DEI CTS DELLA REGIONE VENETO	VALIDITA' TRIENNALE	<p>La rete persegue la piena realizzazione delle potenzialità offerte dalle tecnologie a supporto dall'inclusione per raggiungere obiettivi di miglioramento nel processo di apprendimento-insegnamento, sviluppo e socializzazione.</p> <p>a) informazione e formazione per i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori sulle risorse tecnologiche disponibili;</p> <p>b) consulenza a favore dei vari portatori di interesse per realizzare pienamente le potenzialità offerte dalle tecnologie assistive;</p> <p>c) acquisto e distribuzione di sussidi e ausili per la didattica inclusiva e dei servizi connessi per il loro migliore utilizzo.</p> <p>d) raccolta, condivisione e diffusione all'interno della Rete Regionale di Buone Pratiche relative a percorsi di formazione, di consulenza, di ricerca-azione e di utilizzo di ausili e sussidi didattici realizzate dai singoli CTS.</p>
2022	ORIENTA-INSIEME capofila Istituto S. Gaetano	Accordo di rete Orienta-insieme triennio 2022/25	14/09/2022-31/08/2025	Accordo di rete per lo sviluppo di iniziative di orientamento e ri-orientamento
2022	ORIENTA-INSIEME capofila Istituto S. Gaetano	Accordo di rete Passaggi a.s. 2022-2023	annualmente rinnovato	Ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Secondo grado e dagli Enti di formazione accreditati nelle attività rivolte ai giovani in obbligo di istruzione e formazione al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo.
2022	CPIA e Istituti Superiori sedi di corsi IDA serali di 2° liv. Della Provincia di Vicenza	Accordo per il raccordo del CPIA di Vicenza con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello	Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale	L'accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione di cui all'art.5, comma 2 del DPR 263, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di II livello al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale



2022	COMITATO 3 OTTOBRE	Accordo di rete "Semi di Lampedusa"	annualmente rinnovato	L'accordo ha lo scopo di rispondere al comune interesse di progettazione e realizzazione di percorsi didattici nelle scuole finalizzati alla promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà al fine di contrastare intolleranza, razzismo e discriminazione e favorire processi di inclusione e inserimento sociale dei migranti. In particolare, l'accordo prevede la realizzazione di attività laboratoriali, formazione dei docenti, mobilitazione degli studenti attraverso scambi culturali, creazione di sinergie educative e culturali nel territorio locale, nazionale e transnazionale, partecipazione a bandi e progetti per ottenere finanziamenti utili a realizzarli.
2023	ORIENTA-INSIEME capofila Istituto S. Gaetano	Accordo di programma "Ambito PCTO per alunni con disabilità"	Percorsi laboratoriali con durata differente in orario scolastico o extra scolastico. Saranno attivati a partire dal mese di gennaio/febbraio e termineranno a marzo/aprile/maggio.	Percorsi laboratoriali atti ad incrementare l'autonomia, sostenere e promuovere competenze comportamentali e relazionali (soft skills) necessarie nei contesti lavorativi e per la crescita personale, coerentemente con il progetto personalizzato di ciascuno studente coinvolto nei differenti percorsi laboratoriali.
2023	I.I.S. MASOTTO-NOVENTA VICENTINA	ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 8- VICENZA CITTA' E AREA BERICA DEL VENETO	L'accordo ha validità fino al termine dell'anno scolastico 2024/2025 e, pertanto, scadrà il 31 agosto 2025.	Ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con quanto previsto:- dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti e dai Piani di Formazione dei singoli Istituti aderenti alla rete di scopo.
2023	IISS Alessandro Volta Palermo	ACCORDO DI SCOPO NUOVA EUROPA CAPIRE IL PRESENTE, COSTRUIRE IL FUTURO	Il presente accordo scadrà al termine delle attività progettuali previste per il 30 giugno 2024, salvo proroga disposta dal Ministero.	L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di attività didattico-formative specialistiche, che abbiano come finalità: - raggiungere direttamente giovani studenti, spesso lontani dal dibattito sulle politiche dell'Europa, ma che avranno la possibilità di essere coinvolti in progetti di mobilità o scambio, da essa finanziati. Creare, migliorando anche la preparazione alle diverse azioni di mobilità, una "mappa" in cui i partecipanti ai diversi tipi di progetti possano collocare la propria singola esperienza all'interno di uno scenario molto più ampio di Cittadinanza europea.
2023	IIS A.DA SCHIO Vicenza-IIS Boscardin--IIS A.Canova- IIS B.Montagna	ACCORDO DI RETE SPORT FOR ALL	A.S.2023/2024	Il progetto in rete tra più scuole prevede un percorso di attività motoria e sportiva inclusivo rivolto agli alunni con disabilità affiancati da compagni pari con funzione di tutor
2022	Regione Veneto, USRVE, ULSS, UAT Vicenza, vari istituti veneti	SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE	Triennio 2022/25	Il programma "Scuole che promuovono la salute" sottolinea l'importanza di impegnarsi a supportare la scuola a diventare luogo che faciliti scelte di vita salutari. Si basa sull'"approccio globale alla salute" e ai principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano sia l'ambito educativo che quello della salute
2023	Scuole per la pace Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti	RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE DI PACE	a.s. 2023/24	Il Programma nazionale di educazione civica "Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura" si propone di impegnare le giovani generazioni in un percorso di "alfabetizzazione del futuro" teso a dare loro la parola, liberare le loro energie positive e intelligenze, sviluppare la loro consapevolezza e immaginazione,



Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" Università di Padova, EIS - Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" LUMSA Roma

accrescere la loro capacità di lavorare con il futuro senza paura, affrontare con creatività le sfide aperte e contribuire alla costruzione di un futuro più umano per tutti e tutte.



Piano di formazione del personale docente – a.s. 2023/24

PREMESSA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione e approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto a un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l’azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

RISORSE PER LA FORMAZIONE E L’AGGIORNAMENTO

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti e aziende;
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e/o a progetti;
4. opportunità offerte dal MIM, dall’USR, dall’UST, dalle Università, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l’animatore digitale, il team per l’innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell’avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
7. opportunità offerte dal PNRR;
8. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell’ottica della condivisione e della comunicazione.

AREE

Sulla base del PTOF e del questionario dei bisogni formativi sottoposto al Collegio Docenti, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:



	INCLUSIONE
	SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO, HACCP
	COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE METODOLOGICA
	PREVENZIONE E CONTRASTO DISAGIO (BULLISMO CYBERBULLISMO, DIPENDENZE, STILI DI VITA) E CITTADINANZA ATTIVA
	APPROFONDIMENTO E AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE
	COMPETENZE RELAZIONALI E DELLA COMUNICAZIONE
	COMPILAZIONE DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA (PDP, PFI...)
	FORMAZIONE LINGUISTICA, MOBILITA'
	TUTELA DELLA PRIVACY

I docenti potranno anche, in corso d'anno, avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'Istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o da organizzazioni sindacali e da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare, per accedere ai corsi di formazione, l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

MONTE ORE

La misura minima della formazione che l'Istituto si prefigge è di 15 ore per almeno il 70% del collegio docenti. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate.

Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 10 ore.

La formazione sarà rendicontata nel mese di giugno.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

Per l'a.s. 2023/2024 l'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione, anche in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti:

- corsi sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie, con particolare attenzione alla formazione su software e hardware acquistati con le risorse del PNRR - Piano Scuola 4.0 (ad esempio Hyperwall, Piattaforma Sanako, Software Realtà Aumentata, Software Comande)
- corsi di formazione linguistica;
- corsi relativi alla motivazione degli studenti, alla gestione del gruppo classe e alla gestione del disagio giovanile;
- corsi sull'inclusione;
- corsi di formazione promossi dal CTS.

Ai docenti potranno inoltre essere proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la privacy, formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'Istituto.

Alla formazione potrà partecipare anche il personale ATA della scuola, qualora non sia stato raggiunto il limite massimo



di numero di partecipanti, previo accordo con il DSGA e se gli argomenti della formazione sono inerenti all'attività professionale.

Per la formazione organizzata internamente dall'Istituto è previsto il rilascio di un attestato per i corsi che prevedono almeno tre ore di formazione e per quei docenti che abbiano frequentato per almeno il 70% delle ore di formazione previste.

INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.

CORSI FORMAZIONE DOCENTI

Diciotto docenti del nostro Istituto hanno partecipato al corso di formazione per la funzione di Tutor Orientatore.

TITOLO CORSO ENTE ORGANIZZATORE	CALENDARIO	RELATORI
CORSO FORMAZIONE CTS per la presentazione di specifici progetti relativi all'acquisto e alla manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici rivolti a studenti con disabilità. (IIS ALMERICO DA SCHIO)	19 settembre 2023 14:30/16:30	Prof. Mauro Gottardo Prof.ssa Luisa Manzardo
Corso di formazione sul modello P.d.P. alunni DSA-BES in formato digitale (IIS ALMERICO DA SCHIO)	21 settembre 2023 15:00/16:00 07 novembre 2023 15:00/16:30 (ripetizione)	Prof. Andrea Marchetto
Corso di formazione su competenze, UDA e PFI - Classeviva (SPAGGIARI)	28 SETTEMBRE 2023 15:00/16:30	Sig. Luigi Giordano
Corso di Tedesco (IIS ALMERICO DA SCHIO)	23 novembre 14:15/15:45 30 novembre 14:15/15:45 07 dicembre 14:15/15:45 14 dicembre 14:15/15:45 21 dicembre 14:15/15:45 11 gennaio 14:15/15:45 18 gennaio 14:15/15:45 25 gennaio 14:15/15:45 01 febbraio 14:15/15:45 08 febbraio 14:15/15:45	Prof.ssa Silvia Rossi
Corso 'Pratiche oltre gli Stereotipi' (AIDOS - ISTREVI - IIS ALMERICO DA SCHIO)	11 dicembre 15:00/16:30	Serena Fiorletta - Valentina Fanelli
Corso di Spagnolo (IIS ALMERICO DA SCHIO)	19 febbraio 15:00/16:30 26 febbraio 15:00/16:30 04 marzo 15:00/16:30 11 marzo 15:00/16:30 18 marzo 15:00/16:30 25 marzo 15:00/16:30 08 aprile 15:00/16:30 15 aprile 15:00/16:30 22 aprile 15:00/16:30 29 aprile 15:00/16:30 6 maggio 15:00/16:30 13 maggio 15:00/16:45 20 maggio 15:00/16:45	Prof.ssa Alessandra Lorandi



Corso LIS (IIS ALMERICO DA SCHIO)		Formatore esperto esterno
Corso di formazione sul contrasto del bullismo e del cyberbullismo		Formatore esperto esterno in collaborazione con l'UAT
Corso sulla gestione del Circle Time (IIS ALMERICO DA SCHIO)		ULSS
Corso sulla tecnica del Debate	Da verificare: interesse da parte dei Docenti e obiettivi da raggiungere	Cooperativa Centro Train de Vie - Michele Tricarico
Corso sicurezza generica (4 ore) - online		Spaggiari
Corso sicurezza specifica (8 ore) Referente: Andrea Pilotto		Formatore esperto esterno
Corso preposti		Formatore esperto esterno
Corso sulla tutela della privacy, sul trattamento dei dati sensibili e sul trattamento dei dati sanitari (DPO)	16 gennaio 16:30/18.00	Sig. Vito Todesco
Corso somministrazione farmaci		Dott. Tecchio oppure Formatore esperto esterno
Corso HACCP		Formatore esperto esterno
Corso sulla motivazione degli alunni		Cooperativa Centro Train de Vie - Michele Tricarico
Corso identità di genere e orientamento sessuale		Cooperativa Centro Train de Vie - Michele Tricarico



Lingua Spagnola base (IIS ALMERICO DA SCHIO)	Dal 17/10/22 al 13/02/23 (tot. 30 ore)	Prof.ssa Battilana M.E.
Corso Formazione Privacy (IIS ALMERICO DA SCHIO)	28/11/22 (2 ore)	Dott. Vito Todesco
Corso di Formazione Digital Board. (IIS ALMERICO DA SCHIO)	in attesa di definizione	Spaggiari
Gestione dei contenuti con Google Drive; utilizzo di Google Jamboard; realizzazione di un sito con Sites. (IIS ALMERICO DA SCHIO)	25/11/22 (2 ore) 02/12/22 (2 ore) 13/12/22 (2 ore) 20/12/22 (2 ore) (tot.8 ore)	Prof. Bisogno D.
Corso di Formazione piattaforma MLOL e RBS (IIS ALMERICO DA SCHIO)	01/12/22 (tot. 2 ore)	Prof.ssa Piccolo C.
Gestione delle classi difficili (IIS ALMERICO DA SCHIO)	gennaio-febbraio 4 incontri da 2,5 h ciascuno (tot.10 ore)	CENTRO TRAIN DE VIE S.C.S. ONLUS
"Il viaggio di Ulisse" (Apple Education)	12/01/23 1 incontro (tot. 3 ore)	Apple Education in collaborazione con il rivenditore C&C di Torri di Quartesolo
Pronto soccorso (IIS ALMERICO DA SCHIO)	15/02/23 (tot. 3 ore)	GRUPPO SOCCORRITORI DI BASSANO DEL GRAPPA
Lingua Tedesca base (IIS ALMERICO DA SCHIO)	Dal 26/02/23 al 15/05/23 (tot.15 ore)	Prof.ssa Rossi S. Prof.ssa Martini S.
Formazione inclusione: allegato al doc. del 15 maggio, prove equipollenti, attestato dei crediti formativi e documentazione di base. (IIS ALMERICO DA SCHIO)	Marzo 1 incontro (tot. 3 ore)	Prof.ssa Piccolo C. Prof.ssa Frangelli R.



Piano di formazione del personale ATA – a.s. 2023/24

- **Gli acquisti digitali delle scuole anche alla luce delle nuove funzioni del MEPA I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI**

Destinatari

DSGA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
ITALIASCUOLA.IT

- **Gli acquisti digitali delle scuole anche alla luce delle nuove funzioni del MEPA I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI**

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
ITALIASCUOLA.IT

- **Affidamento appalti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI**

Destinatari

DSGA

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
AVVOCATO FRANCESCO BRAGAGNI

- **Affidamento appalti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI**

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
AVVOCATO FRANCESCO BRAGAGNI

- **Autoaggiornamento DSGA I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI**

Destinatari

DSGA

Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione di Scuola/Rete

- **Formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione generale e specifica)**

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



- **Formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione generale e specifica)**

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Destinatari DSGA

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

- **Formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione generale e specifica)**

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Destinatari Collaboratori scolastici

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

- **Formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione generale e specifica)**

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Destinatari Personale tecnico

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

- **Formazione la Privacy a scuola
GDPR 679/16 e ss.mm.ii.**

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

- **Formazione la Privacy a scuola
GDPR 679/16 e ss.mm.ii.**

Destinatari Collaboratori scolastici

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

- **Formazione la Privacy a scuola
GDPR 679/16 e ss.mm.ii.**

Destinatari Personale Tecnico

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola



- **Formazione la Privacy a scuola**
GDPR 679/16 e ss.mm.ii.

Destinatari DSGA
Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

- **La trasparenza nell'era digitale: Pubblicità legale e Amministrazione Trasparente**

Destinatari Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo

- **La trasparenza nell'era digitale: Pubblicità legale e Amministrazione Trasparente**

Destinatari DSGA
Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo

- **Io Conto**

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Destinatari DSGA
Formazione di Scuola/Rete
MIM

- **PNRR e Piattaforma FUTURA**

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Destinatari DSGA
Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo - Agenzie Formative/Università/Altro

- **La gestione amministrativa del personale della scuola**

STIPULA CONTRATTI, RICOSTRUZIONI DI CARRIERA, GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE

Destinatari Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo

- **Utilizzo Piattaforma ARS per gestione alunni**

ANAGRAFE STUDENTI - VENETO LAVORO

Destinatari Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di scopo - UAT Vicenza